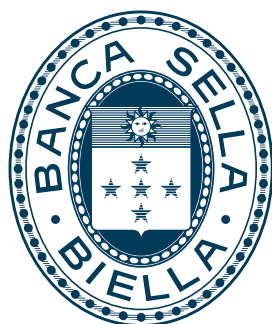


BANCA SELLA

BIELLA

Fondata nel 1886



RELAZIONE E BILANCIO

2007

Società per Azioni

Sede in Biella - Capitale e riserve € 340.610.509

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

Codice Fiscale e Partita Iva 02224410023

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banca Sella Holding S.p.A. (già Sella Holding Banca S.p.A.)

13900 Biella (Italia) – via Italia, 2

Tel. 015.35011 – Telefax 015 351767 – Swift SELB IT 2B

Sito internet www.sella.it

GRUPPO BANCA SELLA

Inserto centrale: fotografie dall'archivio della Fondazione Sella

Vittorio Sella, *Monte Cevedale dalla vetta di una delle Cime del Forno*, 21 luglio 1887

Vittorio Sella, *Monte Vioz, Ghiacciaio del Forno dalla vetta di una delle Cime del Forno*, 21 luglio 1887

Vittorio Sella, *Il Weisshorn visto dal Mettelhorn*, 31 luglio 1887

Vittorio Sella, *Oberland dalla cresta del Weisshorn*, 29 luglio 1887



INDICE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
COLLEGIO SINDACALE	7
MAPPA DEL GRUPPO BANCA SELLA	8
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE BANCA SELLA	10
BANCHE CORRISPONDENTI BANCA SELLA	15
ASSEMBLEA ORDINARIA – AVVISO DI CONVOCAZIONE	17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
Dati di sintesi	22
Indicatori alternativi di performance	23
Scenario macroeconomico di riferimento	24
Risultati dell'esercizio	27
Politiche commerciali e distributive	31
Andamento operativo nelle principali aree di attività	36
Struttura operativa	40
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	44
Azioni proprie e della controllante	44
Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo	44
Progetto di destinazione dell'utile	47
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	49
Relazione del Collegio sindacale	50
SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2007	53
Stato Patrimoniale	54
Conto Economico	55
Rendiconto finanziario	56
Prospetto di variazione del patrimonio netto	57
NOTA INTEGRATIVA	59
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	61



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE **75**

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide	76
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	80
Sezione 6 - Crediti verso banche	82
Sezione 7 - Crediti verso clientela	83
Sezione 8 - Derivati di copertura	86
Sezione 11 - Attività materiali	87
Sezione 12 - Attività immateriali	89
Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali	90
Sezione 15 - Altre attività	93

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche	96
Sezione 2 - Debiti verso clientela	97
Sezione 3 - Titoli in circolazione	98
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione	99
Sezione 6 - Derivati di copertura	101
Sezione 10 - Altre passività	102
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale	103
Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri	104
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa	105
Altre informazioni	107

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO **109**

Sezione 1 - Gli interessi	110
Sezione 2 - Le commissioni	113
Sezione 4 - Il risultato dell'attività di negoziazione	115
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura	116
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto	117
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	118
Sezione 9 - Le spese amministrative	119
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	121
Sezione 11 - Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	122
Sezione 12 - Le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	123
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione	124
Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti	125
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	126

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE **127**



PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	129
Sezione 1 - Rischio di credito	130
Sezione 2 - Rischio di mercato	151
Sezione 3 - Rischio di liquidità	163
Sezione 4 - Rischio operativo	169
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	171
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	177
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	179
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	183
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	185
ALTRE INFORMAZIONI	187
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	191
Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2008	





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2007

Presidente	* Maurizio Sella
Vice Presidente	* Franco Sella
Amministratore e Direttore Generale	* Attilio Viola
Amministratore	* Guido Bigiordi
“	Pier Vittorio Magnani
“	Paolo Montalenti
“	Giovanni Rosso
“	Carlo Santini
“	Marco Scarzella
“	* Federico Sella
“	* Pietro Sella
“	* Sebastiano Sella

* Componente del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

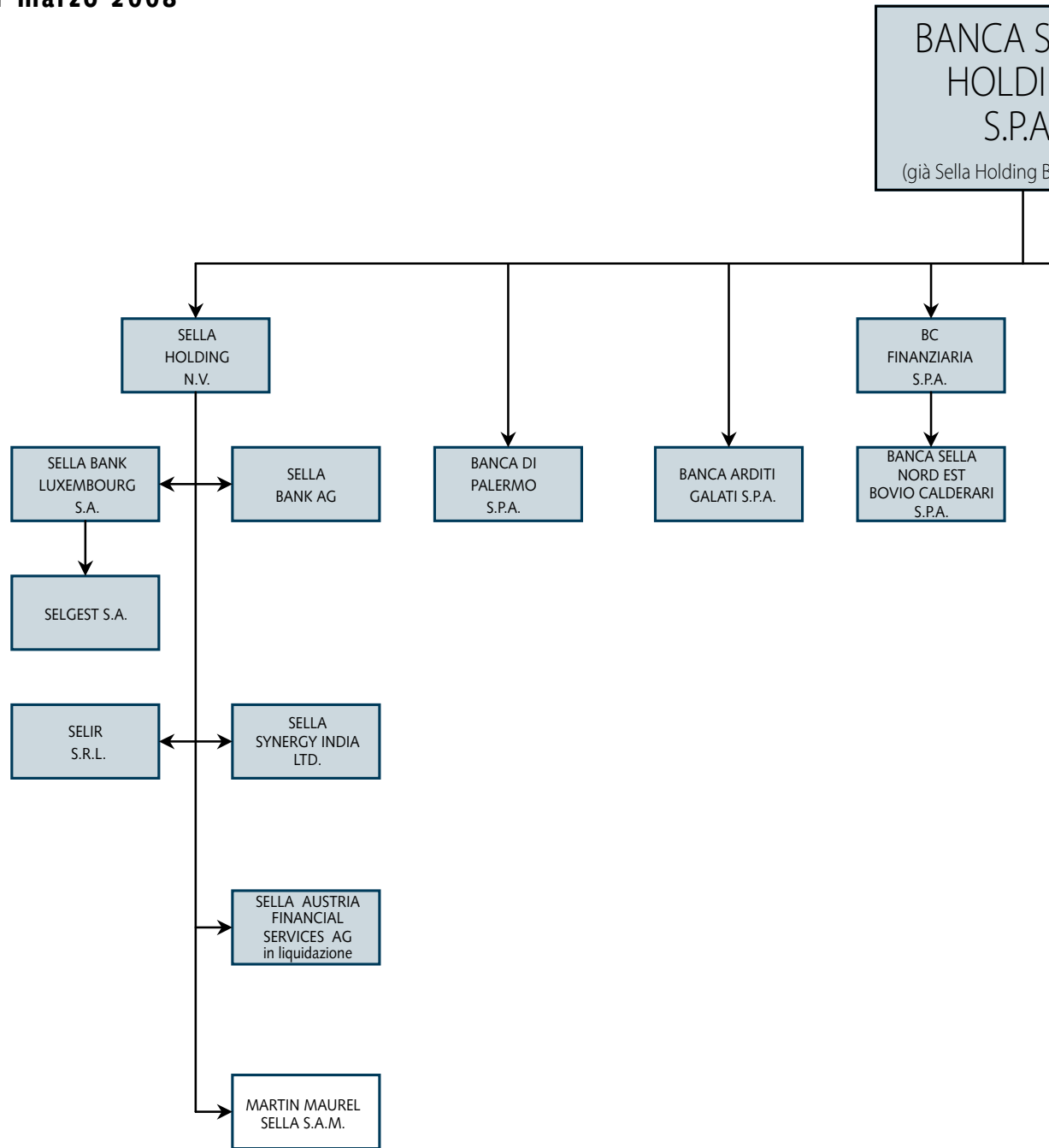
in carica fino all'approvazione del bilancio 2007

Sindaco effettivo - Presidente	Alessandro Rayneri
“	Vittorio Bernero
“	Riccardo Foglia Taverna
Sindaco Supplente	Guido Fenaroli
“	Alberto Rizzo




MAPPA DEL GRUPPO BANCA SELLA

al 31 marzo 2008

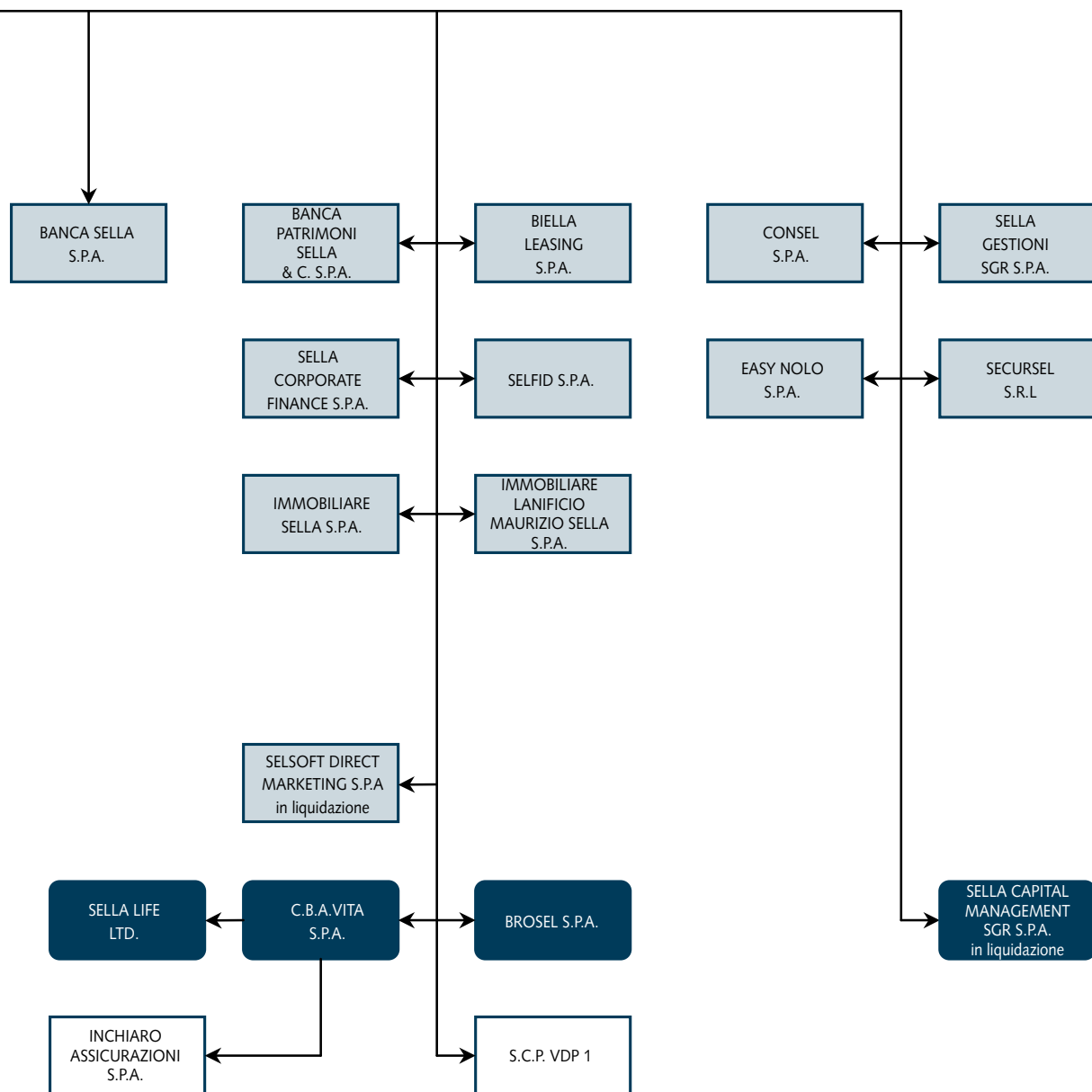


 Società collegate

 Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Banca Sella



SELLA
NG
...
(Banca S.p.A.)



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE (Aprile 2007) DI BANCA SELLA

BANCA SELLA S.p.A.

Sede e Direzione Generale
13900 BIELLA, Via Italia 2
Tel. 015 35011 - Fax 015 2433900
Swift SELB IT 2B - Telegr. Banca Sella
Sito internet: www.sella.it

Regione Piemonte		
Acqui Terme	Via Marconi 15/17/19	0144/325077
Alba	Piazza Cristo Re 12	0173/ 284244
Alessandria	Via Migliara 5	0131/68154
Alpignano	Via Mazzini 33	011/ 9664431
Andorno Micca	Via Cavalieri Di Vittorio Veneto 77	015/ 2475211
Area Imprese-private Banking To	Piazza Castello 125	011/5668111
Avigliana	Corso Torino 37/39/43	011/ 9312925
Banchette	Via Castellamonte 3	0125/ 612766
Beinasco	Strada Torino 104	011/3499873
Biella - Borsino	Via Italia 2	015/23291
Biella - Sede 20	Via Italia 2	015/ 35011
Biella 1 - Vernato	Via Lamarmora 18	015/ 28669-0
Biella 2 - Piazza Martiri	Piazza Martiri Della Liberta' 8	015/ 355459-0
Biella 3 - Piazza Adua	Piazza Adua 12	015/ 8408192
Biella 4 - Chiavazza	Via Milano 53	015/ 355237
Biella 5 - Via Rosselli	Via Fratelli Rosselli 108	015/ 8408205
Biella 6 - Pavignano	Via Pettinengo 22	015/ 562676
Biella 7 - Via Torino	Via Torino 53	015/ 406287
Biella 8 - Via Tripoli	Via Tripoli 33 Ang.via Galimberti	015/ 403149
Biella Sede - Via Italia 2	Via Italia 2	015/ 35011
Borgaro Torinese	Via Gramsci 2	011/4500276
Borgo San Dalmazzo	Via Boves 17/d	0171/261947
Borgomanero	Corso Garibaldi 106	0322/835920
Borgosesia	P.zza Mazzini 5 Ang.via G.b.della Bianca	0163/ 200379
Bra	Via Verdi 15	0172/432158
Brusnengo	Piazza Ubertalli 12	015/ 985476
Bussoleno	Via Torino 29	0122/ 640476
Caluso	Via Bettoia 61	011/ 9831684
Candelo	Piazza Castello 17/18	015/ 2536815
Carignano	Via Umberto I 27	011/9697115
Carmagnola	Corso Matteotti 6/8 Ang.via Chiffi	011/9713077
Casale Monferrato	Via Saffi 33	0142/ 454133
Castellamonte	Via P. Educ 48	0124/ 513185
Castiglione Torinese	Piazza Vittorio Veneto 1	011/9818393
Cavaglia'	Via Rondolino 1	0161/ 96397



Chiaverano	Corso Centrale 67	0125/ 54375
Chieri	Via Vittorio Emanuele 44	011/ 9412210
Chiusa Di San Michele	Via General Cantore 2	011/ 9643332
Chivasso	Via Italia 2	011/ 9172939
Cigliano	Via Umberto I Angolo Via Gramsci	0161/423046
Cirié - Via D'oria	Via Andrea D'oria 14/10	011/ 9211265
Collegno	Via Primo Levi 1	011/4151680
Cossato - Piazza Cavour	Piazza Cavour 8	015/ 980165
Cossato 1 - Via M.liberta'	Via Martiri Della Liberta' 177	015/ 983259
Cossato 2 - Via Marconi	Via Marconi 76	015/9840067
Crescentino	Corso Roma 66/68	0161/834560
Cuneo	Via Xxviii Aprile 15/17	0171/ 697780
Cuorgné	Via Torino 3	0124/ 650434
Favria	Via Caporal Cattaneo 2	0124/ 348885
Fossano	Via Cavour 41	0172/633042
Gaglianico	Via Gramsci 75	015/ 2543541
Gattinara	Viale Marconi 60	0163/834464
Giaveno	Via Roma 15	011/ 9364122
Grugliasco	Via Spanna 3	011/ 784697
Ivrea - Corso Nigra	Corso Nigra 1	0125/ 45847
Ivrea 1 - C.so Vercelli	Corso Vercelli 124	0125/ 616821
Lanzo Torinese	Via Xi Settembre 4	0123/324100
Lessona	Piazza Gaudenzio Sella 1	015/ 981949
Moncalieri	Piazza Caduti Della Liberta' e dell'indip. 6	011/ 6406892
Mongrando	Via Roma 20	015/ 666261
Montanaro	Via Matteotti 8	011/ 9193093
Nichelino	Piazza Camandona 25/27	011/6274438
None	Piazza Vigo 1/a	011/ 9904045
Novara	Corso Torino 35/37	0321/ 466611
Occhieppo Inferiore	Via Martiri Della Liberta' 18/a	015/ 2593686
Orbassano	Via Roma 27	011/ 9031751
Oulx	Corso Torino 5	0122/830846
Ovada	Piazza Garibaldi 8	0143/ 833128
Pianezza	Via Giolitti 7	011/ 9663741
Pinerolo	Corso Torino 63/b	0121/ 321787
Pocapaglia	Strada Macellai 53	0172/ 423669
Pollone	Via Caduti Per La Patria 24	015/ 61591
Ponderano	Piazza Garibaldi 1	015/ 2544330
Pont Canavese	Via Roscio 5	0124/860025
Ponzole	Piazza Xxv Aprile 28	015/ 777046
Rivarolo Canavese	Corso Torino 54/56	0124/ 29919
Rivoli	Piazza Martiri Della Liberta' 2	011/ 9580608
Rivoli - Cascine Vica	Corso Francia 201/b	011/ 9574364
Romano Canavese	Viale Marconi 34	0125/ 712341
Rosta	Via Rivoli 63	011/ 9541241
Salussola	Via Martiri Della Liberta' 45	0161/ 997243
San Carlo Canavese	Strada Cirié' 73	011/ 9214820
San Francesco Al Campo	Via Torino 9/2	011/ 9276848
San Germano Chisone	Piazzetta Dell'orso 4	0121/ 58577
San Mauro Torinese	Piazza Mochino 12	011/8222136
Sandigliano	Via Maroino 7	015/ 2493200
Sangano	Via Bert 11	011/ 9085858
Santhia'	Via Sant Ignazio 2	0161/ 930445
Savigliano	Piazza Del Popolo 25	0172/ 33961
Settimo Torinese	Via Italia 18/b	011/ 8978181
Settimo Torinese 1 - Via Regio Parco	Via Regio Parco 2	011/8952119
Succursale Consel	P.zza Adua 12	015/84617211
Succursale Telem. Clientela Ordinaria	P.zza Adua 12	015/84617211
Susa	Corso Inghilterra 46	0122/ 629690
Tollegno	Via Xx Settembre 6/8	015/ 421523
Torino Sede - P.zza Castello	Piazza Castello 127	011/ 5620738
Torino 1 - C.so Francia	Corso Francia 185	011/ 752646
Torino 2 - C.so De Gasperi	Corso Alcide De Gasperi 46	011/ 597533
Torino 3 - Via San Donato	Via San Donato 34/36	011/ 4373471
Torino 4 - C.so S.cesare	Corso Giulio Cesare 56 Bis	011/ 2487848
Torino 5 - C.so Monte Cucco	Corso Monte Cucco 59	011/ 3850305

Torino 6 - Via Bologna	Via Bologna 242	011/ 2424063
Torino 7 - C.so Sommeiller	Corso Sommeiller 25	011/ 593983
Torino 8 - C.so Orbassano	Corso Orbassano 193	011/ 352108
Torino 9 - C.so Matteotti	Corso Matteotti 47	011/ 5612608
Torino 10 - C.so V.emanuele	Corso Vittorio Emanuele II 12	011/ 885039
Torino 11 - C.so S.Maurizio	Corso San Maurizio 47	011/ 888156
Torino 12 - P.zza Carducci	Piazza Giosue' Carducci 122/c	011/6631636
Torino 13 - C.so Traiano	Corso Traiano 82/a	011/610128
Torino 14 - C.so Racconigi	Corso Racconigi 16	011/745726
Torino 15 - C.so Stati Uniti	Corso Stati Uniti 5	011/5612213
Torino 16 - Via Andrea Doria	Via Andrea Doria 8	011/5611467
Torino 17 - Via Nicomede Bianchi	Via Nicomede Bianchi 42/e	011/7410975
Torino 18 - Piazza Adriano	Piazza Adriano 5/h	011/4330233
Torino 19 - Corso Vercelli	Corso Vercelli 168	011/2051735
Torino 21 - (Private) Piazza Carignano	Piazza Carignano 2/4	011/5778411
Torino 22 - Corso Belgio	Corso Belgio 107	011/8980265
Torrassa Piemonte	Via Mazzini 23	011/ 9180028
Tortona	Corso Montebello 19/c	0131/813944
Trino Vercellese	Corso Cavour 34/38	0161/828031
Trofarello	Via Torino 84	011/6490924
Valdengo	Via Quintino Sella 28	015/ 882165
Vallemosso	Via Bartolomeo Sella 1	015/ 702935
Venaria Reale	Viale Buridani 6 Ang.corso Marconi	011/4593789
Vercelli	Piazza Risorgimento 23	0161/ 255600
Vercelli 1 - Via Paggi	Via Paggi 29	0161/211585
Vercelli 2 - Via Castelnuovo	Via Castelnuovo Delle Lanze 2/4	0161/211397
Vergnasco	Via Papa Giovanni Xxiii 50	015/ 2583012
Verrone	Via Zumaglini 15	015/ 2558286
Vigliano Biellese	Via Milano 163	015/ 811954
Viverone	Via Provinciale 32	0161/ 987392
Volpiano	Via Umberto I 11/13	011/ 9951480
Web Sella.it	P.zza Adua 12	015/84617208

Regione Valle D'aosta

Aosta	Via Festaz 3	0165/ 235465
Aosta 1 - Via Monte Grivola	Via Monte Grivola 37	0165/553431
Chatillon	Localita' Soleil 8	0166/ 563086
Pont Saint Martin	Via Circonvallazione 15/a	0125/ 806121
Verres	Via Caduti Della Liberta' 13	0125/ 929079

Regione Lombardia

Brescia	Corso Palestro 40	030/280268
Carugate	Via Alberti 37	02/92151773
Gallarate	Via Magenta 12	0331/777707
Milano - Via Parmigianino	Via Parmigianino 13/15	02/ 4815348
Milano 1 - Via Bergognone	Via Bergognone 27	02/ 58107132
Milano 2 - Via Monti	Via Vincenzo Monti 33	02/4691540
Milano 3 - Via Gonzaga	Via Gonzaga 3	02/72003420
Milano 4 - Via Monte Nero	Via Monte Nero 71	02/5517360
Milano 5 - Viale Piave	Viale Piave 4	02/76017137
Milano 7 - Piazzale Loreto	Piazzale Loreto 1 Angolo V. A. Doria	02/67020286
Monza	Via Borgazzi 13	039/326337
Pavia	Viale Matteotti 14	0382/304944
Rho	Via Dei Martiri 23	02/9307604
Saronno	Via Manzoni 35 Ang. Via Parini	02/96280192
Sesto San Giovanni	Via Falk 5	02/2409386
Vigevano	Via Roma 4	0381/70129
Voghera	Piazza Bovo 27	0383/369085

Regione Liguria

Albenga	Piazza Del Popolo 7/8	0182/544199
Bordighera	Corso Italia 48	0184/260433
Chiavari	Piazza Mazzini 10	0185/303027
Genova	Salita Santa Caterina 4	010/5957514
Genova 1 - Bolzaneto	Via P.pastorino 70	010/7411093
Genova 2 - Via Fieschi	Via Fieschi 21r	010/5956324

Imperia	Piazza Rossini 10	0183/767701
San Remo	Via Escoffier 11	0184/544612

Regione Emilia Romagna

Bologna	Via Clavature 9 E/f	051/264705
Bologna 1 - Via Rolli	Via Rolli 4/a	051/323965
Bologna 2 - Via Massarenti	Via Massarenti 416	051/6014226
Casalecchio Di Reno	Via Bazzanese 51/3	051/6133359
Castelfranco Emilia	Via Circondaria Sud 87/93	059/958149
Cavezzo	Piazza Martiri Della Liberta' 4	0535/58297
Ferrara	Via Baluardi 29	0532/760538
Formigine	Via Mazzini 88	059/574762
Modena	Via Giardini 436	059/340498
Modena 1 - Via Emilia Est	Via Emilia Est 121	059/238558
Modena 2 - Strada Morane	Strada Morane 298	059/444188
Modena 3 - Strada Nazionale Per Carpi	Strada Nazionale Per Carpi 126	059/330920
Sassuolo	Via Regina Pacis	0536/800847
Serramazzoni	Via Roma 146	0536/957162
Vignola	Via Della Resistenza 170	059/760181

Regione Toscana

Abbadia San Salvatore	Via Mentana 35/37/39	0577/778095
Arezzo	Via Xxv Aprile 14/a	057/5302913
Castel Del Piano	Via Dei Mille 4 A/b	0564/973263
Firenze	Via Cavour 74/r	055/291074
Firenze 1 - Viale Redi	Viale Redi 59/61	055/3245118
Firenze 2 - Viale Dei Mille	Viale Dei Mille 7/9	055/5535105
Grosseto	Viale Europa 10	0564/457105
Grosseto 1	Piazza Gioberti	0564/407419
Montecatini Terme	Via Manin Ang. Via Cosimini	0572/72217
Montevarchi	Via Diaz 142/144/146/148	055/9850498
Siena	Via Delle Province Ang. Via Fiorentina	0577/51752

Regione Lazio

Latina	Via Carturan 40	0773/660756
Roma Sede - P.zza Poli	Piazza Poli 38/41	06/ 69942140
Roma 1 - Via Zamboni	Via Zamboni 22-24-26-28	06/ 55382059
Roma 2 - Via Pereira	Via Romeo Rodriguez Pereira 194	06/ 35496149
Roma 3 - Via Emo	Via Angelo Emo 91	06/39732180
Roma 4 - Via Di Vigna Stelluti	Via Di Vigna Stelluti 22/26	06/3297514
Roma 5 - P.za S.giovanni Di Dio	Piazza San Giovanni Di Dio 14 A/b 15 16 17	06/5373935
Roma 6 - Via Gallia	Via Gallia 83	06/7001539
Roma 7 - Viale Jonio	Viale Jonio 334/340	06/8183631
Roma 8 - Via Latina	Via Latina Angolo Via Numanzia 23	06/7807036
Roma 9 - Ostia Lido	Piazza Della Stazione Vecchia 5	06/56305106
Roma 10 - Via Bertoloni -	Via Bertoloni 9/11	06/8073838
Roma 11 - Via Tiburtina	Via Tiburtina 447/449	06/4394793
Roma 12 - Piazza Sant'emerenziana	Piazza Sant'emerenziana 13/14/15	06/8605085
Roma 13 - Via Gracchi	Via Dei Gracchi 142/144	06/3214534
Roma 14 - Eur	Via Baldovietti 132	06/5191612

Regione Marche

Ascoli Piceno	Via Napoli 114/a	0736/45688
Civitanova Marche	Piazza San Domenico Savio 6	0733/784470
Macerata	Via Cluentina 12	0733/288013
San Benedetto Del Tronto	Piazza Enzo Tortora 7	0735/84639

Regione Campania

Benevento	Viale Mellusi 125	0824/312043
Napoli	Via Dei Mille 34/36/38	081/410349
Napoli 1 Vomero	Via Alvino 63	081/3721374
Nocera Inferiore	Via Barbarulo 110	081/5176612
Nola	Piazza Pollio Clemenziano	081/8214709
Salerno	Viale G. Verdi 1	089/3867848
San Marco Evangelista	S.s. 265-km26.200	0823/408999
Sorrento	Piazza Angelina Lauro 35	081/8773847



Regione Sardegna		
Cagliari	Viale Bonaria 27	070/667931
Nuoro	Piazza Sebastiano Satta	0784/37781
Olbia	Via Aldo Moro 251	0789/598260
Sassari	Via Roma 11/a	079/232383
Regione Abruzzo		
Alba Adriatica	Via Mazzini Ang. Via La Pira	0861/751671



BANCHE CORRISPONDENTI BANCA SELLA

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle banche corrispondenti per Banca Sella.

Vi preghiamo di prendere nota del fatto che Banca Sella (controllata al 100% da Sella Holding Banca), facente parte della rete distributiva del Gruppo, fornisce alla clientela i servizi bancari tradizionali, quindi i pagamenti commerciali andranno canalizzati su Banca Sella (codice Swift SELB IT 2B).

VALUTA	BANCA	CITTA'	SWIFT CODE
AUD	Australia & New Zeland Banking Group Limited	Sydney	ANZB AU 2S
CAD	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
CHF	Banca Del Gottardo	Lugano	BDGL CH 22
CHF	Credit Suisse First Boston	Zurigo	CRES CH ZZ 80A
CHF	UBS Ag	Zurigo	UBSW CH ZH 80A
DKK	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
EUR	ABN Amro Bank N.V.	Amsterdam	ABNA NL 2A
EUR	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
EUR	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A.	Madrid	BBVA ES MM
EUR	Banco de Sabadell S.A.	Sabadell	BSAB ES BB
EUR	Banco Espirito Santo S.A.	Lisbona	BESC PT PL
EUR	Bank Austria Creditanstalt Ag	Vienna	BKAU AT WW
EUR	Bank of Ireland International Banking	Dublino	BOFI IE 2D
EUR	Banque Martin-Maurel	Marsiglia	BMMM FR 2A
EUR	Banque Nationale de Paris S.A.	Parigi	BNPA FR PP
EUR	Commerzbank A.G.	Francoforte	COBA DE FF
EUR	Deutsche Bank Ag	Francoforte	DEUT DE FF
EUR	Fortis Bank Sa/Nv Bruxelles	Bruxelles	GEBABE BB 36A
EUR	Fortis Banque Luxembourg Sa	Lussemburgo	BGLL LU LL
EUR	HSBC Bank Plc	Londra	MIDL GB 22
EUR	National Bank of Greece S.A.	Atene	ETHN GR AA
EUR	Nordea Bank Finland Plc	Helsinki	NDEA FI HH
EUR	Societe Generale	Parigi	SOGE FR PP
GBP	Barclays Bank Plc	Londra	BARC GB 22
GBP	Lloyds TSB Bank Plc	Londra	LOYD GB 2L
GBP	National Westminster Bank Plc	Londra	NWBK GB 2L
HKD	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
JPY	American Express Bank Ltd	Tokyo	AEIB JP JX
NOK	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
NZD	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
PLN	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
SEK	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
SGD	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
USD	American Express Bank Ltd	New York	AEIB US 33
USD	JP Morgan Chase Bank N.A.	New York	CHAS US 33
ZAR	American Express Bank Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX



ASSEMBLEA ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede della Banca Sella S.p.A. - Biella, Via Italia 2 - per le ore 14,30 del giorno 28 aprile 2008 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2008, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, punto 1), del Codice Civile;
- 2) Deliberazioni ai sensi degli articoli 2380 bis e 2364, punti 2) e 3), del Codice Civile e determinazione dei criteri per la ripartizione dei compensi;
- 3) Risoluzione consensuale dell'incarico del controllo contabile a suo tempo conferito a Reconta Ernst & Young;
- 4) Nomina, ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile del nuovo soggetto a cui conferire l'incarico del controllo contabile.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'Assemblea deve essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

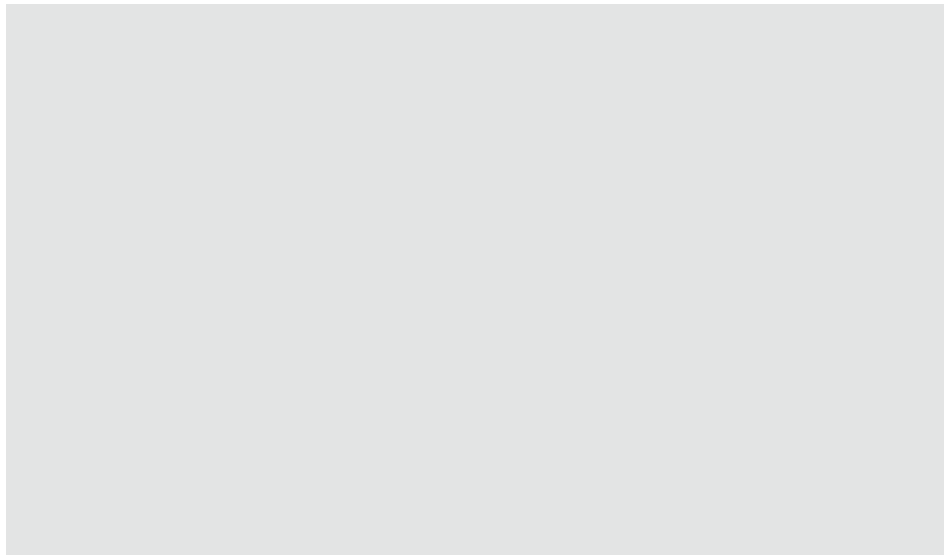
Biella, 18 aprile 2008

BANCA SELLA
Il Presidente

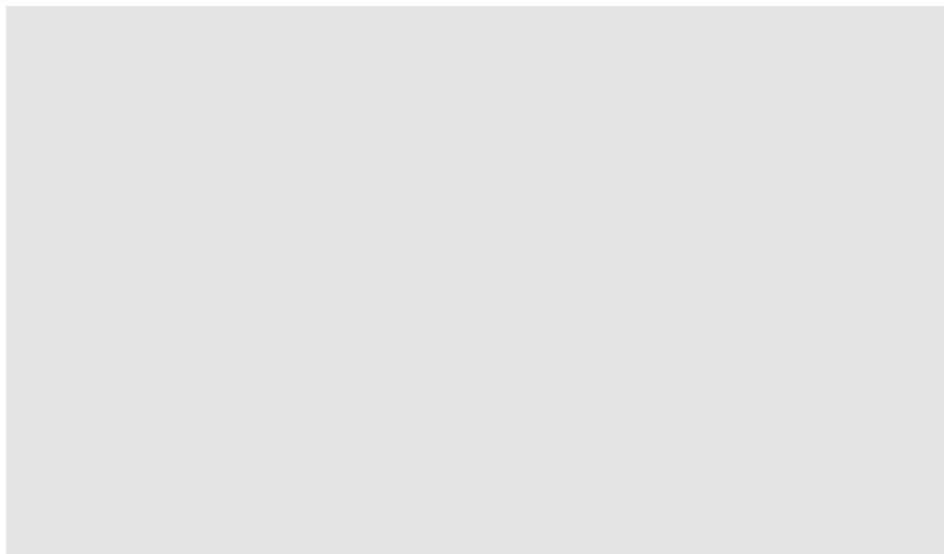




PRINCIPALI COMITATI BANCA SELLA



Comitato Esecutivo, da sinistra: Attilio Viola, Federico Sella, Sebastiano Sella, Maurizio Sella, Franco Sella, Pietro Sella, Guido Bigiordi



Comitato di Direzione, da sinistra: Claudio Musiari, Attilio Viola, Silvana Terragnolo, Claudio Piglia, Luigi Gracis





■ RELAZIONE SULLA GESTIONE



■ DATI DI SINTESI

DATI PATRIMONIALI (dati in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Totale attivo di bilancio	7.348,8	6.463,6	13,7%
Impieghi per cassa	3.911,9	3.620,7	8,0%
Garanzie rilasciate	266,4	247,0	7,9%
Attività finanziarie	309,4	377,2	-18,0%
Attività materiali e immateriali	11,2	6,7	67,9%
Raccolta diretta	6.120,5	5.488,8	11,5%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	10.468,5	10.381,1	0,8%
Raccolta globale	16.589,0	15.869,9	4,5%
Patrimonio di vigilanza	439,4	419,2	4,8%

DATI ECONOMICI (dati in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Margine di interesse	174,7	159,6	9,5%
Ricavi netti da servizi	92,4	98,5	-6,2%
Margine di intermediazione	267,1	258,1	3,5%
Costi operativi ⁽²⁾	161,5	149,7	7,9%
Risultato di gestione	105,6	108,5	-2,7%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	29,7	39,1	-24,0%
Imposte sul reddito	35,7	27,3	30,8%
Utile (netto) dell'esercizio	37,5	35,5	5,9%

DATI DI STRUTTURA	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Dipendenti Gruppo Bancario	1.560	1.404	11,1%
Succursali	216	201	7,5%

⁽¹⁾ L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

⁽²⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/2007	31/12/2006
R.O.E. (return on equity) ⁽¹⁾	11,7%	11,7%
R.O.A. (return on assets) ⁽²⁾	0,51%	0,55%
Margine d'interesse ⁽³⁾ / Margine d'intermediazione ⁽³⁾	65,4%	61,8%
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ / Margine di intermediazione ⁽³⁾	34,6%	38,2%
Cost to income	59,3%	57,0%

INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Margine di intermediazione ⁽³⁾ / Dipendenti medi	180,2	186,4
Risultato lordo di gestione ⁽³⁾ / Dipendenti medi	71,2	78,3
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	2.507,6	2.578,8
Raccolta diretta / Dipendenti a fine periodo	3.923,4	3.909,4
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	10.634,0	11.303,4

INDICI PATRIMONIALI (%)	31/12/2007	31/12/2006
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	63,9%	66,0%
Impieghi per cassa / Totale attivo	53,2%	56,0%
Raccolta diretta / Totale attivo	83,3%	84,9%

INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	31/12/2007	31/12/2006
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	2,2%	2,3%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,8%	1,1%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	31/12/2007	31/12/2006
Coefficiente di base (Tier 1)	8,57%	8,82%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	11,09%	11,54%

⁽¹⁾ Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "riserve", 170 "sovrapprezzi di emissione", 180 "capitale", 190 "azioni proprie" dello Stato Patrimoniale passivo.

⁽²⁾ Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

⁽³⁾ Come da Conto Economico riclassificato.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Panorama mondiale

L'elemento caratterizzante del panorama economico mondiale nel 2007 è stata la crisi finanziaria che, partendo dal segmento dei mutui *subprime* americani, si è successivamente estesa su scala globale ad altre attività finanziarie. Ne è conseguito un sensibile calo di liquidità su molti mercati cruciali per il buon funzionamento del sistema finanziario, tra i quali il mercato interbancario dei depositi.

L'area europea ha comunque mantenuto un tasso di crescita economica apprezzabile, mentre l'economia USA ha subito la debolezza marcata del mercato immobiliare, in parte controbilanciata dal recupero dell'*export* netto. Il quadro macroeconomico per il Giappone, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato un rallentamento della dinamica di crescita legato soprattutto agli investimenti fissi delle imprese e alla contrazione del settore immobiliare. I paesi emergenti, e in particolare le economie asiatiche, hanno invece confermato tassi di sviluppo elevati e, nonostante la delicata situazione dei mercati finanziari, hanno proseguito lo sforzo in favore dello sviluppo della domanda interna, con l'obiettivo di creare le basi per una crescita meno sensibile a fattori esterni. Sul fronte dei prezzi, il 2007 è stato caratterizzato da una generalizzata accelerazione dell'inflazione, conseguenza dell'incremento dei prezzi delle *commodities*, sia energetiche che alimentari.

La zona dell'euro ha continuato a beneficiare della buona dinamica di crescita dell'economia globale che sostiene l'*export* e, in via indiretta, gli investimenti, registrando così una crescita del 2,6%. Le imprese, soprattutto quelle tedesche, hanno proseguito lo sforzo di ammodernamento delle proprie strutture per migliorare la produttività ed il proprio posizionamento competitivo. Il buon risultato degli investimenti fissi delle imprese ha continuato a favorire il mercato del lavoro, senza per questo determinare l'atteso graduale miglioramento dei consumi. In Italia i consumi e l'*export* hanno evidenziato un'aprezzabile tenuta, e si è registrato un recupero degli investimenti in macchinari nel secondo semestre 2007. Anche nella zona euro l'inflazione ha re-

gistrato un'accelerazione nella seconda parte dell'anno, conseguenza della dinamica delle componenti energia e prodotti alimentari. Le preoccupazioni sull'evoluzione della crisi finanziaria hanno spinto la BCE, dopo due interventi al rialzo del tasso ufficiale di 25 bps sia nella riunione di marzo 2007 che nella riunione di giugno 2007, ad adottare una politica attendista, lasciando invariato il tasso ufficiale al livello del 4% fino alla fine del 2007.

Il rallentamento del mercato immobiliare, specialmente nel settore residenziale, ha influenzato l'economia USA, che ha archiviato il 2007 con un incremento del PIL del 2,2%, in calo rispetto al 2,9% del 2006. I consumi hanno continuato a beneficiare della buona dinamica del mercato del lavoro, sia in termini di nuovi posti creati che in termini di dinamica dei salari, ma hanno anche evidenziato tassi di crescita più contenuti a causa dell'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prezzi immobiliari. Gli investimenti fissi delle imprese hanno invece fornito un importante supporto alla crescita del Paese, soprattutto nella componente infrastrutture. Il buon livello di sviluppo dell'economia mondiale ed il rallentamento della domanda interna hanno permesso il miglioramento del contributo dato dall'*export* netto alla crescita. L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo ha registrato un'accelerazione negli ultimi mesi del 2007, subendo gli effetti dell'incremento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. La Federal Reserve, tenuto conto dei rischi per la crescita legati all'evoluzione della crisi finanziaria, pur ribadendo le preoccupazioni legate alla dinamica dei prezzi al consumo, ha ridotto il tasso ufficiale di 100 bps nella seconda metà del 2007, portandolo al livello del 4,25%. Inoltre, la persistente debolezza dei mercati finanziari e il deterioramento del quadro macro hanno indotto la Fed a porre in essere nuovi interventi di politica monetaria espansiva nel mese di gennaio 2008, con due tagli del tasso ufficiale che ha raggiunto il livello del 3%.

Per quanto riguarda l'economia giapponese, si evidenzia una tendenza al rallentamento della crescita ri-

conducibile sia a fattori di natura contingente (l'introduzione di una nuova normativa in materia edilizia ha comportato una contrazione del settore residenziale) sia alla debolezza di fondo della domanda domestica. Il settore estero si conferma così il principale motore della crescita giapponese. L'uscita dalla deflazione, poi, si è rivelata più lenta del previsto limitando gli spazi di manovra della Bank of Japan che, pur rimanendo legata ai propri obiettivi di graduale normalizzazione dei tassi di interesse, dopo l'incremento deciso nel mese di febbraio 2007 non ha potuto realizzare nuovi interventi di aumento del tasso ufficiale.

Cina ed India nel corso del 2007 hanno continuato a registrare tassi di crescita elevati, sebbene nel secondo semestre siano emersi segnali di parziale moderazione. In Cina, in particolare, la dinamica dell'*export*, pur mantenendosi sostenuta, ha risentito delle misure amministrative introdotte dalle autorità cinesi al fine di controllare la crescita dell'avanzo commerciale e il rallentamento della domanda globale. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, in Cina si è assistito ad un significativo aumento dell'inflazione che ha indotto la Banca Centrale ad adottare un orientamento di tipo restrittivo. In India invece le tensioni sul fronte dei prezzi hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento.

I tassi di interesse di mercato a lungo termine negli USA hanno evidenziato una tendenza al calo, coerentemente con la dinamica della politica monetaria, della crescita e dell'inflazione. Il valore medio del tasso a dieci anni per il 2007 è stato pari al 4,63%, in calo dal valore medio del 4,78% del 2006; il valore più basso del tasso a dieci anni è stato pari al 3,84% ed è stato raggiunto nel mese di novembre. In Europa, al contrario, il valore medio del tasso a dieci anni per il 2007 è stato pari a 4,23%, in aumento dal valore medio del 3,8% del 2006; il valore più basso del tasso a dieci anni di Eurozona è stato pari al 3,88% ed è stato raggiunto nella prima metà di marzo 2007.

Nel 2007 i mercati azionari hanno realizzato un incremento di circa il 9,6% (MSCI World), vedendo pri-

meggiare la Germania tra le piazze dei paesi sviluppati. La tendenza seguita nel corso dell'anno non è stata, tuttavia, univoca: dopo una prima fase positiva, sostenuta dalla buona dinamica degli utili aziendali, nella seconda parte dell'anno le borse hanno sperimentato, in concomitanza con i primi segnali di crisi nel settore del credito statunitense e con il diffondersi dei timori sulla sostenibilità della crescita, un forte innalzamento della volatilità che ha colpito in modo particolare il settore finanziario, più direttamente esposto alle perdite originate dai mutui *subprime*.

Sistema bancario

Anche nel 2007 gli impieghi delle banche italiane hanno registrato un notevole sviluppo: i prestiti a residenti, a quota 1.455 miliardi di euro, sono cresciuti ad un tasso annuo del 10,2%, di poco inferiore all'11,2% fatto registrare nel 2006. Considerando la composizione per scadenza degli impieghi alla fine del 2007 si evidenzia che, al netto di sofferenze e pronti contro termine, i prestiti a vista a breve termine pesano per il 35,9% del totale, in calo dal 36,7% del 2006. La componente a lungo termine, invece, pesa per il 64,1%, in aumento dal 63,3% del 2006. Fino ad aprile 2007 la crescita tendenziale dei prestiti a breve termine aumentava e quella dei prestiti a medio lungo termine diminuiva, analogamente a quanto accaduto nel 2006. Da maggio 2007, però, il *trend* si è invertito e si è assistito ad una decelerazione degli impieghi a breve a favore delle scadenze più lunghe.

Per quanto concerne la qualità del credito, il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa nei primi nove mesi del 2007 è lievemente sceso, passando dallo 0,253% allo 0,226%, indicando assenza di particolari criticità. Le sofferenze lorde, ridotte in termini assoluti nel confronto storico a causa delle cartolarizzazioni avvenute nel 2005 e nel 2006, hanno evidenziato a novembre un incremento tendenziale del 4,2%, portando l'esposizione a circa 49,8 miliardi di euro, pari al 3,43% degli impieghi rispetto al 3,57% del 2006. Nello stesso periodo le sofferenze nette sono diminuite dell'1,7%, e in rapporto agli impieghi sono scese dall'1,26% all'1,21%.

Analizzando la domanda di credito bancario per il 2007, si può evidenziare un contesto economico mediamente buono, ma compromesso dal rialzo del costo del credito intervenuto a partire da luglio e dal rallentamento produttivo in chiusura d'anno. I prestiti alle società non finanziarie hanno realizzato nel 2007 un tasso di crescita annuo del 13,1% rispetto al 12,4% del 2006, con prevalenza della domanda a medio e lungo termine. In relazione alle branche di attività economica, è rallentata la domanda di credito da parte delle imprese dei servizi delle telecomunicazioni, della stampa e dell'editoria. In relazione al settore delle famiglie, gli impieghi nel 2007 sono cresciuti ad un tasso annuo del 7,8% rispetto al 9,8% di fine 2006. Il rallentamento del credito al consumo e dei mutui è stato significativo: la crescita annua è passata rispettivamente dal 12,5% al 5,6%, e dal 12,5% all'8,7%. Ha guadagnato terreno la categoria delle altre forme di prestito, la cui variazione annua si attesta al 7,2% rispetto al 4,4% di fine 2006.

La composizione percentuale dei prestiti a settembre 2007 ha visto tra i prenditori:

- le società non finanziarie, con un peso del 54%
- le famiglie consumatrici con il 25%
- le società finanziarie e assicurative con l'11%
- le famiglie produttrici con il 6%
- le amministrazioni pubbliche con il 4%

La raccolta diretta delle banche italiane ha raggiunto il livello di 1.220 miliardi di euro, crescendo del 6,7% rispetto all'anno precedente. L'aggregato mostra un calo nel tasso di crescita rispetto al 9,0% registrato nel 2006: a rallentare è stata soprattutto la componente depositi, mentre il volume delle emissioni obbligazionarie è aumentato dell'11,4% annuo, mantenendo lo stesso ritmo di crescita del 2006. Il peso sulla raccolta totale dei depositi e dei pronti contro termine si è attestato al 40% rispetto al 44% di fine 2006. La provvista sull'estero cresce

del 26% rispetto all'anno precedente, in significativo aumento rispetto all'aumento del 19% registrato nel 2006, portando così il peso dell'estero sulla raccolta totale dal 26% al 30%.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, gli *spread* nel mercato *corporate* sono raddoppiati da maggio a dicembre 2007: due movimenti al rialzo sui tassi di riferimento della BCE e i timori legati all'effetto dei mutui *subprime* sui bilanci delle banche europee hanno generato condizioni di liquidità eccezionalmente scarsa nel mercato interbancario. Il maggiore costo del denaro, ed una restrizione nella concessione del credito, hanno determinato in primo luogo una maggiore difficoltà di finanziamento per le imprese, quindi l'allargamento degli *spread* sul debito anche nel settore non finanziario.

Il 2007 è stato un anno caratterizzato da numerose operazioni di fusione e acquisizione che hanno sostenuto i volumi delle emissioni soprattutto nel primo semestre, mentre il numero degli emittenti è rimasto contenuto rispetto ai maggiori paesi europei.

Il 2007 si è aperto in un contesto di politica monetaria restrittiva e la crisi finanziaria ha comportato una restrizione nel credito che ha di fatto ridotto l'entità degli interventi attesi dalla banca centrale. L'offerta di prestiti si è caratterizzata per una moderazione nella crescita dei tassi attivi a lungo termine, mentre il maggiore costo del denaro sul mercato interbancario si è riversato prevalentemente sui tassi a breve e medio termine e sulle nuove operazioni. Considerando l'attività di impiego e raccolta delle banche con i settori delle famiglie e delle società non finanziarie, nel 2007 il *mark up* rispetto al tasso di rendimento medio mensile ponderato dei BOT è passato dal 2,05% di fine 2006 al 2,22%, mentre il *mark down* è rimasto pressoché stabile, passando dall'1,89% all'1,87%, definendo un allargamento dello *spread* dal 3,94% al 4,09%.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	var. % su 2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	333,6	262,7	27,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(158,9)	(103,1)	54,1%
70. Dividendi e altri proventi	-	-	-
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	174,7	159,6	9,5%
40. Commissioni attive	118,9	129,4	-8,1%
50. Commissioni passive	(33,3)	(37,1)	-10,2%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6,4	6,8	-5,9%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,4	(0,6)	166,7%
Ricavi netti da servizi	92,4	98,5	-6,2%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	267,1	258,1	3,5%
150. Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(79,5)	(71,7)	10,9%
Irap su costo del personale e comandati netto ⁽¹⁾	(3,1)	(3,0)	3,3%
b) Altre Spese amministrative	(100,5)	(94,6)	6,2%
Recupero imposta di bollo e altre imposte ⁽²⁾	16,4	16,5	-0,6%
170. Rettifiche di valore su immobilizzazione materiali	(2,4)	(2,0)	20,0%
180. Rettifiche di valore su immobilizzazione immateriali	(0,1)	-	-
190. Altri oneri/proventi di gestione			
(dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	7,8	5,2	50,0%
Costi operativi	(161,5)	(149,7)	7,9%
RISULTATO DI GESTIONE	105,6	108,5	-2,7%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,6)	(7,2)	-63,9%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(29,7)	(39,1)	-24,0%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- altre operazioni finanziarie	(0,1)	0,7	-114,3%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- passività finanziarie	0,1	-	-
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	73,2	62,8	16,6%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			
(dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(35,7)	(27,3)	30,8%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	37,5	35,5	5,6%
280. Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37,5	35,5	5,6%

⁽¹⁾ Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

⁽²⁾ Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

REDDITIVITÀ

Il risultato complessivo dell'esercizio si è attestato su 37,5 milioni di euro determinando un R.O.E. pari al 11,7%. Il dato relativo all'utile dell'esercizio è in miglioramento rispetto al 2006, in cui era pari a 35,5 milioni, mentre il R.O.E. è rimasto invariato.

I commenti che seguono si riferiscono alle voci di Conto Economico riclassificato riportato nella tabella precedente.

MARGINE DI INTERESSE

Ha registrato un risultato pari a 174,7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 159,6 milioni dello scorso esercizio, e ha un'incidenza sul margine d'intermediazione pari al 65,4% (61,8% nel 2006). L'andamento di questa

voce è stato influenzato da:

- una positiva crescita dei volumi, sia in termini di raccolta diretta, sia di impieghi;
- una tenuta dello *spread* nel cui ambito si è manifestato, in concomitanza con l'aumento della struttura dei tassi, uno spostamento della redditività dal *mark up* a favore del *mark down*.

Ricavi netti da servizi

La dinamica dei ricavi netti da servizi ha evidenziato un calo del 6,2% rispetto al 2006, ammontando a 92,4 milioni di euro, rispetto ai 98,5 milioni dello scorso anno. Questa componente ha rappresentato il 34,6% del margine di intermediazione (38,2% nel 2006).

Le principali componenti della voce sono riassunte nella seguente tabella:

Ricavi netti da servizi: componenti principali (in milioni di euro)	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	Variazione %
Servizi di pagamento	19,9	21,7	-8,29%
Negoziante per conto terzi e raccolta ordini	12,9	12,7	1,57%
Risparmio gestito	28,1	32,5	-13,54%
Collocamento prodotti assicurativi	5,0	4,5	11,11%
Attività di negoziazione e copertura	6,8	6,2	9,68%
Altro	19,7	20,9	-5,74%
Totale	92,4	98,5	-6,19%

Per il risparmio gestito si rimanda all'apposito capitolo nella Relazione sulla Gestione, per i Servizi di pagamento la flessione dei ricavi sui sistemi di pagamento tradizionali è principalmente riconducibile alle minori commissioni interbancarie incassate, per effetto degli interventi di revisione tariffaria, applicata sui servizi Rid e Riba, a livello di sistema; l'andamento dei ricavi sui sistemi di pagamento elettronici è riconducibile ad una serie di fattori, così riassumibili:

- ATM: minori commissioni da prelievi effettuati su nostri sportelli automatici con carte di altri Istituti;
- POS: contrazione delle commissioni applicate agli esercenti;

- E-COMMERCE: uscita concordata di alcuni grossi operatori del settore, che ha comportato una contrazione complessiva dei volumi e quindi dei ricavi.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 267,1 milioni di euro, in aumento del 3,5% rispetto al dato del 2006, quando il margine di intermediazione era pari a 258,1 milioni.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi, pari a 161,5 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 7,8 milioni di euro relativo alla

voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati del 7,9% rispetto allo scorso esercizio, in cui erano pari a 149,7 milioni di euro, a seguito del potenziamento della struttura di controllo e dell'ampliamento della rete distributiva. La componente dei costi operativi è in gran parte costituita dalle "Altre spese amministrative", che al netto del "Recupero dell'imposta di bollo e altre imposte" ammontano a 84,1 milioni di euro, e dalle "Spese del personale" (comprensive dell'IRAP relativa), che si collocano su valori pari a 82,6 milioni di euro.

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi (dedotta l'Irap su costo del personale) e margine d'intermediazione, si posiziona al 59,3%, in peggioramento rispetto al 57% dello scorso esercizio. Ciò è dovuto al fatto che una parte dei costi che rientrano nel calcolo di tale indicatore sono cresciuti per effetto dei miglioramenti sui controlli sopraccitati, con ripercussioni positive sulle componenti economiche connesse agli impatti da rischi, che però non rientrano nel calcolo del *cost to income*.

RISULTATO DI GESTIONE

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 105,6 milioni di euro, in calo del 2,7% nel confronto con lo scorso esercizio.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 2,6 milioni di euro, a fronte di potenziali rischi di revocatoria e previsioni di soccombenza relativamente a cause passive. L'aggregato è inferiore del 63,9% rispetto all'esercizio precedente, in cui l'aggregato era pari a 7,2 milioni di euro, proprio grazie agli interventi migliorativi effettuati sulla struttura dei controlli di cui si è accennato nel capitolo sui costi operativi.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti

La voce si è attestata su 29,7 milioni di euro e rap-

presenta lo 0,8% dell'ammontare totale degli impieghi. Analogamente alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", anche questo aggregato è in deciso miglioramento rispetto al 2006, in cui era fermo a 39,1 milioni e rappresentava l'1,1% degli impieghi, grazie alle migliorie effettuate sui controlli.

Si segnala inoltre che la variazione degli accantonamenti, a fronte delle valutazioni collettive dei crediti in bonis, è risultata essere positiva per circa 1,7 milioni di euro a testimonianza di un miglioramento del profilo di rischio del portafoglio complessivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 48,7%.

La riduzione dell'aliquota IRES di 5,5%, a partire dall'esercizio 2008, ha determinato l'obbligo di adeguare la fiscalità anticipata e differita pregressa e quella generatasi nell'esercizio in corso. Tale adeguamento ha prodotto un onere complessivo impattante sul conto economico pari a circa 4,3 milioni di euro, con un effetto negativo sul *tax rate* pari a circa 5,8%. Si evidenzia inoltre che la penalizzante normativa, in vigore dal 2005, che ha reso indeducibili ai fini IRAP le rettifiche di valore su crediti ha inciso negativamente su tale rapporto per circa 2,1%.

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Sella Holding Banca.

Analisi più dettagliate del significato e dell'impatto derivante dall'applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La Banca al 31 dicembre 2007 possedeva un portafoglio titoli pari a 286,8 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IAS, risultava suddiviso nelle seguenti categorie:

ATTIVITÀ FINANZIARIE (in milioni di euro)	2007	2006
Detenute per la negoziazione	281,2	354,3
Disponibili per la vendita	5,6	5,5
Totale	286,8	359,8

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Questo comparto risulta composto quasi esclusivamente da Titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre 2007 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 17%;
- CTZ 32%;
- CCT 50%;
- il rimanente 1% era composto da BTP e obbligazioni di Sella Holding Banca.

Durante l'anno la consistenza del portafoglio è diminuita del 20% circa rispetto al dato del 2006 soprattutto a causa del mancato rinnovo della sottoscrizione di alcuni BOT scaduti.

Per quanto riguarda l'*asset allocation* è stata incrementata la componente a tasso variabile mantenendo

un'esposizione al rischio di tasso estremamente contenuta.

A testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno, il V.A.R. al 31 dicembre 2007, calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 3 mesi e intervallo di confidenza del 99% era di circa 0,5 milioni di euro (anche il V.A.R. medio dell'anno è stato pari a circa 0,5 milioni di euro).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questo comparto comprende 2,1 milioni di euro della *tranche equity* emessa dalla società veicolo costituita ai sensi della legge 130/99 Secursel (società del Gruppo Banca Sella usata per la cartolarizzazione di mutui residenziali e fondiari in bonis nel 2000-2001).

POLITICHE COMMERCIALI E DISTRIBUTIVE

POLITICHE DISTRIBUTIVE

Il modello Distributivo del Gruppo Banca Sella è composto da:

- Banca Rete: un *network* di banche locali efficienti e snelle, radicate nel territorio;
- Multicanalità integrata: rappresentata dagli sportelli tradizionali, dagli Uffici di *private banking*, dai centri imprese, dal canale *internet*, dalla banca telefonica, dagli ATM, dai Mobile, ecc;
- Gestori specialistici: figure a supporto delle imprese e della clientela *private*, che operano in sinergia con le succursali;
- Promotori finanziari ed agenti;
- Canale Web Sella "banca": esclusivamente dedicato alla clientela *internet*.

Nel corso dell'esercizio Banca Sella ha:

- aperto 20 nuove succursali, trasferendo 5 succursali già esistenti;
- potenziato la struttura organizzativa relativa ai segmenti Piccole Medie Imprese (PMI), Corporate e Large Corporate; il rafforzamento continuerà per tutto il triennio 2008-2010 fino a raggiungere l'obiettivo di avere tutte le aziende clienti seguite da un gestore imprese. Questa struttura si sta evolvendo rispetto al modello originario, attraverso una diversa segmentazione della clientela aziende, che, nel rispetto di Basilea II, ora viene così suddivisa:
 - Small Business (fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro e/o affidamenti inferiori a 250 mila euro),
 - PMI (fatturato da 2,5 milioni di euro a meno di 5 milioni di euro e/o affidamenti da 250 mila euro a meno di 1 milione di euro),
 - Corporate (fatturato da 5 milioni di euro a meno di 50 milioni di euro e/o affidamenti da 1 milione di euro a meno di 5 milioni di euro),
 - Large Corporate (fatturato superiore a 50 milioni di euro e/o affidamenti superiori a 5 milioni di euro);
- continuato lo sviluppo del *business* del comparto assicurativo ramo vita e ramo danni. Ciò è avvenuto grazie al contributo degli sportelli assicurativi ope-

ranti all'interno delle succursali, unitamente ad una proposta sempre più articolata e completa di prodotti, ad un'attenta comunicazione interna ed esterna e al consolidamento delle figure specialiste, quali i responsabili e i referenti assicurativi di area e di territorio. Inoltre, a fine 2007 è avvenuta la costituzione di una compagnia assicurativa ramo danni da parte del Gruppo Banca Sella in *partnership* con il gruppo HDI, denominata "INCHIARO", grazie alla quale gli sportelli delle banche dell'intero Gruppo avranno la possibilità, a partire dai primi mesi del 2008, di iniziare a collocare le prime polizze Rc auto e, successivamente, tutta una serie di nuovi prodotti "ramo danni" realizzati dalla nuova compagnia, sulla base delle esigenze della clientela.

- organizzato corsi di formazione per tutto il personale della rete distributiva in vista della partenza della nuova normativa MiFID, avvenuta nel mese di novembre 2007. Questo tipo di formazione si è affiancata a quella, già in vigore, prevista per i *personal bankers*, le figure professionali dedicate all'assistenza della clientela nelle proprie scelte in materia d'investimenti che, dopo una serie di corsi specifici che portano al conseguimento di un attestato interno di "*specialist*", operano anche con l'ausilio di nuovi strumenti di misurazione e di analisi dei rischi;
- continuato a rivolgere forte attenzione alla clientela immigrati con offerte dedicate e nuove convenzioni commerciali, sempre con l'intento di fornire a questo *target* di clientela soluzioni personalizzate volte alla soddisfazione di singoli bisogni;
- perseguito l'incremento del numero di operazioni che la clientela ha svolto autonomamente, monitorando con attenzione le richieste di informazioni e/o di attivazione di nuovi servizi e prodotti provenienti dai canali telematici, e incrementando cultura circa i vantaggi legati all'utilizzo dei servizi bancari attraverso canali complementari alla succursale quali Internet Banking, Mobile Banking e Servizi Telefonici. Una novità in quest'ambito è sicuramente SellaBox, la nuova procedura di estratti conto *online* che permette una riduzione dei costi per la Banca e,

soprattutto, per la clientela, grazie all'eliminazione delle comunicazioni cartacee. Va inoltre segnalato che l'aumento delle azioni svolte autonomamente dai clienti ha riguardato soprattutto i liberi professionisti, anche grazie alle nuove normative che prevedono, per questa categoria, l'obbligo di versare i contributi *online*.

- rivisto l'offerta relativa ai conti correnti, con il lancio della linea privati Conto Tuo, caratterizzata da chiarezza dei costi, semplicità e da canoni tarati in base al tipo di operatività del singolo cliente. Sempre in quest'ambito, si è puntato molto sulla mobilità, con i servizi Trasloca il tuo conto. Per promuovere queste importanti novità sono stati anche organizzati dei concorsi a premi per le diverse fasce di clientela, legati all'utilizzo di alcuni prodotti, oltre a promozioni mirate in cui la linea Conto Tuo veniva proposta alla clientela, per determinati periodi di tempo, a tassi creditori particolarmente vantaggiosi;
- potenziato ulteriormente l'offerta per il settore del credito agrario, proseguendo le politiche iniziate nel

2006 che prevedevano:

- una nuova organizzazione di presidio territoriale,
- l'accrescimento della possibilità di scelta, per la clientela, con prodotti specifici organizzati per filiere (ad esempio latte e vino),
- finanziamenti per le aziende agroalimentari e agroindustriali,
- finanziamenti per certificazione, tracciabilità e qualità,
- finanziamenti per la realizzazione di impianti per l'energia alternativa (fotovoltaico, biogas, biomasse).

La rete distributiva di Banca Sella, strutturata secondo i principi di multicanalità e personalizzazione dell'offerta, anche nell'esercizio 2008 vedrà un costante impegno al fine di poter seguire efficacemente le esigenze del mercato. Per la distribuzione dei propri servizi la Banca si avvale anche della collaborazione dei promotori finanziari di Banca Patrimoni Sella & C., società del Gruppo nata dalla fusione tra Sella Consult e Banca Patrimoni.

SUDDIVISIONE SUCCURSALI PER REGIONE E AREA GEOGRAFICA

Regioni	31/12/2007		31/12/2006	
	Numero sportelli	Peso % regione sul totale	Numero sportelli	Peso % regione sul totale
Piemonte	127	58,8%	131	64,5%
Sardegna	4	1,8%	3	1,5%
Toscana	11	5,1%	3	1,5%
Valle d'Aosta	5	2,3%	6	2,9%
Campania	8	3,7%	6	3,0%
Emilia Romagna	15	6,9%	14	7,7%
Lazio	16	7,4%	16	8,0%
Liguria	8	3,7%	7	3,4%
Lombardia	17	7,9%	15	7,5%
Abruzzo	1	0,5%	0	0,0%
Marche	4	1,9%	0	0,0%
TOTALE	216	100,0%	201	100%
ITALIA				
Nord	172	79,6%	173	85,6%
Centro	32	14,8%	19	9,4%
Sud e isole	12	5,6%	9	5,0%
TOTALE	216	100,0%	201	100%

SUCCURSALI APERTE NEL CORSO DELL'ANNO

	Succursale	Data	Regione
Nord	Voghera	27/12/07	Lombardia
	Albenga	27/12/07	Liguria
	Cavezzo	29/01/07	Emilia Romagna
	Carugate	26/11/07	Lombardia
Centro	Montevarchi	27/12/07	Toscana
	Siena	28/02/07	Toscana
	Arezzo	19/03/07	Toscana
	Grosseto	28/02/07	Toscana
	Abbadia san Salvatore	27/12/07	Toscana
	Grosseto 1	27/12/07	Toscana
	Castel del piano	27/12/07	Toscana
	San Benedetto del Tronto	28/02/07	Marche
	Ascoli Piceno	26/02/07	Marche
	Civitanova Marche	12/10/07	Marche
	Montecatini terme	03/12/07	Toscana
	Macerata	12/11/07	Marche
	Alba adriatica	26/11/07	Abruzzo
Sud	Olbia	08/01/07	Sardegna
	Nola	27/12/07	Campania
	Benevento	15/03/07	Campania

SUCCURSALI TRASFERITE NEL CORSO DELL'ANNO

Da:	Regione	A:	Regione	Data
Ivrea 2, via Cavour	Piemonte	Civitanova Marche	Marche	11/10/07
Ronco Biellese	Piemonte	Macerata	Marche	11/11/07
Torino 20, via Nizza	Piemonte	Carugate	Lombardia	25/11/07
Vercelli 3, viale Garibaldi	Piemonte	Alba adriatica	Abruzzo	25/11/07
Aosta 2, via Ribitel	Valle d'Aosta	Montecatini terme	Toscana	02/12/07

Per quanto riguarda, invece, le iniziative di sistema, nel mese di ottobre 2007 la Banca ha aderito a "Cambio Conto": la X iniziativa di PattiChiari che, seguendo l'approccio basato sulla semplicità, la chiarezza e la comprensibilità, si rivolge a tutti i Clienti Privati titolari di conto corrente in euro, puntando da un lato a rimuovere le "barriere informative" che può incontrare un cliente nel conoscere le modalità di chiusura del conto corren-

te, e dall'altro a semplificare e rendere più efficiente il processo.

Tutte le iniziative PattiChiari sono ormai parte integrante dell'operatività di Banca Sella nei rapporti con i clienti, e si segnala che anche nel 2007 la Banca ha superato le verifiche per il mantenimento di questo marchio; un riconoscimento particolarmente importante poiché proveniente da un ente super partes e molto accreditato.



PRIVATE BANKING

Nel 2007 la raccolta globale del Private Banking di Banca Sella è stata pari a circa 4,3 miliardi di euro, con una dinamica dei volumi che, al netto dell'effetto mercati, è stata soddisfacente e in linea con gli obiettivi di *budget*. A livello di *asset mix*, è sensibilmente aumentata la raccolta di titoli in amministrato, mentre si è confermata la tendenza di raccolta negativa nelle gestioni patrimoniali, in particolare per quanto riguarda le forme tecniche "concordate". La raccolta fondi è rimasta sostanzialmente invariata, lo *stock* di Pronti Contro Termine è raddoppiato e la componente assicurativa si è rivelata stabile.

Nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio, inoltre, è stato avviato il processo di ridefinizione complessiva dell'area di *business* del Private Banking Italia. A tal proposito, infatti, nel mese di novembre è stato presentato e

approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Sella Holding Banca un progetto riguardante la *governance*, il modello di servizio, le strategie e le politiche commerciali e di prodotto. Il piano, di articolazione triennale, si propone obiettivi "qualitativi" e "quantitativi"; in particolare, da quest'ultimo punto di vista, nel triennio si punterà all'incremento di masse e ricavi del 30% circa sugli attuali consuntivi, al netto di uno specifico piano di razionalizzazione e potenziamento della rete distributiva, che prevede anche azioni di *recruiting*.

Il modello di servizio di Banca Sella conferma la scelta di puntare sulla centralità del cliente, seguendo le sue richieste e le sue esigenze. Pertanto i clienti *private* presenti oggi e in futuro nella Banca verranno serviti da nuclei specializzati all'interno della stessa ed avranno la garanzia di ricevere la stessa qualità di servizio di coloro che, invece, si rivolgono direttamente alle altre banche *private* del Gruppo.

SERVIZIO IMPRESE E GESTORI AGRARI

Nel corso del 2007 il servizio Imprese ha ulteriormente incrementato la sua presenza nel territorio attraverso il potenziamento della rete di Gestori Imprese e dei Centri Imprese dedicati allo sviluppo e alla miglior assistenza della clientela del *target* assegnato. Inoltre, nel corso dell'anno è stata creata la rete dei "Commerciali Small Business", dedicata all'acquisizione e allo sviluppo del segmento di clientela dei piccoli operatori economici.

L'attuale modello organizzativo, che prevede un coordinamento centrale dei *team* locali e la responsabilità diretta da parte dei capi area territoriali, permette azioni e strategie commerciali mirate alla specificità del territorio.

I Gestori Imprese concentrano la propria azione verso il settore delle PMI (piccole e medie imprese), privilegiando la qualità del credito e l'applicazione di adeguate politiche di *pricing* in linea con i dettami di Basilea II. Permangono obiettivi prioritari la riduzione della rischiosità dei portafogli e la ricerca di azioni di sviluppo mirate ad accrescere il *cross selling* di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguita l'attività

di sviluppo commerciale sul settore Estero, in sinergia con i gestori dell'area Imprese e con la rete delle succursali. Tra l'altro, sono stati creati nuovi prodotti e servizi dedicati alle imprese che intendono internazionalizzarsi.

La Banca ha poi inserito un responsabile del settore Agrario e creato un *team* di esperti sul territorio, che operano a supporto della rete distributiva nello sviluppo e nell'assistenza del segmento di riferimento. Nel 2007 è anche proseguita la realizzazione del progetto "Settore Agrario e Energie Alternative (Agrisella)". Ciò è avvenuto attraverso la completa attivazione di un modello organizzativo che prevede, per il responsabile del settore, la responsabilità diretta e il coordinamento funzionale dei Referenti Commerciali Agrari presenti sul territorio, i quali attualmente presidiano il nord-ovest e la Toscana. A livello di coordinamento centrale, inoltre, è stata inserita una risorsa specialistica per rendere più efficace il supporto commerciale alla rete.

Parallelamente sono state poi ultimate le attività riguardanti la realizzazione del catalogo prodotti e degli strumenti operativi, e sono state avviate iniziative com-

merciali mirate allo sviluppo e al presidio della clientela appartenente al settore agroalimentare.

Particolare attenzione, infine, è stata posta nei confronti delle esigenze di finanziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti alternative, sia attraverso la realizzazione di soluzioni finanziarie specifiche, sia attivando iniziative commerciali mirate.

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Banca Sella, in ottemperanza alla regola 26 del Disciplinare Tecnico (allegato B) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196), ha provveduto a mantenere aggiornato il «Documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni».

Scopo di tale documento, aggiornato nel mese di marzo 2007, è stabilire le misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche da adottare affinché siano rispettati gli obblighi in materia di sicurezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali e sue successive modifiche ed integrazioni.

ANDAMENTO OPERATIVO NELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

POLITICHE DI FUNDING E RACCOLTA DIRETTA

Anche nel 2007 la Banca si è avvalsa, per l'attività di tesoreria, del servizio fornito in *outsourcing* dalla Capogruppo Sella Holding Banca.

Per quanto riguarda la raccolta diretta, il 2007 si è chiuso a 6.120,5 milioni di euro con un incremento dell'11,5% circa su base annua.

Alla dinamica della provvista hanno contribuito:

- i conti correnti (+16,6% rispetto al 2006); in particolare, si segnala l'apporto fornito dai conti telematici e dalla clientela *corporate*, alla quale sono stati offerti prodotti di raccolta a condizioni particolarmente vantaggiose;
- la componente pronti contro termine, che ha registrato una crescita del 23% legata alla maggiore propensione della clientela, in relazione alle condizioni di mercato, a scegliere forme di risparmio a breve termine.

Relativamente alla raccolta a medio lungo termine, si evidenzia un incremento del 9,5%. Nel mese di dicembre 2007, inoltre, si segnala l'emissione di due prestiti obbligazionari ordinari a tasso variabile indicizzato all'euribor: il primo totalmente collocato per un importo di 45 milioni di euro; il secondo, ancora in corso di collocamento alla chiusura dell'esercizio, per un importo di 100 milioni di euro.

IMPIEGHI

Gli impieghi per cassa della Banca, attestandosi a 3.911,9 milioni di euro, sono cresciuti su base annua dell'8% circa. Gli impieghi di firma registrano una crescita del 7,9% circa attestandosi a 266,4 milioni di euro.

L'offerta di credito della Banca ha continuato a privilegiare il supporto alle economie locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, contribuendo così, nel contempo, ad un contenimento della concentrazione del rischio. A tal proposito si evidenzia come a fine esercizio le prime 20 esposizioni rappresentassero il 9,47% degli impieghi, mentre nel 2006 erano pari al 9,9%.

Per quanto riguarda l'esposizione verso i diversi settori economici, il 2007 ha confermato il *trend* di diversificazione del portafoglio impieghi, grazie anche all'apertura di succursali in nuove aree geografiche.

L'analisi delle diverse forme tecniche che compongono il portafoglio crediti evidenzia il seguente andamento:

- credito a breve termine: questa componente ha registrato un incremento del 12,5%. La domanda è stata in gran parte dettata dalla necessità di sostegno, da parte delle imprese, per lo svolgimento della normale attività corrente;
- credito a medio/lungo termine: è continuata, anche se in modo meno sostenuto che in passato, la domanda delle famiglie per l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili. In quest'ambito si evidenzia un allungamento delle scadenze, anche in considerazione dell'incremento del peso degli interessi avvenuto in seguito alla crescita dei tassi.

Nel corso del 2007 le nuove erogazioni sono state pari a 341,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'impatto dell'aumento dei tassi sui crediti in essere, Banca Sella non ha registrato particolari situazioni di disagio da parte della clientela che, peraltro, già al momento dell'erogazione del mutuo era stata ampiamente informata sull'impatto di un eventuale aumento dei tassi. La Banca ha comunque provveduto a soddisfare le richieste pervenute allungando le scadenze e, ove necessario, rinegoziando le condizioni economiche, confermando attenzione e disponibilità mirati ad aiutare la clientela a risolvere situazioni di difficoltà. Sempre nel settore dei mutui ipotecari alle famiglie, Banca Sella ha operato anche, come previsto dalla nuova legislazione, attraverso la "surroga", ossia la possibilità di trasportare un mutuo da una banca all'altra senza oneri aggiuntivi.

Per ciò che concerne il settore *corporate*, invece, la domanda delle aziende si è concentrata sui nuovi investimenti e, in misura più contenuta, sul riposizionamento a medio/lungo termine degli impegni a breve.

Per i finanziamenti destinati ad investimenti, è continuata, in maniera sempre positiva, la sinergia con la società del Gruppo Biella Leasing. Inoltre, è proseguito il sostegno alle famiglie, con l'erogazione di crediti personali ed il rilascio

di carte di credito *revolving*. E' stata poi rafforzata la fattiva collaborazione con Enti Regionali, Associazioni di Categoria e Consorzi Fidi presenti sulle piazze di operatività delle nostre Succursali.

Anche nel 2007 è continuata l'offerta di finanziamenti destinati alla salvaguardia dell'ambiente con la sottoscrizione di apposite convenzioni con i principali operatori del settore.

Sempre molto rilevanti sono state, poi, tutte quelle attività riguardanti il controllo del credito erogato: esse, infatti, hanno beneficiato della collaborazione con la Capogruppo Sella Holding Banca, che ha messo a disposizione tecniche e procedure sempre più nuove e performanti.

E' continuata, infine, anche tramite eventi ad hoc, l'attività di formazione dei preposti all'erogazione del credito sul tema "Rating – impatto Ias sui crediti" e sulle loro implicazioni sulla redditività del rapporto.

LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CREDITI

Crediti in sofferenza

Rispetto all'esercizio 2006, l'andamento delle voci di rettifiche/riprese di valore su crediti del 2007 ha presentato segnali di miglioramento. Le aspettative per il 2008 sono caratterizzate da una ulteriore previsione di lieve decremento dell'impatto delle perdite, anche se occorre tenere presente che le difficoltà macro-economiche del paese continueranno a condizionare e ad influire sui risultati e sui volumi dei *default*. Le sofferenze nette a fine anno ammontano a 34,1 milioni di euro, rispetto ai 27,2 milioni di euro dello scorso esercizio, e il rapporto sofferenze nette/impieghi per cassa si è assestato allo 0,87%, (0,81% nel 2006). Nel periodo in esame il flusso dei nuovi ingressi a sofferenza è stato pari a 38,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso anno, in cui l'aggregato era pari a 41,2 milioni di euro. Gli incassi per posizioni a sofferenza hanno superato i 7,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 11,4 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il numero di posizioni presenti a sofferenza è pari a 9.143, il 91,8% delle quali è di importo inferiore a 50.000 euro (pari al

42,3% del totale in termini di volumi), mentre quelle superiori a tale soglia rappresentano l'8,2% del totale (57,7% in termini di volumi). Infine il 47,8% delle pratiche è inferiore alla soglia dei 5.000 euro.

Crediti incagliati

Gli incagli per cassa netti (i rapporti verso soggetti la cui temporanea difficoltà si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo) compresa la capitalizzazione degli interessi, ammontano a fine esercizio a 26,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 27,3 milioni di euro dello scorso esercizio. Prosegue, anche in questo comparto, la stretta ed incisiva politica di monitoraggio dei rischi, sia con l'ausilio di strumenti automatizzati, sia con il sistema di analisi ed applicazione del *rating* interno. Il volume dei nuovi ingressi dell'intero esercizio ammonta a 51,1 milioni di euro (59,4 nel 2006).

Crediti ristrutturati

I crediti ristrutturati sono costituiti da 7 posizioni, di cui 5 entrate nel corso dell'esercizio 2007. Le esposizioni di maggior rilievo sono rappresentate da due posizioni: per la prima, già nel 2006 era stato siglato un piano di ristrutturazione che prevede il rimborso dell'esposizione nel lungo periodo, con regolare esdebitamento nei termini concordati. Per la seconda, nel corso del 2007 è stato siglato un accordo di ristrutturazione con scadenza al 30 giugno 2008. La residua parte dei crediti ristrutturati risulta costituita da 5 posizioni che hanno esposizioni rinegoziate nel lungo periodo (4 di esse, tra l'altro, appartengono al medesimo gruppo patrimoniale).

RACCOLTA INDIRECTA

La raccolta indiretta, che comprende le diverse forme di risparmio gestito (esclusa la liquidità delle gestioni patrimoniali) e le attività finanziarie della clientela in amministrazione, si è attestata su 10.468,5 milioni di euro.

RACCOLTA INDIRETTA (dati in milioni di euro)	2007	2006
Gestioni Patrimoniali <i>retail</i>	1.555,27	1.732,07 ^(*)
di cui: <i>Fondi e Sicav</i>	1.063,92	1.322,63 ^(*)
Gestioni Private Banking	1.537,99	1.829,78 ^(*)
di cui: <i>Fondi e Sicav</i>	384,5	363,9 ^(*)
Fondi e Sicav amm.ti	1.220,72	1.525,93
RISPARMIO GESTITO	4.313,98	5.087,78
Risparmio Amm.to (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)	6.333,42	5.447,47
di cui: <i>Private Banking</i>	3.349,45	1.933,91
RACCOLTA INDIRETTA	10.647,40	10.535,25
Liquidità gestioni (centr.+private)	178,93	154,16
Raccolta Indiretta (al netto della liquidità delle gestioni)	10.468,47	10.381,09
Risparmio Assicurativo	518,07	508,04
RACCOLTA INDIRETTA e RISPARMIO ASSICURATIVO	10.986,54	10.889,13

^(*) i dati 2006 sono stati rivisti in funzione dei nuovi criteri di attribuzione dei portafogli di clientela ai segmenti retail e private

RISPARMIO GESTITO

Gli aggregati che compongono il risparmio gestito (gestioni patrimoniali centralizzate, gestioni patrimoniali Private Banking, fondi comuni di investimento e sicav) si sono attestati a 4.314 milioni di euro.

L'andamento è stato caratterizzato da una forte riduzione dell'aggregato relativo alle gestioni individuali, a favore dei depositi amministrati di titoli. I mercati finanziari, caratterizzati nella prima parte dell'anno dal proseguimento delle politiche restrittive delle banche centrali e successivamente dalla crisi dei mutui *subprime*, che hanno portato ad un repentino aumento della volatilità dei mercati azionari, hanno creato un clima di incertezza che ha contribuito alla fuga degli investitori dal mondo del risparmio gestito. Anche i prodotti a rendimento assoluto, ovvero senza un *benchmark* di riferimento, e flessibili (in particolare gli OICR *round trip* ovvero i fondi promossi all'estero da gestori italiani), che hanno a lungo attratto nuovi investimenti, hanno nel corso dell'anno cominciato a rallentare nei tassi di crescita.

E' invece proseguita la perdita di volumi dei prodotti tradizionali obbligazionari e monetari, in quanto gli investitori hanno privilegiato prodotti di risparmio e strutturati con rendimenti garantiti che hanno potuto beneficiare dell'allargamento del differenziale di rendimento tra il tasso di mercato e l'Euribor.

Gestioni patrimoniali *retail*

A fine 2007 i volumi delle gestioni patrimoniali *retail* si sono attestati a 1.555,3 milioni di euro, in calo del 15% rispetto allo scorso esercizio a causa del massiccio disinvestimento dalle gestioni con obiettivo di rendimento che avevano catalizzato la raccolta degli ultimi 24 mesi.

Questa tipologia di investimento a rendimento assoluto è infatti stata penalizzata dall'ampliarsi della forbice tra il tasso di interesse di mercato e l'Euribor, a cui si accennava in precedenza, al quale risulta indicizzato l'obiettivo della gestione. Di conseguenza la componente OICR inserita all'interno delle gestioni ha subito un calo, soprattutto sulla componente total return, ritracciando fino a 1.105 milioni di euro.

L'entrata in vigore della nuova normativa MiFID ha inoltre ha prodotto l'esigenza una ristrutturazione della gamma prodotti in termini di composizione e *pricing*.

Gestioni patrimoniali Private Banking

I volumi delle gestioni Private Banking hanno subito un forte decremento attestandosi a 1.538 milioni di euro (384,5 milioni dei quali rappresentati da quote di fondi comuni e sicav, in calo del 30% rispetto allo scorso anno).

BANCA ASSICURAZIONE

I premi vita lordi contabilizzati nel 2007 hanno superato i

161 milioni di euro complessivi, di cui circa 28 milioni di euro relativi a polizze Sella Life "Sella Personal Life". Per quanto riguarda CBA VITA i prodotti più venduti sono stati le polizze *index linked* e, in misura inferiore, quelli tradizionali collegati a Gestioni Separate.

Di particolare significato il collocamento del prodotto CBA Previdenza (PIP, Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione) per il quale CBA ha ottenuto, prima in Italia, l'autorizzazione di COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) ad operare con propria polizza; sono stati emessi - nel 2007 - 696 contratti, per una massa premi di portafoglio di circa 700 mila euro.

Apprezzabile successo è stato riscosso anche nella collocazione di coperture *Credit protection* connesse ad aperture di credito da parte di Società del Gruppo. È stata stabile la commercializzazione di prodotti dedicati alla tutela della salute e ai rischi di non autosufficienza.

Nel mese di gennaio 2008, poi, la Banca avvierà la vendita dei prodotti di Inchiario, società di cui il Gruppo Banca Sella possiede il 49%, e che nel corso dell'anno è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni. In particolare, verranno commercializzate le polizze di garanzia auto, settore in cui l'offerta della Banca è stata finora assente.

Fondi comuni di investimento e sicav

La dinamica dei volumi di fondi/comparti di sicav sottoscritti direttamente dai clienti è stata caratterizzata, nel comparto fondi e sicav di casa, da una flessione generalizzata di tutte le categorie di prodotti: azionari -29% (-64,7 milioni di euro), bilanciati -32% (-50,4 milioni di euro), flessibili -25,3% (-52,3 milioni di euro), monetari -15,5% (-103 milioni di euro), obbligazionari -18% (-115,3 milioni di euro). Nel comparto fondi e sicav di terzi, invece, si è registrata una crescita del 50% (+60 milioni di euro).

Risparmio online

Nel corso del 2007 il controvalore totale delle operazioni (investimenti e disinvestimenti) impartite dalla clientela tramite canale *internet* ha raggiunto i 550 milioni di euro. In particolare, è stato positivo l'andamento del numero di operazioni disposte dalla clientela *retail*, per le quali si evidenzia, rispetto al 2006, un incremento dell'operatività pari all'11%.

Si conferma dal punto di vista del gradimento della clientela "*internet*" l'indirizzo verso prodotti di risparmio a rendimento previsto e a basso profilo di rischio. Nel comparto fondi è proseguita l'uscita della clientela dai prodotti *captive*, mentre, per quanto riguarda quelli non *captive* si è registrata una crescita della raccolta sia nei comparti azionari, sia in quelli monetari.

Durante l'anno è stato dato un impulso in termini di composizione dell'offerta prodotti, attivando il collocamento di diverse Sicav riconosciute a livello internazionale, selezionate sulla base di parametri qualitativi e quantitativi. Il lancio di Carmignac Gestion, Franklin Templeton, Morgan Stanley, Fidelity Funds, Compam, Arcipelagos ha accresciuto l'interesse della clientela verso la piattaforma telematica e determinato un effetto positivo sulla raccolta netta di fine anno.

RISPARMIO AMMINISTRATO

L'aggregato dei titoli di terzi in deposito, escluse le gestioni patrimoniali, i fondi comuni e le Sicav ha raggiunto, a fine 2007, 6.043,6 milioni di euro, in miglioramento dell'8,1% circa rispetto al 2006, in cui è stato pari a 5.447,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le dinamiche principali sottostanti si registra una crescita della componente obbligazionaria, in particolare dei titoli di stato (+625 mln di euro rispetto al 2006) e in via residuale dei titoli obbligazionari emessi da società private (+117 mln di euro rispetto al 2006), e una contrazione della componente azionaria (-235 mln di euro rispetto al 2006).

STRUTTURA OPERATIVA

RISK MANAGEMENT E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il servizio Controllo Rischi Operativi e Follow Up ha effettuato nel corso dell'anno l'aggiornamento dei controlli di linea manuali in merito alle attività svolte presso la rete distributiva, introducendo nuovi controlli e/o modificando le modalità e la documentazione a supporto di quelli già esistenti, apportando le opportune modifiche a seguito di cambiamenti normativi o di variazioni nella struttura dei servizi offerti dalla Banca.

Il servizio ha proseguito, in funzione di una maggior efficacia dei controlli, l'attività già in essere di accentramento e sistematizzazione di verifiche sull'operatività della rete distributiva e della clientela, perfezionando e incrementato i "campanelli di allarme" forniti dal servizio Risk Management della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio, il servizio Controllo Rischi Operativi e Follow Up ha:

- collaborato con la segreteria societaria per modificare le norme operative al fine di mantenere costantemente aggiornate le attività e i controlli sulla rete distributiva e prevenire l'insorgenza di eventuali anomalie;
- ha operato in stretta sinergia con i servizi della Capogruppo Sella Holding Banca preposti all'organizzazione ed ai controlli, evidenziando tutte le esigenze procedurali emerse nel corso della propria attività ed effettuando l'analisi per la realizzazione e/o la modifica di controlli ex-ante (controlli procedurali bloccanti) ed ex-post (reportistica e *query*) necessari al monitoraggio per la mitigazione dei rischi operativi;
- collaborato nell'attività di risposta ai verbali ispettivi da parte delle succursali, seguendo, tra l'altro, il rispetto delle scadenze indicate ed effettuando attività di *follow up* presso le succursali volta a certificare l'avvenuta sistemazione delle anomalie rilevate in sede ispettiva e verificando nel contempo la qualità dell'esecuzione ed attestazione dei controlli di linea manuali svolti dalle succursali;
- valutato e proposto alla segreteria societaria ed ai

servizi della Capogruppo Sella Holding Banca preposti all'organizzazione ed ai controlli, a fronte dei verbali ispettivi le eventuali modifiche delle norme interne, dell'organizzazione e dell'impianto dei controlli di linea manuali necessari per prevenire l'insorgenza delle anomalie rilevate dai servizi ispettivi;

- collaborato nella formazione tecnico-professionale dei colleghi delle succursali interagendo con il servizio Risorse Umane, organizzando e dando seguito ad attività di formazione a distanza basata sul concetto di apprendimento dagli errori.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In seguito allo spostamento, avvenuto nel 2006, delle attività informatiche presso la Capogruppo che fornisce il servizio in *outsourcing* alle banche del Gruppo, Banca Sella non ha effettuato direttamente attività di ricerca e sviluppo in tale ambito.

Nel corso dell'anno la Banca, tramite propri rappresentanti, ha partecipato, invece, a gruppi di lavoro e di ricerca in seno all'Associazione Bancaria Italiana.

PRODUTTIVITA'

Per quanto riguarda il servizio di organizzazione, Banca Sella si avvale del contributo dell'area Organizzazione Reti della Capogruppo, che, nel corso del 2007, ha perseguito l'obiettivo di ottimizzare i processi lavorativi, con lo scopo di ridurre i tempi di lavoro amministrativo e quelli di esecuzione delle operazioni con la clientela, in favore delle attività di *business* e di contatto con il cliente.

I principali interventi migliorativi effettuati sui processi riguardano:

- la predisposizione di nuove funzionalità per le succursali, con lo scopo di effettuare la maggioranza delle operazioni contabili di sportello utilizzando il nuovo sistema informativo H2O, che garantisce l'esecuzione automatica di tutte le movimentazioni contabili di partita e contropartita e, di conseguenza, agevola l'attività di quadratura giornaliera;

- la revisione del processo di compravendita dei titoli obbligazionari italiani, tramite la realizzazione di un'unica interfaccia per la negoziazione di titoli azionari e obbligazionari;
- la predisposizione di un processo guidato per l'apertura di depositi titoli, gestioni patrimoniali, gestioni risparmio e altri prodotti, quali Mix Conto e Conto Trader e la contestuale ottimizzazione della documentazione contrattuale, relativamente alla quantità di fogli stampati, ma anche al numero di firme di sottoscrizione;
- la creazione di un processo guidato e semi-automatico per dar corso alle richieste di chiusura conto inoltrate dalla clientela, comprensivo di strumenti di monitoraggio atti a garantire una maggior tempestività di esecuzione;
- la produzione automatica dei contratti relativi a Crediti Personali, linea Prestidea e Mutui chirografari, che venivano in precedenza compilati manualmente dagli operatori della succursale;
- l'ottimizzazione del processo di accettazione nuovi clienti, attraverso il controllo automatico di presenza del potenziale nuovo cliente nelle base dati Cerved e SICAI (Centrale d'Allarme Interbancaria) al fine di individuare eventuali protesti, pregiudizievoli, revoche ad emissione assegni/carte, sanzioni amministrative o penali.

L'ottimizzazione dei tempi nei processi è stata raggiunta anche attraverso l'aggiornamento della struttura tecnologica, che ha portato alla sostituzione di circa 1.150 personal computer e all'installazione di circa 200 nuove stampanti multifunzione, di 53 apparecchiature per la gestione del contante (*cash-in/cash-out*) e di una nuova apparecchiatura di "gestione code", che propone alla clientela code differenziate in base al tipo di cliente (privato o azienda) e alle sue esigenze operative.

LE RISORSE UMANE

LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2007 il totale del personale della Banca si attestava a 1560 dipendenti, dei quali 55 risultano non in forza per aspettativa e maternità. L'aumento netto rispetto al numero di dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2006 è pertanto stato di 156 unità.

Come nel corso dello scorso esercizio, le variazioni nell'organico sono state influenzate, soprattutto da:

- assunzioni per apertura di nuovi sportelli e creazione di nuove aree territoriali, con inserimento di personale con professionalità particolarmente elevate per ricoprire i ruoli di responsabilità e assunzioni di neo-laureati e diplomati per i ruoli operativi.
- Assunzioni per potenziare le strutture territoriali esistenti, nonché le strutture corporate e private.

Le assunzioni in corso d'anno sono state pari a 324 (di cui 65 contratti di apprendistato professionalizzante, 63 contratti di inserimento, 74 contratti a tempo determinato, 112 contratti a tempo indeterminato e 10 per passaggio da altre società del Gruppo di dipendenti a tempo indeterminato). Le cessazioni hanno interessato 168 persone (di cui 2 per prepensionamento e 3 per pensionamento).

A fine anno l'età media dei dipendenti si è attestata sui 36 anni e 3 mesi e l'anzianità media di servizio (considerando la data di assunzione nell'attuale Sella Holding Banca) sugli 8 anni e 3 mesi; entrambi i dati sono in leggero aumento rispetto a quelli dello scorso anno.

Il costo del personale della Banca a fine anno ammontava a circa 79 milioni di euro, in aumento del 10,2% circa rispetto al 2006. La maggior parte del personale ha parte della retribuzione ancorata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di reddito, di volumi (su impieghi, raccolta e clienti) e di rispetto di livelli di servizio.

■ EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

LO SCENARIO

Lo sviluppo dell'economia mondiale si ritiene possa subire un rallentamento nel 2008, conseguenza della crisi finanziaria scatenata dai mutui *subprime* USA.

La dinamica dei consumi privati dei paesi sviluppati potrebbe essere influenzata negativamente dall'atteso peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, dalle pressioni inflattive legate principalmente alle voci *food* e *energy* e dalla prosecuzione della stretta creditizia. Quest'ultimo fattore potrebbe pesare anche sui progetti di investimento delle imprese le quali stanno già evidenziando un calo degli indici di fiducia. Il mercato immobiliare residenziale dovrebbe proseguire la fase di debolezza sia in Usa che nei paesi di Eurozona dove si erano registrati tassi di crescita notevoli nel settore in questione.

L'area Euro, ed in particolare l'Italia, dovrebbero inoltre risentire di un rallentamento dell'*export*, effetto del calo della crescita globale e dall'apprezzamento dell'euro.

Le prospettive di sviluppo per i paesi emergenti risultano condizionate dall'evoluzione della congiuntura economica globale; in particolare, il rallentamento dell'*export* e una minore crescita dei prezzi delle materie prime rappresentano fattori di rischio non trascurabili. Tuttavia il miglioramento dei fondamentali macro della maggior parte dei paesi emergenti, e soprattutto l'emergere di una domanda interna apprezzabile, dovrebbero garantirne un livello di crescita buono.

Sul fronte dei prezzi al consumo, sebbene le attese siano per una graduale stabilizzazione della dinamica dei prezzi delle *commodities*, sia energetiche che alimentari, l'effetto base legato a queste due voci dovrebbe lasciare i tassi di inflazione su livelli sostenuti nel corso del 2008.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse in USA e Eurozona, quelli a breve termine dovrebbe essere influenzati dalla prosecuzione della politica monetaria espansiva da parte della FED e dal passaggio ad una posizione più possibilista verso gli interventi

espansivi da parte della BCE. I tassi di interesse a lungo termine, dopo una fase di iniziale debolezza, in uno scenario caratterizzato da un graduale ridimensionamento delle preoccupazioni sulla dinamica di crescita e dal persistere di pressioni inflattive, dovrebbero registrare una tendenza all'aumento sia negli Usa che in Eurozona nel corso del 2008.

Sulla base di quanto sopra esposto si può supporre il seguente sviluppo del sistema creditizio e finanziario italiano:

- moderate prospettive di crescita dei ricavi, a fronte dell'andamento economico del Paese e della crisi dei mercati finanziari;
- lieve peggioramento del rischio di credito a fronte di una minore crescita economica;
- inasprimento della concorrenza e cambiamento del contesto competitivo dovuti alle concentrazioni di gruppi bancari tramite fusioni ed al rafforzamento degli operatori esteri; da tali fenomeni dovrebbero comunque crearsi opportunità per le banche molto radicate sul territorio soprattutto sul fronte del rapporto con il cliente;
- costante aumento dei costi di compliance derivanti dall'avvio di numerosi programmi di innovazione operativa di ispirazione europea (Basilea II, Mifid, Sepa) e dalle necessarie strutture di controllo a seguito di modifiche organizzative;
- trasformazione delle strutture di consulenza e gestione del risparmio, con avvio di fondi pensione e analoghi strumenti previdenziali;
- maggiore interesse, in ragione dei cambiamenti del tessuto sociale italiano, verso nuovi segmenti di clientela: "over 50" e immigrati;
- progressiva crescita dell'innovazione tecnologica, quale fattore determinante per il settore bancario e finanziario per quanto concerne l'organizzazione aziendale, il controllo dei rischi e le modalità di interazione con la clientela;
- aumento del rischio operativo conseguente a maggiori complessità organizzative.

STRATEGIA, VOLUMI E REDDITIVITA' DELLA BANCA – PREVISIONI DI AVAN- ZAMENTO DEL PIANO STRATEGICO 2008-2010

Nel corso del triennio 2008-2010 tutte le attività di sviluppo nei confronti dei clienti saranno elaborate ed attuate in un'ottica di presidio delle redditività e di crescita dei volumi e delle quote di mercato. Particolare attenzione verrà posta alle relazioni con la clientela, in modo da accrescere la fidelizzazione, e ridurre al minimo il tasso di perdita del numero di clienti.

Contemporaneamente si cercherà di incrementare il numero di sportelli, uffici Private e Centri Imprese: un miglioramento in termini non solo quantitativi, ma anche qualitativi, grazie al potenziamento delle reti specializzate, che proseguirà tramite la formazione dedicata degli addetti e favorirà la focalizzazione dell'offerta in funzione del *target* di clientela.

Ulteriore attenzione verrà poi riposta allo sviluppo e al presidio dei canali dedicati alla clientela telematica, soprattutto per quanto riguarda la nuova offerta WebSella, interamente dedicata a chi vuole operare solo *online*.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 14 gennaio 2008 ha iniziato l'attività una nuova succursale Banca Sella in Lombardia: si tratta della succursale di GALLARATE (VA). Contestualmente è stata

chiusa la succursale di Milano Viale Corsica, pertanto il numero delle succursali Banca Sella è rimasto invariato a 216.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha detenuto, né attualmente detiene, alcuna azione propria, né azioni del-

la controllante Sella Holding Banca S.p.A..

PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

La Banca ha due piccolissime partecipazioni che non necessitano di commento.

Per quanto concerne i rapporti con le parti correlate si rinvia alla sezione H della Nota Integrativa.

I rapporti verso le imprese del Gruppo

Nelle tabelle seguenti si elencano i rapporti fra Banca Sella S.p.A. e le altre società del Gruppo dal punto di vista patrimoniale ed economico:

Rapporti di Banca Sella verso le Imprese del Gruppo: dati Economici

Società	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese per il personale (*)	Altre spese amministrative	Altri oneri di gestione	Altri proventi di gestione
Sella Holding Banca S.p.A.	92.576	42.967	6.830	13.450	197	42.845	1	393
Sella Gestioni S.g.r. S.p.A.	1	414	15.686	394	(105)	298	-	2
Sella Bank Luxemburg S.a.	-	-	-	-	(27)	-	-	-
Biella Leasing	907	13	172	-	-	-	-	34
Sella Capital Management Sgr S.p.a. <i>In liquidazione</i>	-	28	1.010	-	-	-	-	-
Sella Corporate Finance S.p.A.	-	4	-	-	-	-	-	-
Selsoft Direct Marketing S.p.A. <i>in liquidazione</i>	-	7	1	-	(13)	-	-	-
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	45	17	-	-	(40)	1.431	-	-
Immobiliare Sella S.p.A.	-	17	-	-	-	-	-	-
Sella Synergi India Ltd	-	1	-	-	-	-	-	-
Bc Finanziaria	169	-	-	-	-	-	-	-
Selfid S.p.A.	-	26	1	-	-	-	-	28
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-	27	-	24	1	6	-	101
Sella South Holding S.p.A.	-	10	-	-	-	-	-	-
Sella Bank Ag	-	-	194	-	-	-	-	-
Sella Capital Markets S.p.A.	-	328	-	-	-	-	-	-
Banca di Palermo S.p.A.	106	212	-	84	(41)	(1)	-	52
Sella Holding Nv	97	1	-	-	-	-	-	-
Consel S.p.A.	3	57	847	6	-	-	-	69
Banca Arditi Galati S.p.A.	3	100	-	17	(176)	(17)	-	83
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	-	394	19	8.006	97	2	-	160
Easy Nolo S.p.A.	24	4	-	35	27	1.371	-	3
Brosel S.p.A.	-	85	596	-	-	28	-	-
C.b.a. Vita S.p.A.	-	484	3.742	-	-	-	-	-
Sella Life Ltd	1	34	118	-	-	-	-	-
Selir	-	-	-	-	-	237	-	-
Totale complessivo	93.932	45.230	29.216	22.016	(80)	46.200	1	925

(*) Gli importi in negativo si riferiscono ai recuperi

Rapporti di Banca Sella verso le Imprese del Gruppo: dati Patrimoniali

Società	Attività finanziarie	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Derivati di copertura	Altre attività	Debiti v/banche	Debiti v/clientela	Passività finanziarie	Derivati di copertura	Altre passività
Sella Holding Banca S.p.A.	11.797	2.354.207	-	3.889	7.726	501.371	-	6.322	328	24.554
Sella Gestioni S.g.r. S.p.A.	-	-	-	-	3.344	-	18.577	-	-	75
Sella Capital Management Sgr S.p.A. <i>in liquidazione</i>	-	-	-	-	-	-	118	-	-	-
Biella Leasing	-	-	19.746	-	109	-	6.586	-	-	-
Sella Corporate Finance S.p.A.	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	-	-	1.068	-	-	-	204	-	-	1.094
Immobiliare Sella S.p.A.	-	-	-	-	-	-	1.479	-	-	-
Selsoft Direct Marketing S.p.A. <i>in liquidazione</i>	-	-	-	-	-	-	398	-	-	-
Bc Finanziaria	-	-	3.110	-	-	-	-	-	-	-
Selfid S.p.A.	-	-	-	-	-	-	1.266	-	-	-
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-	-	-	-	72	1.570	-	-	-	30
Sella Bank Ag	-	-	-	-	130	-	-	-	-	-
Sella Synergy India Ltd	-	-	-	-	-	-	111	-	-	-
Banca di Palermo S.p.A.	-	3.837	-	-	27	3.131	-	-	-	84
Sella Holding Nv	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-
Consel S.p.A.	-	-	3	-	29	-	11.284	-	-	4
Banca Arditi Galati S.p.A.	-	-	-	-	72	1.760	-	-	-	17
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	-	549	-	-	-	4.575	-	-	-	2.692
Easy Nolo S.p.A.	-	-	357	-	-	-	1.421	-	-	109
Brosel S.p.A.	-	-	-	-	108	-	4.580	-	-	23
C.B.A. Vita S.p.A.	-	-	-	-	387	-	25.295	-	-	-
Sella life ltd	-	-	-	-	20	-	715	-	-	-
Selir	-	-	451	-	-	-	1	-	-	36
Totale complessivo	11.797	2.358.593	24.735	3.889	12.024	512.407	72.163	6.322	328	28.718

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2007, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, con i consueti criteri pruden-

ziali, dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 37.539.312,93, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile dell'esercizio	euro 37.539.312,93
- alla "Riserva legale", come da Statuto	euro 4.504.717,55
- alla "Riserva statutaria"	euro 15.015.725,17
residuano	euro 18.018.870,21
agli Azionisti:	
- dividendo di 4,45 centesimi ad ognuna delle n. 400.000.000 azioni	euro 17.800.000,00
al "Fondo per beneficenza ed erogazioni varie"	euro 140.000,00
ed il residuo alla "Riserva straordinaria"	euro 78.870,21

Biella, 28 febbraio 2008

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Maurizio Sella)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul bilancio al 31 dicembre 2007



RELAZIONE DEL COLLEGGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha provveduto a espletare i propri compiti di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la corretta applicazione delle diverse normative che regolano la governance nel campo della gestione societaria, sia nella gestione interna, sia nei riflessi del mondo esterno e del Gruppo del quale la società fa parte. Di tale attività, svolta in coordinazione con quella della società di revisione, dati i compiti integrati che competono a entrambe le istituzioni per il conseguimento di una soddisfacente efficienza complessiva dei controlli aziendali, riferiamo nella presente Relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2007 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge - chiude con un utile di esercizio pari a euro 37.539.313 al netto delle imposte sul reddito di euro 38.750.901, di cui imposte correnti per 37.356 migliaia di euro e anticipate per 1.395 migliaia di euro.

* * *

Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha provveduto a compiere i propri compiti di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la corretta applicazione delle diverse normative che regolano la complessa materia nel campo del diritto societario e bancario, mentre ha avuto comunicazione -da parte della società di Revisione incaricata del controllo contabile ex art. 2409 bis del C.C.- della regolarità della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché della corrispondenza dei dati di bilancio con le risultanze delle scritture contabili.

* * *

Nell'ambito dell'attività svolta il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio anche tramite informazioni assunte dalla Società di

revisione; i principi applicati e i controlli svolti hanno permesso di riscontrare che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, rispettando l'applicazione della normativa civilistica.

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A la quale ha dichiarato che, allo stato delle verifiche, non ha rilievi da sollevare.

Nella Nota Esplicativa il Consiglio di Amministrazione fornisce le informazioni richieste dalla legge, nonché le altre opportune in relazione alle caratteristiche dell'impresa e del settore di attività. L'impostazione seguita dal Consiglio di Amministrazione risponde -a nostro avviso- alle esigenze cognitive, evidenziando adeguatamente i fatti dai quali traggono origine i movimenti finanziari, nonché la loro incidenza sulla liquidità e solvibilità della Società.

Nella relazione il Consiglio di Amministrazione illustra la gestione della Società nell'esercizio e la prevedibile evoluzione nel futuro, alla luce degli elementi cognitivi e di quelli razionalmente ipotizzabili, nonché le altre informazioni espressamente richieste dalla legge.

Relativamente ai rapporti infragrupo e con parti correlate, adeguatamente illustrati nella relazione sulla gestione, abbiamo verificato che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate siano poste in essere secondo le reciproche specializzazioni e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica con le controparti.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, nel corso delle n. 9 verifiche svolte, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge tenendo conto, fra l'altro, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2007. Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità

almeno mensile, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società: le scelte operate dagli amministratori ci sono parse conformi alla legge e allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in potenziale conflitto di interessi - e quando potevano esserlo, ci siamo accertati della astensione da parte dei soggetti interessati -;

- abbiamo altresì partecipato all'assemblea ordinaria annuale;
- come più sopra già accennato, abbiamo controllato che gli scambi operati infragruppo fossero adeguatamente supportati da appositi contratti redatti nel pieno reciproco rispetto delle parti in causa e che le prestazioni previste e i corrispettivi pattuiti fossero adeguati ai compiti svolti dalle parti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di revisione e l'Internal Auditing, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame di documenti aziendali;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione del bilancio e alla redazione della relazione sulla gestione anche tramite verifiche o richieste di chiarimenti diretti;
- diamo atto che la società di revisione (come pure le società a lei collegate), per quanto a nostra conoscenza, non ha avuto incarichi continuativi dalla società,

oltre ai cognitivi, specifici e peculiari incarichi della società di revisione relativi alla parte contabile;

- informiamo che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 codice civile;
- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota esplicativa (nota integrativa), del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono a nostro avviso adeguati, tenuto conto di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalla circolare 22 dicembre 2005 n. 262 della Banca d'Italia;
- diamo atto che il patrimonio utile ai fini della vigilanza è stato determinato in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia ed è superiore ai coefficienti previsti essendo il Tier 1 capital ratio del 8,57% e il total capital ratio del 11,09%; quest'ultimo superiore al previsto minimo del 7%;
- abbiamo prestato il nostro assenso all'iscrizione dei costi pluriennali all'attivo dello Stato Patrimoniale, concordando con le motivazioni e i piani di ammortamento (per le attività a vita utile definita) enunciati dagli Amministratori nelle note esplicative.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

* * *

A conclusione della nostra Relazione, tenuto conto di quanto sopra esposto non vi sono rilievi da segnalare che ostino all'approvazione del bilancio al 31/12/2007.

Tenuto conto della patrimonializzazione della società, condividiamo altresì la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio secondo le indicazioni formulate dagli Amministratori della Società.

Con l'approvazione del bilancio viene a scadere il nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a voler provvedere alla nomina del nuovo Collegio.

Biella, 2 aprile 2008

I Sindaci

Alessandro RAYNERI

Vittorio BERNERO

Riccardo FOGLIA TAVERNA



SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO (in unità di euro)	31/12/2007	31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	80.254.528	67.054.148
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	299.185.160	366.777.909
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.235.034	10.456.832
60. Crediti verso banche	2.796.029.426	2.219.179.506
70. Crediti verso clientela	3.911.874.753	3.620.672.802
80. Derivati di copertura	3.889.287	601.122
110. Attività materiali	10.285.586	6.032.833
120. Attività immateriali	913.055	638.137
di cui:		
- avviamento	542.280	542.280
130. Attività fiscali	62.406.912	37.070.106
a) correnti	41.632.388	14.316.484
b) anticipate	20.774.524	22.753.622
150. Altre attività	173.739.967	135.131.284
Totale dell'attivo	7.348.813.708	6.463.614.679

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in unità di euro)	31/12/2007	31/12/2006
10. Debiti verso banche	520.072.756	398.991.511
20. Debiti verso clientela	5.392.417.611	4.826.977.412
30. Titoli in circolazione	728.088.337	661.860.313
40. Passività finanziarie di negoziazione	18.194.892	12.748.198
60. Derivati di copertura	327.863	1.010.320
80. Passività fiscali	38.023.648	36.034.000
a) correnti	38.023.648	36.034.000
b) differite	-	-
100. Altre passività	264.486.198	152.830.141
110. Trattamento di fine rapporto del personale	15.204.785	19.465.827
120. Fondi per rischi ed oneri:	13.447.109	15.862.743
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	13.447.109	15.862.743
160. Riserve	21.011.196	2.373.934
170. Sovrapprezzi di emissione	100.000.000	100.000.000
180. Capitale	200.000.000	200.000.000
200. Utile d'esercizio	37.539.313	35.460.280
Totale del passivo	7.348.813.708	6.463.614.679

CONTO ECONOMICO

VOCI (in unità di euro)	31/12/2007	31/12/2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	333.602.498	262.654.462
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(158.903.718)	(103.061.442)
30. Margine di interesse	174.698.780	159.593.020
40. Commissione attive	118.937.219	129.385.790
50. Commissioni passive	(33.349.037)	(37.121.120)
60. Commissioni nette	85.588.182	92.264.670
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.437.669	6.788.154
90. Risultato netto dell'attività di copertura	361.994	(572.997)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	100.678	36.061
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	100.678	36.061
120. Margine di intermediazione	267.187.303	258.108.908
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(29.864.107)	(38.458.622)
a) crediti	(29.718.507)	(39.109.445)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(145.600)	650.823
140. Risultato netto della gestione finanziaria	237.323.196	219.650.286
150. Spese amministrative	(180.016.329)	(166.345.536)
a) spese per il personale	(79.536.585)	(71.722.154)
b) altre spese amministrative	(100.479.744)	(94.623.382)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.603.324)	(7.198.127)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.436.975)	(2.027.665)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(139.949)	(48.557)
190. Altri oneri/proventi di gestione	24.172.502	21.786.991
200. Costi operativi	(161.024.075)	(153.832.894)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8.907)	(2.964)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	76.290.214	65.814.428
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(38.750.901)	(30.354.148)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	37.539.313	35.460.280
290. Utile (Perdita) d'esercizio	37.539.313	35.460.280

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA (in unità di euro)	31/12/2007	31/12/2006
1. Gestione	62.707.404	79.390.610
Interessi attivi incassati (+)	333.602.498	262.654.462
Interessi passivi pagati (-)	(158.903.718)	(103.061.442)
Dividendi e proventi simili	-	-
Commissioni nette (+/-)	85.588.182	92.264.670
Spese per il personale	(82.521.415)	(69.276.541)
Premi netti incassati (+)	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
Altri costi (-)	(100.479.744)	(94.623.382)
Altri ricavi (+)	24.172.502	21.786.991
Imposte e tasse (-)	(38.750.901)	(30.354.148)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(888.545.774)	(5.262.250.603)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.030.418	(359.989.755)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	221.798	(10.456.066)
Crediti verso clientela	(320.920.458)	(3.659.782.247)
Crediti verso banche	(576.849.920)	(1.096.370.230)
Altre attività	(65.027.612)	(135.652.305)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	863.092.252	6.081.455.740
Debiti verso banche	121.081.245	398.991.511
Debiti verso clientela	565.440.199	4.826.977.412
Titoli in circolazione	66.228.024	661.860.313
Passività finanziarie di negoziazione	5.446.694	12.748.198
Altre passività	104.896.090	180.878.306
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	37.253.882	898.595.747
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (in unità di euro)	31/12/2007	31/12/2006
1. Liquidità generata da:	152.353	189.280
Vendite di partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	151.894	189.280
Vendite di attività immateriali	459	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(7.265.855)	(1.125.230.879)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(6.850.529)	(8.252.742)
Acquisti di attività immateriali	(415.326)	(686.694)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(1.116.291.443)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(7.113.502)	(1.125.041.599)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	31/12/2007	31/12/2006
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	293.500.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	(16.940.000)	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(16.940.000)	293.500.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	13.200.380	67.054.148
RICONCILIAZIONE	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	67.054.148	-
Liquidità totale netto generata (assorbita) nell'esercizio	13.200.380	67.054.148
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	80.254.528	67.054.148

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - 2006

VARIAZIONI 2006 (in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/05	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/01/06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/06	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) d'esercizio al 31/12/06
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	6.500.000	-	6.500.000	-	-	-	193.500.000	-	-	-	-	-	200.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	100.000.000	-	-	-	-	-	100.000.000
Riserve:													
a) di utili	-	-	-	(1.167)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.167)
b) altre	-	-	-	-	-	2.375.100	-	-	-	-	-	-	2.375.100
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.167)	-	(1.167)	1.167	-	-	-	-	-	-	-	35.460.280	35.460.280
Patrimonio netto	6.498.833	-	6.498.833	-	-	2.375.100	293.500.000	-	-	-	-	35.460.280	337.834.213

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - 2007

VARIAZIONI 2007 (in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/06	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/01/07	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/07	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) d'esercizio al 31/12/07
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	200.000.000	-	200.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	100.000.000	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000.000
Riserve:													
a) di utili	(1.167)	-	(1.167)	18.520.280	-	116.982	-	-	-	-	-	-	18.636.095
b) altre	2.375.100	-	2.375.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.375.100
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	35.460.280	-	35.460.280	(18.520.280)	(16.940.000)	-	-	-	-	-	-	37.539.313	37.539.313
Patrimonio netto	337.834.213	-	337.834.213	-	-	-	-	-	-	-	-	37.539.313	358.550.508



NOTA INTEGRATIVA





PARTE A - POLITICHE CONTABILI



A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS" o "IAS" o principi contabili internazionali) omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio riflette le situazioni economiche e patri-

moniali di Banca Sella.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

Principi contabili IAS/IFRS

Principio contabile	Titolo
IAS 1	Presentazione del Bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto Finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	<i>Leasing</i>
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in <i>joint venture</i>
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azioni
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni Aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

IFRS 7	Strumenti finanziari – Informativa
IFRS 8	Settori operativi

Interpretazioni

IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un <i>leasing</i>
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione in un mercato specifico - Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo di rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"
IFRIC 8	Scopo dell' IFRS 2
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del <i>leasing</i>
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti <i>web</i>

SEZIONE 2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono

sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non ci sono eventi successivi significativi da evidenziare.

SEZIONE 4

ALTRI ASPETTI

Non ci sono altri aspetti significativi da evidenziare.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in

recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al

momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, trattandosi di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e quindi per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale e la corrispondente perdita è rilevata a Conto Economico. Tali perdite non vengono riprese anche se i motivi della perdita durevole di valore vengono meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - CREDITI

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo

credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infran-

nuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given*

Default) determinate in base all'Accordo di Basilea II. In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2007 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale.

Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

5 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentavano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, Banca Sella ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da

quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

6 – ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi.

per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 - ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il

software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa

vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti, le passività fiscali correnti e le attività fiscali anticipate al netto delle passività fiscali differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

9 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a Conto Economico.

10 – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi ag-

giuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

11 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2007 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

13 – OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi

monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

14 – ALTRE INFORMAZIONI

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene

iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.



**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO



SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	80.255	67.054
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	-
Totale	80.255	67.054

SEZIONE 2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGO- ZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	29.955	1.675	31.630	33.634	1.732	35.366
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	29.955	1.675	31.630	33.634	1.732	35.366
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	249.607	-	249.607	318.969	-	318.969
Totale A	279.562	1.675	281.237	352.603	1.732	354.335
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	17.948	17.948	-	12.443	12.443
1.1 di negoziazione	-	17.942	17.942	-	9.480	9.480
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	6	6	-	2.963	2.963
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	17.948	17.948	-	12.443	12.443
Totale A+B	279.562	19.623	299.185	352.603	14.175	366.778

La voce "Attività cedute non cancellate" è interamente rappresentata da titoli di proprietà a copertura di operazioni di Pronti Contro Termine passivi. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	31.630	35.366
a) Governi e Banche Centrali	29.953	33.632
b) Altri enti pubblici	250	513
c) Banche	1.427	1.221
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	249.607	318.969
a) Governi e banche centrali	249.607	318.969
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	281.237	354.335
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	11.833	10.072
b) Clientela	6.115	2.371
Totale B	17.948	12.443
Totale A+B	299.185	366.778

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari							
	5.020	12.909	19	-	-	17.948	12.443
• con scambio di capitale	-	10.680	-	-	-	10.680	7.643
- opzioni acquistate	-	2.906	-	-	-	2.906	3.196
- altri derivati	-	7.774	-	-	-	7.774	4.447
• senza scambio di capitale	5.020	2.229	19	-	-	7.268	4.800
- opzioni acquistate	4.017	-	19	-	-	4.036	3.026
- altri derivati	1.003	2.229	-	-	-	3.232	1.774
2. Derivati creditizi							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	5.020	12.909	19	-	-	17.948	12.443
Totale A + B	5.020	12.909	19	-	-	17.948	12.443

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	35.366	-	-	-	35.366
B. Aumenti	2.705.229	4	2.814	-	2.708.047
B.1 Acquisti	2.627.845	4	2.813	-	2.630.662
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	77.384	-	1	-	77.385
C. Diminuzioni	2.708.965	4	2.814	-	2.711.783
C.1 Vendite	2.559.547	4	2.814	-	2.562.365
C.2 Rimborsi	147.532	-	-	-	147.532
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	1.886	-	-	-	1.886
D. Rimanenze finali	31.630	-	-	-	31.630

SEZIONE 4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	10.229	-	10.451
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	10.229	-	10.451
2. Titoli di capitale	-	6	-	6
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	6	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	10.235	-	10.457

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	10.229	10.451
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	10.229	10.451
2. Titoli di capitale	6	6
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	6	6
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	6	6
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	10.235	10.457

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	10.451	6	-	-	10.457
B. Aumenti	8.177	-	-	-	8.177
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	8.177	-	-	-	8.177
C. Diminuzioni	8.399	-	-	-	8.399
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	8.399	-	-	-	8.399
D. Rimanenze finali	10.229	6	-	-	10.235

SEZIONE 6 CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Crediti verso banche centrali	419.792	97.257
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	419.792	97.257
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	2.376.237	2.121.923
1. Conti correnti e depositi liberi	1.183.412	1.428.767
2. Depositi vincolati	560.096	280.786
3. Altri finanziamenti	632.729	412.308
3.1 pronti contro termine attivi	632.729	412.308
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	62
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.796.029	2.219.180
Totale (fair value)	2.796.029	2.219.180

La crescita dell'aggregato alla voce "riserva obbligatoria" è stata influenzata dalla decisione di modificare prudenzialmente le politiche di gestione della liquidità, portando la medesima dall'8% al 12%. Tale decisione è stata presa, a seguito di indicazioni della Capogruppo, in considerazione della situazione di crisi di liquidità dei mercati finanziari legata alle note vicende dei mutui subprime americani.

Questa fase di alta volatilità dei mercati finanziari ha indotto ad un aumento della raccolta dei depositi della clientela Banca Sella S.p.A. (soprattutto corporate); tale raccolta è stata impiegata dalla Banca presso la tesoreria di Gruppo principalmente in depositi vincolati e pronti contro termine.

SEZIONE 7 CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	928.536	801.748
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	1.679.974	1.515.243
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	193.621	194.592
5. Locazione finanziaria	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	826.547	799.442
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	-	-
9. Attività deteriorate	87.649	82.483
10. Attività cedute non cancellate	195.548	227.165
Totale (Valore di bilancio)	3.911.875	3.620.673
Totale <i>Fair Value</i>	3.914.781	3.622.128

Nella voce "Attività cedute non cancellate" sono riportati i mutui cartolarizzati: la cessione alla società veicolo Mars 2600 S.r.l. non ha sostanzialmente trasferito il rischio a quest'ultima, come descritto più dettagliatamente nella Sezione C.1 della Parte E della presente Nota Integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito emessi da:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.628.678	3.311.025
a) Governi	2.861	773
b) Altri Enti pubblici	11.123	10.293
c) Altri soggetti	3.614.694	3.299.959
- imprese non finanziarie	2.077.834	1.903.564
- imprese finanziarie	113.396	95.871
- assicurazioni	602	424
- altri	1.422.862	1.300.100
3. Attività deteriorate:	87.649	82.483
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	87.649	82.483
- imprese non finanziarie	58.574	54.395
- imprese finanziarie	693	325
- assicurazioni	-	-
- altri	28.382	27.763
4. Attività cedute non cancellate:	195.548	227.165
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	195.548	227.165
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	195.548	227.165
Totale	3.911.875	3.620.673

La voce "Finanziamenti verso Altri soggetti - altri" è composta soprattutto da finanziamenti verso famiglie consumatrici residenti (per 1.401.787 mila euro), finanziamenti verso famiglie non residenti (6.341 mila euro) e finanziamenti verso istituti senza scopo di lucro a servizio delle famiglie (14.463 mila euro).

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	220.983	97.296
a) rischio di tasso di interesse	220.983	97.296
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	220.983	97.296

La voce "Crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*" è rappresentata interamente da mutui coperti da IRS.

SEZIONE 8 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non quotati						
1. Derivati finanziari	3.889	-	-	-	-	3.889
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	3.889	-	-	-	-	3.889
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	3.889	-	-	-	-	3.889
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.889	-	-	-	-	3.889
Totale (A+B) 31/12/2007	3.889	-	-	-	-	3.889
Totale (A+B) 31/12/2006	601	-	-	-	-	601

L'importo si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse dei contratti di mutuo stipulati con i clienti tramite contratti di interest rate swap.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipologia di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	3.889	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	3.889	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 11 ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	10.286	6.033
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	788	784
d) impianti elettronici	3.711	1.810
e) altre	5.787	3.439
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	10.286	6.033
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	10.286	6.033

La voce "Attività ad uso funzionale di proprietà - altre" comprende impianti di sicurezza, allarme e comunicazione, automobili, macchinari e attrezzature varie.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	7.592	18.262	15.188	41.042
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	6.808	16.452	11.749	35.009
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	784	1.810	3.439	6.033
B. Aumenti	-	-	334	3.155	3.363	6.852
B.1 Acquisti	-	-	334	3.155	3.363	6.852
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	330	1.254	1.015	2.599
C.1 Vendite	-	-	2	8	20	30
C.2 Ammortamenti	-	-	197	1.246	995	2.438
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	131	-	-	131
D. Rimanenze finali nette	-	-	788	3.711	5.787	10.286
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	7.005	17.698	12.744	37.447
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	7.793	21.409	18.531	47.733
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 12 ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	542	X	542
A.2 Altre attività immateriali:	371	-	96	-
A.2.1 Attività valutate al costo	371	-	96	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	371	-	96	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	371	542	96	542

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2007
		LIM.	ILLIM.	LIM.	ILLIM.	
A. Esistenze iniziali lorde	3.775	-	-	591	-	4.366
A.1 Riduzioni di valore totali nette	3.233	-	-	495	-	3.728
A.2 Esistenze iniziali nette	542	-	-	96	-	638
B. Aumenti	-	-	-	415	-	415
B.1 Acquisti	-	-	-	415	-	415
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	140	-	140
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	140	-	140
- ammortamenti	X	-	-	140	-	140
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	542	-	-	371	-	913
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	542	-	-	371	-	913
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: Lim: a durata limitata; Illim: a durata illimitata

SEZIONE 13 LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Attività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2007
Acconti versati al fisco	41.413
Crediti verso l'erario	4
Crediti per ritenute subite	215
Totale	41.632

Passività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2007
Fondo imposte per Irap	8.966
Fondo imposte per Ires	28.992
Fondo imposte per imposte indirette	66
Totale	38.024

13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	Totale
Perdite su crediti	16.765	-	16.765
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	3.956	-	3.956
Spese del personale	908	-	908
Mutui Mars	642	-	642
Valutazioni collettive - garanzie rilasciate	545	-	545
Spese amministrative diverse	105	4	109
Altre attività	95	7	102
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	23.016	11	23.027

13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	Totale
Mutui Mars	592	-	592
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	503	-	503
Attualizzazione tfr	245	-	245
Contributi costi per la formazione	130	-	130
Attualizzazione fondi rischi ed oneri di natura diversa	153	-	153
Altre passività	28	-	28
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	15	-	15
Diverso calcolo ammortamenti su beni immateriali	2	-	2
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	1.668	-	1.668
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	585	-	585
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	585	-	585

Informazioni sulla rappresentazione compensata delle attività e passività per imposte anticipate e differite

	Ires	Irap	Totale
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	23.016	11	23.027
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	(1.668)	-	(1.668)
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	(585)	-	(585)
Totale attività fiscali - anticipate (voce 130 b. dello Stato patrimoniale attivo) 20.763		11	20.774

La Banca ha proceduto ad una nuova valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, al fine di determinare l'impatto della riduzione delle aliquote IRES ed IRAP. Per effettuare tale determinazione, sono state utilizzate le aliquote che è previsto siano in vigore negli esercizi nei quali saranno realizzate le attività fiscali o saranno estinte le passività fiscali: IRES 27,50%; IRAP 4,79%.

Per le imposte correnti dell'esercizio 2007 sono state utilizzate aliquote pari al 33% (come nel 2006) per l' IRES ed al 5,22% per l' IRAP (4,49% nel 2006): quest'ultima rappresenta l'aliquota media effettiva calcolata tenendo conto delle maggiorazioni previste in ambiti regionali nei quali la Banca opera.

Con riferimento alle imposte anticipate e differite, nel presente bilancio si è tenuto conto della necessità di apportare modifiche nelle modalità di rilevazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate (con contropartita sia a conto economico sia a patrimonio netto) alla luce delle novità - introdotte in tema di IRES e IRAP, a decorrere dal 10 gennaio 2008 - dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - Finanziaria 2008. Più in particolare tali modifiche consistono:

- nell'adeguamento della aliquota prospettica IRES dal 33% al 27,50%;

- nell'adeguamento della aliquota base prospettica IRAP dal 4,25% al 3,9% e della maggiorazione regionale, ove prevista, dall'1 % allo 0,9176%;

- nell'annullamento della fiscalità differita/anticipata IRAP non connessa a componenti negativi/positivi a rilevanza "rateizzata" (vale a dire nell'annullamento di tutta la suddetta fiscalità, con la sola eccezione di quella relativa a poste per le quali già esistono disposizioni che ne regolano il rientro).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	23.639	2
2. Aumenti	8.180	28.308
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.179	7.876
a) relative a precedenti esercizi	998	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.181	7.876
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	1	-
2.3 Altri aumenti	-	20.432
3. Diminuzioni	8.792	4.671
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.624	4.671
a) rigiri	5.525	4.671
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	99	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	3.168	-
3.3 Altre riduzioni	-	-
4. Importo finale	23.027	23.639

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esistenze iniziali	885	-
2. Aumenti	1.580	2.593
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.579	403
a) relative a precedenti esercizi	1.036	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	544	403
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2.190
3. Diminuzioni	797	1.708
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	572	1.708
a) rigiri	572	1.708
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	225	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.668	885

Le voci "Riduzioni di aliquote fiscali" delle tabelle 13.3 e 13.4 riportano le diminuzioni delle imposte anticipate e differite pregresse dovute alla riduzione delle aliquote fiscali a partire dall'esercizio 2008.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	936	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	936	-
a) relative a precedenti esercizi	936	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	351	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	234	-
a) rigiri	234	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	117	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	585	-

SEZIONE 15 ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Partite viaggianti attive	1	1
Modulistica in magazzino	250	181
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	90.147	45.805
Assegni di c/c tratti su terzi	33.531	36.895
Assegni di c/c tratti sulla banca	17.141	16.520
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	18.301	27.481
Spese per migliorie su beni di terzi	5.163	3.052
Anticipi e crediti/fornitori	3.880	510
Risconti su spese amministrative e commissioni	463	567
Altre	4.863	4.119
Totale	173.740	135.131

La voce "Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito" è composta soprattutto da:

- bonifici esteri disposti da altre banche per 42.215 mila euro;
- disposizioni Rid pervenute tramite Setif in attesa di addebito alla clientela per 39.113 mila euro;
- pagamenti con carte di altri istituti di credito su POS di Banca Sella per 2.620 mila euro;
- bonifici EBA disposti da banche 1.252 mila euro;
- bolli anticipati per banche/società del Gruppo per 1.282 mila euro.



**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO



SEZIONE 1 DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	520.073	398.992
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	28.427	24.466
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	480.010	346.556
2.3. Finanziamenti	6.943	18.338
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	6.943	18.338
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	4.693	9.632
2.6.1 Altri debiti - PCT	4.693	9.632
2.6.2 Altri debiti - Altri	-	-
Totale	520.073	398.992
Fair value	520.073	398.992

L'aumento dei finanziamenti posti in essere da clienti corporate ha determinato l'incremento dei depositi vincolati con Sella Holding Banca.

SEZIONE 2 DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	4.198.490	3.762.471
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	140.036	114.127
3. Fondi di terzi in amministrazione	12.618	13.856
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	439.142	542.347
6.1 pronti contro termine passivi	249.554	318.217
6.2 altri	189.588	224.130
7. Altri debiti	602.132	394.176
7.1 PCT passivi	580.530	356.809
7.2 Altri	21.602	37.367
Totale	5.392.418	4.826.977
Fair value	5.392.418	4.826.977

Nella voce "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" sono riportati:

- i pronti contro termine passivi garantiti da titoli in portafoglio;

- il debito verso la società veicolo Mars 2600 S.r.l. a fronte della cartolarizzazione dei mutui avvenuta nel 2005, per la quale si rimanda alla sezione C.1 della Parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	728.088	728.325	661.860	661.925
1. Obbligazioni	724.909	725.146	658.537	658.602
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	724.909	725.146	658.537	658.602
2. Altri titoli	3.179	3.179	3.323	3.323
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	3.179	3.179	3.323	3.323
Totale	728.088	728.325	661.860	661.925

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- titoli subordinati	101.296	100.961
Totale	101.296	100.961

SEZIONE 4 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006				
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-	-	18.195	-	-	12.748	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	13.931	X	X	12.748	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	4.264	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	18.195	X	X	12.748	X	X
Totale A+B	-	-	18.195	-	-	12.748	-	-

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
	5.316	12.860	19	-	-	18.195	12.748
• con scambio di capitale	-	10.627	-	-	-	10.627	7.599
- opzioni emesse	-	2.906	-	-	-	2.906	2.718
- altri derivati	-	7.721	-	-	-	7.721	4.881
• senza scambio di capitale	5.316	2.233	19	-	-	7.568	5.149
- opzioni emesse	4.319	-	19	-	-	4.338	3.244
- altri derivati	997	2.233	-	-	-	3.230	1.905
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	5.316	12.860	19	-	-	18.195	12.748
Totale A+B	5.316	12.860	19	-	-	18.195	12.748

SEZIONE 6 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari	328	-	-	-	-	328
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	328	-	-	-	-	328
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	328	-	-	-	-	328
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	328	-	-	-	-	328
Totale (A+B) 31/12/2007	328	-	-	-	-	328
Totale (A+B) 31/12/2006	1.010	-	-	-	-	1.010

L'importo si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse dei contratti di mutuo stipulati con i clienti tramite contratti di interest rate swap

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e tipologie copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	328	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	328	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Importi da versare al fisco per conto terzi	14.167	18.866
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	48.014	13.023
Somme a disposizione della clientela	48.278	17.521
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	87.483	55.035
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	38.582	27.597
Debiti per spese personale	15.957	13.621
Debiti per garanzie e impegni	1.982	1.921
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	76	260
Contributi da riconoscere a enti diversi	5.410	52
Risconti	1.233	1.323
Versamenti a copertura di effetti richiamati	93	15
Altre	3.211	3.596
Totale	264.486	152.830

Nella voce "Bonifici e altri pagamenti da eseguire" sono compresi bonifici esteri (per 42.250 mila euro), bonifici disposti da clientela tramite Sitrad in attesa di regolamento in stanza a scadenza (34.841 mila euro).

SEZIONE 11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni annue

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	19.466	-
B. Aumenti	(2.715)	21.038
B.1 Accantonamenti	(2.985)	2.715
B.2 Altre variazioni in aumento	270	18.323
C. Diminuzioni	1.546	1.572
C.1 Liquidazioni effettuate	1.147	644
C.2 Altre variazioni in diminuzione	399	928
D. Rimanenze finali	15.205	19.466

Il dato relativo alla voce "Accantonamenti" è di segno negativo in quanto è influenzato dall'effetto derivante dalla valutazione del TFR secondo la logica attuariale, come previsto dai Principi Contabili Internazionali, per un importo pari a 3.611 mila euro.

NUOVA VALUTAZIONE DEL TFR SECONDO LA LEGGE N. 296 DEL 27 DICEMBRE 2006

La valutazione del Fondo TFR al 31/12/2007 di Banca Sella prevede la presente Relazione che illustra i criteri e le metodologie seguiti, ad attestazione della loro piena conformità ai dettami dello IAS 19.

La legge n. 296 del 27 dicembre 2006 modifica sostanzialmente i criteri di gestione delle quote di TFR maturando a partire dall'1.1.2007, prevedendo per ogni lavoratore l'obbligo di scegliere se mantenere l'accantonamento annuo come trattamento di fine rapporto di lavoro o trasformarlo in contributo per la previdenza complementare.

La legge conferma che per le Aziende con oltre 50 dipendenti come appunto Banca Sella, le future quote di TFR devono essere obbligatoriamente rese liquide e versate – in base alla decisione di ogni singolo lavoratore – alla previdenza complementare e/o al Fondo di Tesoreria dell'INPS, destinatario degli accantonamenti futuri da gestire come TFR. In pratica l'Azienda con oltre 50 dipendenti deve monetizzare il TFR maturando e versarlo o a Fondi Pensione o al Fondo di Tesoreria e limita il suo debito TFR diretto verso i propri dipendenti al solo TFR accantonato fino alla data della decisione del dipendente.

La normativa civilistica italiana in vigore prevede che l'importo del TFR, pari al totale delle indennità maturate da ciascun dipendente in servizio, venga iscritto interamente in bilancio, come se il rapporto di lavoro terminasse a quella data.

Il criterio IAS 19 suddivide le prestazioni successive alla cessazione del servizio in piani previdenziali a contribuzione definita (l'impegno dell'Azienda si esaurisce con il versamento del contributo annuo) e a prestazione definita (l'Azienda garantisce la prestazione stabilita).

In particolare il TFR è da considerarsi *Employee Benefit Costs*, cioè benefit a prestazioni garantite, legate ad anzianità, retribuzione e variazione dell'indice del costo della vita; essendo le prestazioni pagabili in date e per importi non fissi i criteri IAS prescrivono di inserire nel bilancio la stima attuariale dell'effettivo valore delle prestazioni dovute ai Dipendenti dell'Azienda.

Nel caso delle Aziende con più di 50 dipendenti la prestazione TFR garantita è limitata alla sola parte già accantonata; il piano previdenziale è limitato a quanto già accantonato e la valutazione attuariale non utilizza il criterio PUCM.

Le attuali Norme sull'accantonamento TFR prevedono:

- quota annua da accantonare pari al 7,41% della retribuzione al netto di eventuali importi destinati a Fondi Pensione;
- quota di contribuzione alla Assicurazione Generale Obbligatoria 0,50%;
- rivalutazione annua del fondo TFR pari all'1,50% + 75% dell'inflazione;
- aliquota di imposta sostitutiva sulle rivalutazioni pari all' 11%;
- l'età pensionabile per vecchiaia è 65 per uomini e 60 per donne;
- l'anzianità minima per andare in pensione senza limiti di età è 40 anni;
- vincoli di età per anzianità inferiori a 40 anni e per determinate categorie.

Il metodo sopra indicato richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base delle regole in vigore per l'accantonamento TFR e su una serie di ipotesi demografico - finanziarie, considerate dallo IAS 19 come "la migliore stima effettuata dalla Società delle variabili che condurranno alla determinazione dell'effettivo beneficio a favore del dipendente dopo la cessazione del servizio":

- a) ipotesi demografiche: di mortalità, di inabilità e di turnover;
- b) ipotesi finanziarie: tasso di capitalizzazione del TFR
tasso di crescita delle retribuzioni
tasso di sconto con cui effettuare le valutazioni.

SEZIONE 12 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	13.447	15.864
2.1 Controversie legali	10.460	12.870
2.2 Rischi operativi	2.665	2.381
2.3 Oneri per il personale	10	414
2.4 altri	312	199
Totale	13.447	15.864

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie Legali	Rischi operativi	Oneri per il personale	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	12.869	2.381	414	199	15.863
B. Aumenti						
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	3.828	943	10	309	5.090
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	296	76	-	-	372
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	82	-	82
- Operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- Differenza cambio calcolata (+)	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (+)	-	-	-	82	-	82
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	3.859	529	455	176	5.019
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	48	10	-	-	58
C.3 Altre variazioni	-	2.626	196	41	20	2.883
- Operazioni di aggregazione aziendale (-)	-	-	-	-	-	-
- Differenza cambio calcolata (-)	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	2.626	196	41	20	2.883
D. Rimanenze finali	-	10.460	2.665	10	312	13.447

SEZIONE 14 PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Capitale	200.000	200.000
2. Sovrapprezzi di emissione	100.000	100.000
3. Riserve	21.011	2.374
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserva da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	37.539	35.460
Totale	358.550	337.834

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Capitale				
A.1 azioni ordinarie	200.000	-	200.000	200.000
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-
Totale A	200.000	-	200.000	200.000
B. Azioni proprie				
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-
B.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 azioni altre	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-

14.3 Capitale - numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	Totale
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	400.000.000	-	400.000.000
- interamente liberate	400.000.000	-	400.000.000
- non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	400.000.000	-	400.000.000
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-
- a pagamento	-	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-
- esercizio di <i>warrants</i>	-	-	-
- altre	-	-	-
- a titolo gratuito	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-
- altre	-	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di impresa	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	400.000.000	-	400.000.000
D.1 Azioni proprie (+)	-	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	400.000.000	-	400.000.000
- interamente liberate	400.000.000	-	400.000.000
- non interamente liberate	-	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Riserva legale	4.255	-
2. Riserva statutaria	14.184	-
3. Riserva straordinaria	80	-
4. Riserva da cessione ramo d'azienda a società del Gruppo	2.492	2.375
5. Disavanzi di esercizi precedenti	-	(1)
Totale	21.011	2.374

Dettaglio dell'utilizzo delle Riserve (Redatto ai sensi dell'Art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	200.000	-	-	-	-
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	100.000	A - B - C	100.000	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	4.255	B	-	-	-
Riserva statutaria	14.184	B	-	-	-
Riserva straordinaria	80	A - B - C	80	-	-
Altre riserve					
Riserva da cessione rami d'azienda a società del Gruppo	2.492	A - B - C	2.492	-	-
Totale	321.011	-	102.572	-	-
Quota non distribuibile ex art 2426 n.5 cc	-	-	-	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	102.572	-	-

* Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

■ ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	62.790	48.533
a) banche	-	-
b) clientela	62.790	48.533
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	201.675	198.483
a) banche	2.038	524
b) clientela	199.637	197.959
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	210.417	204.675
a) banche	64.037	57.355
i) a utilizzo certo	54.111	57.355
ii) a utilizzo incerto	9.926	-
b) clientela	146.380	147.320
i) a utilizzo certo	52.255	45.023
ii) a utilizzo incerto	94.125	102.297
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	474.882	451.691

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	249.607	318.969
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

L'importo si riferisce a titoli in portafoglio costituiti a garanzia di pronti contro termine passivi. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	2.914.335
a) Individuali	2.914.335
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	17.933.926
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	7.663.435
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	109.296
2. altri titoli	7.554.139
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.981.945
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	288.546
4. Altre operazioni *	238.604.557

* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti 120.263.637

- vendite 118.340.920



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di Debito	Finanziamenti			31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.532	-	-	1.472	3.004	5.875
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.196
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	95.654	-	-	95.654	56.350
5. Crediti verso clientela	-	215.522	138	-	215.660	182.833
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	360	360	14
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	10.513	8.395	-	-	18.908	13.386
9. Altre attività	X	X	X	16	16	-
Totale	12.045	319.571	138	1.848	333.602	262.654

La voce "Interessi attivi su attività finanziarie disponibili per la vendita" non è confrontabile con l'esercizio precedente poiché l'importo di 4.196 mila euro è stato riclassificato nella tabella 13.2 "Altri proventi di gestione", voce "Proventi su operazioni di cartolarizzazione".

Nella voce "Attività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su titoli in portafoglio utilizzati a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi (10.513 mila euro) e gli interessi sui mutui oggetto di cartolarizzazione (8.395 mila euro).

La variazione delle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" è dovuta all'aumento generalizzato dei tassi di interesse di mercato. In particolare per la divisa euro, che rappresenta la maggior parte dello stock degli impieghi, il tasso medio su tre mesi è passato dal 3,07% nel 2006 al 4,27% nel 2007.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	360	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	360	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	285	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	285	-
C. Saldo (A-B)	75	-

La tabella contiene informazioni sulla componente interessi dei contratti derivati interest rate swap a copertura del rischio di tasso dei mutui a tasso fisso.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi Attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su attività in valuta	11.332	11.140

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	16.725	X	-	16.725	13.409
2. Debiti verso clientela	89.867	X	-	89.867	50.307
3. Titoli in circolazione	X	30.409	-	30.409	20.927
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	1.506	1.506	1.759
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	20.111	-	-	20.111	15.895
7. Altre passività	X	X	-	-	1
8. Derivati di copertura	X	X	285	285	763
Totale	126.703	30.409	1.791	158.903	103.061

L'aumento della voce "Debiti verso clientela" è dovuto all'aumento generalizzato dei tassi di interesse di mercato.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	14
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	14
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	763
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	-	763
C. Saldo (A-B)	-	(749)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su passività in valuta	9.014	8.327

1.6.3 Interessi passivi su fondi terzi in amministrazione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- su fondi di terzi in amministrazione	1	-

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI - VOCE 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie rilasciate	2.251	2.373
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	64.369	69.131
1. negoziazione di strumenti finanziari	130	242
2. negoziazione di valute	974	1.156
3. gestioni patrimoniali	10.437	12.846
3.1. individuali	10.437	12.846
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	808	830
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	17.378	19.968
7. raccolta ordini	27.812	28.312
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	6.830	5.777
9.1. Gestioni patrimoniali	1.496	1.046
9.1.1. Individuali	1.496	1.046
9.1.2. Collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	5.077	4.555
9.3. altri prodotti	257	176
d) servizi di incasso e pagamento	25.791	30.237
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	506	576
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	26.020	27.069
- Depositi e conti correnti passivi	-	-
- Conti correnti attivi	-	-
- Finanziamenti	-	-
- Locazione cassette di sicurezza	-	-
- Carte di credito e di debito	5.275	5.799
- Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	10.577	11.410
- Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	4.403	4.321
- Recupero spese postali, stampati, ecc.	3.204	3.277
- Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	87	79
- Altri	2.474	2.183
Totale	118.937	129.386

Per quanto riguarda la contrazione della voce "Servizi di incasso e pagamento" si rimanda al capitolo sulla Reddittività della relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo ai Ricavi netti da servizi.

2.2 Commissione attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Presso propri sportelli:	32.663	36.673
1. Gestioni patrimoniali	9.524	11.941
2. Collocamento di titoli	16.317	18.962
3. Servizi e prodotti di terzi	6.822	5.770
b) Offerta fuori sede:	663	907
1. Gestioni patrimoniali	655	900
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	8	7
c) Altri canali distributivi:	1.319	1.011
1. Gestioni patrimoniali	258	5
2. Collocamento di titoli	1.061	1.006
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

La voce "Altri canali distributivi" si riferisce al canale telefonico e al canale internet.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.110	21.683
1. negoziazione di strumenti finanziari	8.087	8.521
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	439	479
5. collocamento di strumenti finanziari	34	46
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	12.550	12.637
d) servizi di incasso e pagamento	11.139	14.255
e) altri servizi	1.100	1.183
Totale	33.349	37.121

SEZIONE 4 IL RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	505	5.689	117	47	6.030
1.1 Titoli di debito	505	5.359	117	47	5.700
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1	-	-	1
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	329	-	-	329
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	769
4. Strumenti derivati	2.893	1.913	2.719	2.477	(361)
4.1 Derivati finanziari:	2.893	1.913	2.719	2.477	(361)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.892	1.913	2.718	2.477	(390)
- Su titoli di capitale e indici azionari	1	-	1	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	29
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	3.398	7.602	2.836	2.524	6.438

SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	3.772	1.991
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.772	1.991
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	3.408	2.564
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	3.410	2.564
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	362	(573)

La tabella contiene informazioni sull'impatto relativo alla valutazione dei contratti derivati di interest rate swap e dei mutui a tasso fisso da essi coperti.

SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	101	-	101	36	-	36
Totale passività	101	-	101	36	-	36

SEZIONE 8 LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31/12/2007	31/12/2006
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	2.970	39.640*	-	2.409	8.789	-	1.693	29.719	39.109
C. Totale	2.970	39.640	-	2.409	8.789	-	1.693	29.719	39.109

* Nel dato rientrano le rettifiche per perdite su crediti e le svalutazioni analitiche.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31/12/2007	31/12/2006
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	111	-	-	-	51	60	544
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	123	-	18	19	-	-	86	107
Totale	-	123	111	18	19	-	51	146	651

SEZIONE 9 LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	77.484	70.384
a) Salari e Stipendi	59.691	51.955
b) Oneri sociali	15.972	13.944
c) Indennità di fine rapporto	2.435	73
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.985)	2.645
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.203	1.638
- a contribuzione definita	2.203	1.638
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	168	129
2) Altro personale	1.977	1.255
3) Amministratori	76	83
Totale	79.537	71.722

Il dato relativo alla voce "Accantonamento al trattamento di fine rapporto" è di segno negativo in quanto è influenzato dall'effetto derivante dalla valutazione del TFR secondo la logica attuariale, come previsto dai Principi Contabili Internazionali, per un importo pari a 3.611 mila euro.

9.2 Numero medio dipendenti per categoria

Numero medio dipendenti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Personale dipendente:	1.459	1.385
a) dirigenti	14	11
b) Totale quadri direttivi	361	314
- di cui: quadri direttivi di 3° e 4° livello	186	158
c) restante personale dipendente	1.084	1.060
Altro personale	7	7
Totale	1.466	1.392

Nella voce "Altro personale" rientrano i CO.CO.PRO (collaborazione coordinata a progetto) e i contratti di lavoro interinale.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Spese legali e notarili	2.205	2.149
Assistenza informatica e consulenze diverse	1.055	625
Stampati e cancelleria	688	843
Locazione di macchine elettroniche e <i>software</i>	111	130
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	45.526	44.268
Canoni per trasmissione dati	1.357	-
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	3	-
Postali e telegrafiche	3.750	4.073
Telefoniche	852	-
Spese per trasporti	606	418
Pulizia locali	715	656
Vigilanza e scorta valori	1.981	1.538
Energia elettrica e riscaldamento	1.906	1.982
Affitto locali	11.541	11.089
Assicurazioni diverse	1.015	883
Inserzioni e pubblicità	2.738	1.294
Spese di rappresentanza	418	409
Erogazioni liberali	93	-
Contributi associativi	352	312
Abbonamenti e libri	109	87
Omaggi al personale	129	-
Studi del personale	433	-
Informazioni e visure	1.544	1.151
Spese viaggio	1.177	-
Spese per servizio rete interbancaria	303	-
Compenso ai sindaci	74	180
Altri canoni passivi	-	1.310
Altre	796	2.173
Spese di manutenzione e riparazione	1.767	1.593
- Beni immobili in locazione	295	144
- Beni mobili	1.176	1.116
- <i>Hardware e software</i>	296	333
Imposte indirette e tasse	17.236	17.460
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	15.437	15.384
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	1.425	1.723
- Altre imposte indirette e tasse	374	353
Totale	100.480	94.623

Ai fini di un migliore confronto con lo scorso esercizio, alcune voci al 31/12/2006 sono state riclassificate, quali: "Inserzioni e pubblicità", "Spese di rappresentanza", e le componenti della voce "Spese di manutenzione e riparazione".

SEZIONE 10 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Fondo rischi revocatorie	(1.036)	(1.430)
Fondo rischi per cause passive	(231)	(3.012)
Fondo per reclami della clientela	(184)	(1.881)
Fondo infedeltà dipendenti	(813)	(766)
Fondo per il personale	(51)	-
Altri fondi	(288)	(109)
Totale	(2.603)	(7.198)

Ai fini di un migliore confronto con lo scorso esercizio, alcune voci al 31/12/2006 sono state riclassificate, quali: "Fondo per reclami della clientela", "Fondo per infedeltà dipendenti" e "Altri fondi".

SEZIONE 11 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 2007	Risultato netto (a+b-c) 2006
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	2.437	-	-	2.437	2.028
- ad uso funzionale	2.437	-	-	2.437	2.028
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
Totale	2.437	-	-	2.437	2.028

SEZIONE 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 2006	Risultato netto (a+b-c) 2005
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	140	-	-	140	49
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	140	-	-	140	49
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
Totale	140	-	-	140	49

SEZIONE 13 GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	980	1.007
Altri oneri di gestione - Perdite connesse a rischi operativi	3.980	4.329
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	2.294	1.431
Altre	1.410	781
Totale	8.664	7.548

La voce "Altre" è influenzata soprattutto da:

- sopravvenienze passive per danni subiti da rapine non rimborsati da assicurazione (312 mila euro);
- perdite per irregolarità contrattuali (147 mila euro);
- rimborsi a clienti di spese tenuta conto, di bolli estratto conto per estinzioni conti di ufficio, di penali su bonifici, di costi libretti assegni (243 mila euro);
- differenziali riconosciuti su gestioni patrimoniali (299 mila euro).

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Fitti e canoni attivi	223	188
Addebiti e carico di terzi:	16.410	16.539
- recuperi imposte	16.410	16.539
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	7.311	7.711
Proventi per servizi di software	105	-
Proventi su operazioni di cartolarizzazione	2.939	-
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	1.796	1.249
Servizi amministrativi resi a terzi	463	187
Rimborso contributivo da INPS	240	234
Penali attive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	362	517
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	1.117	-
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	706	990
Altri proventi	1.165	1.720
Totale	32.837	29.335

La voce "Proventi su operazioni di cartolarizzazione" non è confrontabile con l'esercizio precedente poiché l'importo di 4.196 mila euro era riportato nella tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati", voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

SEZIONE 17 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(9)	(3)
- Utili da cessione	2	-
- Perdite da cessione	(11)	(3)
Risultato netto	(9)	(3)

SEZIONE 18 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	37.725	34.864
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(369)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	612	(4.510)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	783	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	38.751	30.354

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	76.290	-	-
Aliquota nominale ⁽¹⁾	-	38,22%	29.158
Dividendi esclusi da imposizione al netto della indeducibilità delle minus correlate	-	-	-
Plusvalenze nette su titoli di capitale esenti da imposizione	-	-	-
Costi non deducibili	1.401	0,70%	535
Riduzioni di aliquote fiscali	-	3,86%	2.943
Costi e ricavi di competenza dell'esercizio ma deducibili nei prossimi esercizi	-	-	-
impatto riduzione aliquote	24.124	1,74%	1.327
Altre differenze	-	0,20%	150
Aliquota rettificata	-	44,72%	34.113
Spese per il personale non deducibili dalla base imponibile IRAP	59.699	4,08%	3.116
Rettifiche di valore nette su crediti non deducibili dalla base imponibile IRAP	29.150	1,99%	1.522
Aliquota effettiva	-	50,79%	38.751

⁽¹⁾ aliquota IRES + aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.



PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Come consentito dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia, l'informativa di settore è stata redatta a livello consolidato.





**PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**



SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite da Banca Sella che si avvale del supporto dei servizi della Capogruppo, del Comitato Controlli e del Comitato ALM per il monitoraggio mensile dei livelli di rischio assunti. I Servizi Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e Risk Management e Controlli assicurano la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, di mercato, operativo) nei loro aspetti quantitativi, nel raffronto storico, con il patrimonio di vigilanza e con eventuali *benchmark* esterni.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura e a livello di sistema, con il termine "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa nel merito di credito di una controparte possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti del Gruppo Banca Sella.

Dalla definizione citata appare evidente come il concetto rilevante ai fini della corretta identificazione del rischio di credito sia la cosiddetta "perdita inattesa", ovvero il fatto che le effettive perdite realizzate su una data esposizione (o su un portafoglio crediti) possano rivelarsi ex-post superiori alle effettive perdite previste (c.d. "perdita attesa"). In termini più rigorosi, la perdita inattesa non è quindi niente altro che la variabilità della perdita intorno al suo valor medio. La perdita attesa, cioè la perdita stimabile ex-ante che ci si attende di sopportare sulla base della propria esperienza storica, è gestita presso il Gruppo Banca Sella mediante adeguate scelte di accantonamenti sui crediti in bonis.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce l'asse portante dell'operatività e della redditività del Gruppo e quindi la leva principale per il suo sviluppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio. Il Gruppo Banca Sella dedica

quindi grande attenzione a questo comparto, attuata attraverso un puntuale ed efficace monitoraggio dei limiti di frazionamento del rischio posti ad ogni singola società e l'adozione di politiche di erogazione più stringenti mirate a evitare il verificarsi di rischi inattesi.

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella perseguirà Politiche Creditizie orientate a precise linee guida, dirette a:

- puntare ad un ulteriore sviluppo delle quote di mercato del credito delle banche del Gruppo;
- crescita di Leasing e Credito al Consumo;
- diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- innovazione ed evoluzione organizzativa;
- adozione di modelli evoluti di gestione del rischio di credito;
- investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;
- investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

2.1 Aspetti organizzativi

Quando una richiesta di finanziamento perviene presso una banca del Gruppo, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura di ciascuna banca del Gruppo, iniziando dalle succursali sino al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai

mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate ai Servizi Credit Risk Management e Controllo Qualità del Credito della Capogruppo. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

Nello specifico, il Servizio Credit Risk Management ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano la distribuzione dei clienti per classi di *rating*, l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio crediti o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, il Gruppo possiede strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela in linea con i parametri di Basilea 2. A ciascuna azienda è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende

agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso le banche italiane del Gruppo Banca Sella è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le aziende in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato score di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello *score* di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.
- **Rating di impresa:** integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Come nel *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente affidato o potenziale affidato. Nel caso di un nuovo cliente rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito creditizio ed è assimilabile ad un "*rating* di accettazione" in quanto si basa su dati quantitativi e qualitativi che prescindono dalle variabili andamentali. Un'opportuna limitazione, legata alla necessità di limitare la volatilità del *rating* di impresa, fa sì che lo stesso non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.

- **Rating complessivo:** integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente di Banca Sella S.p.A.. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno presso il Gruppo Banca Sella è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi). Il *rating* è assente qualora non sia presente uno degli elementi essenziali nella determinazione del *rating*, quali un bilancio definitivo valido e un questionario qualitativo valido.

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività delle succursali della Banca volta ad assegnare ed aggiornare il *rating* alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i di per sé già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli anni precedenti.

Nel corso del 2007 è stato inoltre completato lo studio metodologico del modello di *scoring* andamentale per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle Aziende Small Business e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* andamentale si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea 2, è fin da subito stata vista dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, il Gruppo è fortemente impegnato nell'intraprendere tutte

le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*, propedeutico all'invio della richiesta di autorizzazione all'utilizzo del metodo basato sui *rating* interni alla Banca d'Italia).

Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quale ad esempio il rischio di concentrazione. Ferma restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano condurre all'insolvenza delle controparti. A tal fine il servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

A supporto della suddetta attività di monitoraggio, nel corso del 2007 si è dato corso all'attività di perfezionamento della Procedura di Early Warning "Allarmi Crediti" ed è stata predisposta l'attività relativa alla Classificazione Automatica del Rischio, con l'intento di suddividere la clientela in quattro Classi di Rischio (in ordine crescente dello stesso).

Sempre nel corso del 2007 sono stati predisposti due ulteriori strumenti:

- Cruscotto Pratiche Anomale, strumento volto ad evidenziare le singole anomalie in capo alla Clientela, affidata e non, ma avente utilizzo di conto corrente.
- Devianza Percentuale Ponderata, strumento volto ad evidenziare, partendo dalle anomalie gestionali

divise per Classi, la Qualità del Credito in capo alle singole Succursali/Aree/Territori.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche per gestire e misurare il rischio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita da Banca Sella all'attività di erogazione del credito, l'allocazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

La Banca possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano efficaci solo se acquisite e mantenute in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: un profilo legale, organizzativo e specifico di ogni garanzia. Nel corso del 2007 è stata avviata e conclusa una ricognizione dei presidi organizzativi e di controllo relativi alla gestione amministrativa delle garanzie in essere. Tale ricognizione ha avuto ad oggetto le garanzie ipotecarie, fideiussorie e i contratti di pegno potenzialmente ammissibili a fronte dei requisiti di ammissibilità generali e specifici indicati da Banca d'Italia. Ciò ha comportato, tra le altre attività, il reperimento fisico delle garanzie già in essere, l'effettuazione di controlli di conformità contrattuale, la loro archiviazione accentrata presso l'archivio centrale e la storicizzazione su base informatica di tutte le informazioni presenti in solo formato cartaceo. Parallela-

mente alla ricognizione, sempre nel corso del 2007 è stata avviata e completata una revisione del processo di acquisizione e conservazione (l'attività di gestione documentale delle garanzie garantisce la tracciabilità della documentazione fino all'archiviazione definitiva) delle tecniche di mitigazione del rischio di credito volto ad assicurare nel continuo e per ciascuna garanzia le attività di effettuazione dei controlli di conformità contrattuale di archiviazione accentrata e di storicizzazione dei relativi dati effettuate nel corso della ricognizione stessa per le garanzie già in essere.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero crediti problematici e contenzioso è svolta dalla Capogruppo Sella Holding Banca, che assolve l'attività in *outsourcing* per conto di Banca Sella.

Il servizio risulta composto da un ufficio centrale articolato in due settori.

- Il Servizio Crediti Problematici, avviato nel corso dell'esercizio 2006, svolge un controllo andamentale a livello di singola controparte ed è indirizzato alla prevenzione dei rischi di insolvenza di controparti esposte per quanto concerne rate mutuo insolute, entro un limite massimo complessivo di 30.000 euro, senza altre linee di fido accordate che non siano lo scoperto di conto corrente, oppure per rate insolute rivenienti da posizioni allocate in "Paa3" per le quali non siano rispettati puntualmente gli accordi a suo tempo sottoscritti.

Il controllo si fonda sostanzialmente su tre momenti di gestione della difficoltà del rapporto:

- prevenzione del rischio di insolvenza, che si manifesta attraverso specifiche irregolarità andamentali del rapporto, conseguenti a qualsivoglia tipologia di rischio di credito riconducibili al non rispetto delle scadenze contrattuali;
- individuazione e gestione accentrata delle anomalie finalizzata alla rimozione delle stesse attraverso interventi diretti di solleciti verso la clientela;
- verifica della risoluzione dell'anomalia oppure, in caso contrario, trasferimento dei rapporti fra i crediti oggetto di revoca.

- Il Servizio Contenzioso, all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:
 - revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;
 - fornire assistenza e attività di consulenza per il perfezionamento degli accordi di ristrutturazione a sostegno della clientela.
 - perseguire azioni sollecitate finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
 - valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto cliente;
 - verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
 - ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
 - fornire consulenza tecnico-operativa all'interno del Gruppo in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
 - rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

Le autonomie relative alla valutazione dei recuperi e delle proposte di rinuncia per transazione con il cliente sono quasi completamente attribuite ad organi monocratici. Tale peculiarità permette tempi di risposta alle proposte transattive estremamente ridotti.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze;
- incagli disdettati;
- crediti ristrutturati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del valore di recupero quale sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per le linee di credito a revoca viene considerato il tasso al momento del *default*.

Il servizio legale contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti indipendentemente dall'ammontare del credito e senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore nette è supportata da un iter di controllo abbinato ad una revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	299.185	299.185
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	10.235	10.235
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	398	2.795.631	2.796.029
5. Crediti verso clientela	34.523	26.923	14.984	11.217	3.158	3.821.070	3.911.875
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	3.889	3.889
Totale 31/12/2007	34.523	26.923	14.984	11.217	3.556	6.930.010	7.021.213
Totale 31/12/2006	27.182	27.175	9.777	15.832	2.579	6.135.144	6.217.689

A.1.2 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposiz. netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	299.185	-	-	299.185
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	10.235	-	-	10.235
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.796.029	-	-	2.796.029
5. Crediti verso clientela	253.963	166.138	178	87.647	3.848.250	-	24.022	3.824.228
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	3.889	-	-	3.889
Totale 31/12/2007	253.963	166.138	178	87.647	6.957.588	-	24.022	6.933.566
Totale 31/12/2006	219.875	137.079	251	82.545	6.160.786	-	25.642	6.135.144

A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	398	X	-	398
f) Altre attività	2.797.058	X	-	2.797.058
Totale A	2.797.456	-	-	2.797.456
ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	81.799	X	-	81.799
Totale B	81.799	-	-	81.799

A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	62
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	343
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	343
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	7
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	7
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	398
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	170.189	135.666	-	34.523
b) Incagli	56.081	29.052	106	26.923
c) Esposizioni ristrutturate	16.404	1.420	-	14.984
d) Esposizioni scadute	11.289	-	72	11.217
e) Rischio paese	3.158	X	-	3.158
f) Altre attività	4.135.137	X	24.022	4.111.115
Totale A	4.392.258	166.138	24.200	4.201.920
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.351	-	-	1.351
b) Altre	415.553	X	1.982	413.571
Totale B	416.904	-	1.982	414.922

L'esposizione lorda delle attività finanziarie scadute al 31/12/2007 che non hanno subito perdite di valore è ripartita come di seguito esposto:
- da oltre 90 e fino a 180 giorni per un importo pari a 9.457 mila euro;
- da oltre 180 giorni per un importo pari a 11.289 mila euro.

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	139.151	52.416	9.777	15.952	2.517
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	48.022	54.344	6.730	107	1.416
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	233	50.750	5.465	107	965
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	38.564	-	988	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	9.225	3.594	277	-	451
C. Variazioni in diminuzione	16.984	50.679	103	4.770	775
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	1.384	-	4.770	475
C.2 Cancellazioni	10.318	-	-	-	-
C.3 Incassi	6.666	9.171	103	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	39.553	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	571	-	-	300
D. Esposizione lorda finale	170.189	56.081	16.404	11.289	3.158
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	233	-	-	-	-

A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	111.969	25.241	-	120	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	40.452	19.406	1.420	-	-
B.1 Rettifiche di valore	28.711	19.406	1.420	-	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	11.741	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	16.755	15.489	-	48	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	3.986	1.716	-	48	-
C.2 Riprese di valore da incasso	2.451	2.032	-	-	-
C.3 Cancellazioni	10.318	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	11.741	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	135.666	29.158	1.420	72	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	36	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti di Banca Sella, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e piccole-medie imprese italiane non valutate da agenzie di *rating* esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”

per classi di *rating* esterni non è significativa.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di *rating* delle aziende clienti di Banca Sella. Alla colonna “Senza *rating*” confluiscono sia le esposizioni verso aziende sprovviste di *rating* interno che le esposizioni verso clientela appartenente ad un segmento diverso dal segmento “aziende”. Pare opportuno precisare come, per Banca Sella, la percentuale di copertura del solo segmento “aziende” sia prossima all’80% del totale delle esposizioni.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> interni									Senza <i>rating</i>	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C		
A. Esposizioni per cassa	2.003	62.004	184.441	356.509	259.948	272.095	236.472	52.974	12.613	5.560.317	6.999.376
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.837	21.837
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.837	21.837
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	10.316	12.576	20.666	49.642	23.800	17.467	11.357	4.924	378	113.339	264.465
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	210.417	210.417
Totale	12.319	74.580	205.107	406.151	283.748	289.562	247.829	57.898	12.991	5.905.910	7.496.095

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 totalmente garantite	1.951.500	1.406.312	30.541	15.701	-	-	-	-	-	934	9.767	709.089	2.172.344	
2.2 parzialmente garantite	187.716	551	30.666	22.382	-	-	-	-	-	-	524	76.106	130.229	

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 totalmente garantite	79.142	2.003	8.017	2.560	-	-	-	-	-	13	1.635	87.542	101.770	
2.2 parzialmente garantite	18.968	-	1.659	1.997	-	-	-	-	-	-	364	6.140	10.160	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie (fair value)																		
Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali									Totale	Eccedenza fair value, garanzia					
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma										
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici			Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:																				
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2 tra 100% e 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3 tra 50% e 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2. Esposizioni verso clientela garantite:																				
2.1 oltre il 150%	17.153	20.066	16.535	22	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.495	20.066	-	
2.2 tra 100% e 150%	10.555	17.333	466	1.222	1.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.286	17.333	-
2.3 tra 50% e 100%	1.352	1.436	-	213	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.179	1.437	-
2.4 entro il 50%	2.294	1.206	21	132	287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	766	1.206	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie (fair value)																		
Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali									Totale	Eccedenza fair value, garanzia					
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma										
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici			Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:																				
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra 100% e 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra 50% e 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:																				
2.1 oltre il 150%	310	310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	310	310	-
2.2 tra 100% e 150%	105	112	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92	112	-
2.3 tra 50% e 100%	53	29	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	29	-
2.4 entro il 50%	50	20	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	20	-

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	21	21	-	-	1.099	953	-	146
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	611	128	-	483
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	64
A.5 Altre esposizioni	282.421	X	-	282.421	11.373	X	1	11.372	123.681	X	51	123.630
Totale A	282.421	-	-	282.421	11.394	21	1	11.372	125.455	1.081	51	124.323
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	1.086	X	-	1.086	18.161	X	-	18.161
Totale B	-	-	-	-	1.086	-	-	1.086	18.164	-	-	18.164
Totale 31/12/2007	282.421	-	-	282.421	12.480	21	1	12.458	143.619	1.081	51	142.487
Totale 31/12/2006	353.374	-	-	353.374	12.190	20	1	12.169	118.154	987	29	117.138

(segue)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	97.322	75.566	-	21.756	71.746	59.125	-	12.621
A.2 Incagli	-	-	-	-	32.259	14.814	90	17.355	23.211	14.109	16	9.086
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	15.669	1.106	-	14.563	735	314	-	421
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	4.940	-	41	4.899	6.285	-	31	6.254
A.5 Altre esposizioni	602	X	-	602	2.093.844	X	16.009	2.077.835	1.626.371	X	7.961	1.618.410
Totale A	602	-	-	602	2.244.034	91.486	16.140	2.136.408	1.728.348	73.548	8.008	1.646.792
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	466	-	-	466	42	-	-	42
B.2 Incagli	-	-	-	-	436	-	-	436	88	-	-	88
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	312	-	-	312	4	-	-	4
B.4 Altre esposizioni	3.564	X	-	3.564	251.110	X	-	251.111	141.631	X	1.982	139.649
Totale B	3.564	-	-	3.564	252.324	-	-	252.325	141.766	-	1.982	139.783
Totale 31/12/2007	4.166	-	-	4.166	2.496.363	91.486	16.140	2.388.735	1.870.113	73.548	9.990	1.786.575
Totale 31/12/2006	4.236	-	-	4.236	2.353.831	74.698	17.294	2.261.839	1.701.614	61.374	10.491	1.629.749

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	475.442
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	460.752
c) Edilizia e opere pubbliche	250.595
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	175.692
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	114.342
f) altre branche	637.794
Totale	2.114.617

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	169.870	34.487	194	24	121	12	-	-	4	-
A.2 Incagli	55.814	26.867	194	45	17	-	-	-	56	12
A.3 Esposizioni ristrutturate	16.404	14.985	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	11.269	11.197	20	20	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	4.109.724	4.085.922	19.103	18.950	4.357	4.329	10	10	5.098	5.060
Totale A	4.363.081	4.173.458	19.511	19.039	4.495	4.341	10	10	5.158	5.072
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	507	507	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	527	527	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	317	317	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	411.473	409.491	3.049	3.049	743	743	-	-	288	288
Totale B	412.824	410.842	3.049	3.049	743	743	-	-	288	288
Totale (A+B) 31/12/2007	4.775.905	4.584.300	22.560	22.088	5.238	5.084	10	10	5.446	5.360
Totale (A+B) 31/12/2006	4.506.356	4.341.966	26.340	25.883	5.053	4.915	14	14	5.636	5.727

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	2.778.431	2.778.431	13.910	13.910	5.115	5.115	-	-	-	-
Totale A	2.778.431	2.778.431	13.910	13.910	5.115	5.115	-	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	81.606	81.606	122	122	37	37	34	34	-	-
Totale B	81.606	81.606	122	122	37	37	34	34	-	-
Totale (A+B) 31/12/2007	2.860.037	2.860.037	14.032	14.032	5.152	5.152	34	34	-	-
Totale (A+B) 31/12/2006	2.272.558	2.272.558	14.300	14.300	2.095	2.095	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

a) ammontare	50.136
b) numero	1

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A partire dall'esercizio 2000 la Banca ha effettuato due operazioni di cartolarizzazione, di tipo tradizionale, riguardanti crediti *performing* concluse da Banca Sella S.p.A., attualmente Sella Holding Banca S.p.A. Le attività relative alla cartolarizzazione sono state conferite, in data 1 gennaio 2006, da Sella Holding Banca S.p.A. alla "nuova" Banca Sella S.p.A.

Le operazioni sono state realizzate nell'ottica di diversificare le forme di provvista, migliorando la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi nonché i coefficienti prudenziali di vigilanza.

Il ruolo di *servicer* nelle operazioni di cartolarizzazione è sempre stato svolto dall'*originator*.

Le società *originator* delle operazioni hanno sottoscritto, e tuttora detengono, l'intero importo dei titoli *junior* emessi in relazione alle diverse cartolarizzazioni. Il rischio delle attività cedute è quindi ancora in capo ad esse che, conseguentemente, ne monitorano l'andamento regolarmente, predisponendo anche la periodica reportistica.

Come già indicato nella Parte A – Politiche contabili, per quanto concerne l'operazione chiusa ante il 31 dicembre 2003 sono stati fatti salvi gli effetti della cessione effettuata negli esercizi precedenti, mentre per l'operazione perfezionata nel corso del 2005 le attività cedute continuano a essere rappresentate nel bilancio in quanto la cessione non ha sostanzialmente trasferito il rischio a terzi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) Banca Sella S.p.A. operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2000

L'operazione si è conclusa in due momenti successi-

vi: in data 28 dicembre 2000 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 26 aprile 2001 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto era costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* di Banca Sella erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per 203,7 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo della transazione è stato pari a 208,0 milioni di euro comprensivo del rateo di interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Secursel S.r.l. ha emesso titoli *senior* (Classe A Notes) per un importo di 184,4 milioni di euro, titoli *mezzanine* (Classe B Notes) per un importo di 17,3 milioni di euro e titoli *junior* (Classe C Notes) per un importo di 2,052 milioni di euro.

I titoli di classe A e B sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Ai titoli di classe A è stato attribuito da parte dell'agenzia Moody's un *rating* A mentre ai titoli di classe B è stato attribuito un *rating* A2 upgradato nel corso del 2005 a Aa2; i titoli di Classe C non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella S.p.A. e hanno fatto registrare per l'anno 2007 un rateo interessi di 0,667 milioni di euro.

E' proseguito il previsto rimborso in linea capitale dei titoli A, che al 31 dicembre 2007 residua a 35,1 milioni di euro, mentre non è ancora iniziato il rimborso dei titoli delle classi *mezzanine* e *junior*.

Banca Sella è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,50% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale. Nel corso del 2007 le commissioni di *servicing* sono state pari a 0,298 milioni di euro.

Secursel S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, una serie di contratti di *interest rate swap* con Calyon S.A., al fine di coprire il rischio

di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Banca Sella ha messo a disposizione di Secursel S.r.l. una linea di liquidità di 5,2 milioni di euro, la cui remunerazione è pari all'Euribor 6 mesi + 0,25 b.p., utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi semestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non siano sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. Tale linea non è mai stata utilizzata.

b) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti performing - anno 2005

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 4 ottobre 2005 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre in data 20 ottobre 2005 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 263,3 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 248,9 milioni di

euro, titoli di Classe B per un importo di 11,0 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 3,5 milioni di euro e titoli di classe D per 3,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating*

- Aaa per i titoli di classe A;
- A1 per i titoli di classe B;
- Baa1 per i titoli di classe C .

I titoli di Classe D non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella che, nel corso del 2007, ha registrato interessi attivi per 2,879 milioni di euro.

Nel corso del 2007 non sono stati effettuati rimborsi dei titoli delle varie classi.

Banca Sella è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Nel corso del 2007 le commissioni di *servicing* incassate da Banca Sella sono state pari a 0,207 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con B.N.P. Paribas, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	14.463	14.463	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.200	5.200
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
Secursel srl - Mutui Performing	-	-	-	-	10.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.200	-
Secursel srl - Canoni di Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio																		
Mars 2600 srl - Mutui Performing	-	-	-	-	4.234	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	10.229	-	-	10.229	13.951
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	5.200	-	-	5.200	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	1.708	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	50.859	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	196	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	195.548	-
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.7 Attività di *servicer* - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi da società veicolo

Servicer	Società Veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis
Banca Sella S.p.A.	Secursel S.r.l.	-	52.567	-	20.949	-	81%	-	-	-	-
Banca Sella S.p.A.	Mars 2600 S.r.l.	-	195.744	-	46.021	-	-	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2007	2006	
	A. Attività per cassa 249.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito 249.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	249.607 318.969
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	195.548	227.165	195.548 227.165
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196	-	196 -
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-
Totale 31/12/2007 249.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	445.351 X
Totale 31/12/2006 318.969	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X 546.134

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La voce "Titoli di debito" si riferisce ai titoli in portafoglio utilizzati in garanzia di pronti contro termine passivi, mentre le voci "Finanziamenti" e "Attività deteriorate" si riferiscono ai mutui oggetto di cartolarizzazione.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio di attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	249.554	-	-	-	-	189.588	439.142
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	249.554	-	-	-	-	189.588	439.142
Totale 31/12/2006	318.217	-	-	-	-	224.130	542.347

La voce "Debiti verso clientela a fronte di attività rilevate per intero" comprende:

- i pronti contro termine passivi garantiti da titoli in portafoglio (249.554 mila euro);

- il debito verso la società veicolo Mars 2600 S.r.l. a fronte dell'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2005 (189.588 mila euro).

SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di concentrazione e rischio di liquidità) è normata da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. Alla base di questo vi sono criteri di massima prudenza relativi alla qualità e la concentrazione degli emittenti nei quali investire.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Il Gruppo Banca Sella misura il rischio di mercato utilizzando il modello del Value-at-Risk (VaR), calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di *VaR*.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

In questa sezione si tratta il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza derivante dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il portafoglio di negoziazione di Banca Sella comprende principalmente le attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sui mercati regolamentati (titoli di Stato a reddito variabile), mentre la negoziazione in conto terzi viene eseguita per tramite della Capogruppo Sella Holding Banca.

La *duration* media del portafoglio di negoziazione è pari a 0.36 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 1 milione di euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo del rischio di tasso un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e dal Controllo di Gestione e dall'Area di Business Finanza della Capogruppo.

L'attività della Direzione Finanza nella Capogruppo

Sella Holding Banca, alla quale viene affidata in delega la gestione del portafoglio di proprietà di Banca Sella, ha come obiettivi principali l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie in eccesso, nonché l'attività di *funding* presso l'esterno. Sella Holding Banca è anche la controparte di Banca Sella per la copertura delle esposizioni al rischio di mercato.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE-PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato attraverso la valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sul risultato

d'esercizio e sul valore del patrimonio netto.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto da Banca Sella deriva dall'erogazione di mutui e impieghi commerciali a tasso fisso (principalmente concentrati nel breve/medio termine) e dalla raccolta mediante conti correnti a vista. L'erogazioni di mutui o di altre forme di finanziamento a tasso fisso vengono periodicamente coperte da IRS *amortizing*.

Il modello di calcolo utilizzato per il monitoraggio del *banking book* è realizzato in linea con quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul margine di interesse dell'esercizio e l'impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi dell'1%.

I livelli di rischio di tasso del *banking book* vengono sottoposti al Comitato ALM di Gruppo, il quale valuta l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

I dati al 31 dicembre 2007 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del *banking book* della Banca. La *sensitivity* è rappresentata nella tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse di uno *shift* parallelo dei tassi di un punto percentuale.

Shift	Sensitivity Totale (€ x 1000)	Margine di interesse riclassificato	Sensitivity%
+100bps	4.535	174.699	2,60%
-100bps	-4.115	174.699	-2,36%

Nell'aggregato del *banking book* sono comprese anche le poste del portafoglio di negoziazione sensibili a

variazioni di tasso.

2.3 RISCHIO DI PREZZO-POR- TAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUA- LITATIVA

A. Aspetti generali

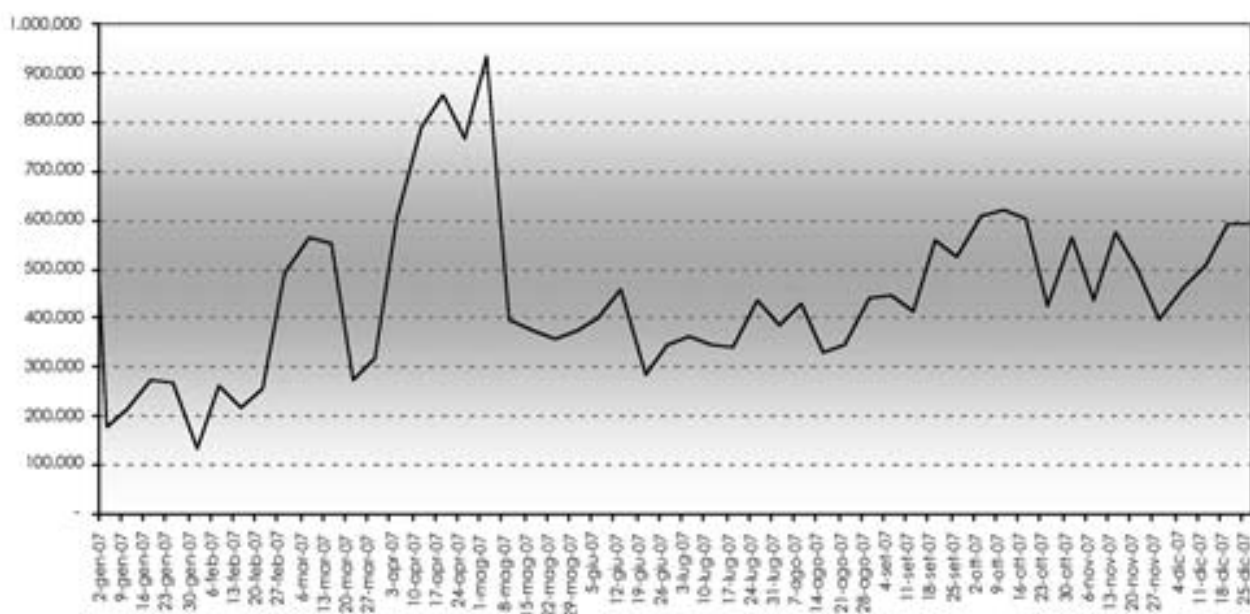
Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di titoli di debito delegata a Sella Holding Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per quanto riguarda i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rischi di mercato". L'andamento del VaR di Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) nel corso dell'esercizio è indicato nel grafico in calce.

Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati				Non quotati
	Italia	Lussemburgo	Irlanda	America	
A. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
B. Comprendite non ancora regolate su titoli di capitale -	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	1.492
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	746
- Posizioni corte	-	-	-	-	746
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.492

2.4 RISCHIO DI PREZZO-PORTA-FOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il portafoglio bancario di Banca Sella non è soggetto al rischio di prezzo se non per la sua componente titoli del portafoglio di proprietà, nel quale non sono presenti investimenti in titoli di capitale o in OICR, ma esclusivamente titoli di debito governativi.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	-	6
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	6

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente nella Capogruppo Sella Holding Banca, presso l'Area Finanza nella quale l'unità di Forex e Tesoreria collaborano nello svolgimento di attività quali la gestione di impieghi e raccolta in valuta estera delle Banche del

Gruppo, *trading* in ottica di breve periodo e copertura di posizioni che possono generare un rischio di cambio.

La stessa Capogruppo, pertanto, si occupa della copertura dell'esposizione al rischio di cambio di Banca Sella. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che costituisce solo il 6% circa dell'operatività compresa nel *banking book*.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVI

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	JPY	AUD	CHF	Altre valute
A. Attività finanziarie	146.718	5.584	16.693	6.988	28.786	3.394
A.1 titoli di debito			-	-	-	-
A.2 titoli di capitale		-	-	-	-	-
A.3 finanziamenti a banche	124.292	5.137	5.003	3.416	4.261	3.027
A.4 finanziamenti a clientela	22.426	447	11.690	3.572	24.525	367
A.5 altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1.249	422	78	102	329	488
C. Passività finanziarie	145.779	5.945	12.976	7.190	29.354	3.972
C.1 debiti verso banche	3.623	1.157	10.574	4.347	28.738	1.734
C.2 debiti verso clientela	142.123	4.769	2.402	2.843	616	2.238
C.3 titoli di debito	33	19	-	-	-	-
D. Altre passività	195	49	25	2	11	3
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	203	-	11	-	-	34
+ posizioni corte	203	-	11	-	-	34
- altri derivati	300	(11)	(3.841)	(29)	29	(5)
+ posizioni lunghe	79.208	4.317	23.710	5.010	5.890	2.098
+ posizioni corte	78.908	4.328	27.551	5.039	5.861	2.103
Totale attività	227.378	10.323	40.492	12.100	35.005	6.014
Totale passività	225.085	10.322	40.563	12.231	35.226	6.112
Sbilancio (+/-)	2.293	1	(71)	(131)	(221)	(98)

Legenda

USD = Dollaro USA

GBP = Sterlina inglese

JPY = Yen giapponese

AUD = Dollaro australiano

CHF = Franco svizzero

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	88.775	-	-	-	-	-	-	-	88.775	-	95.231
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	114.552	-	-	-	114.552	-	53.265
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.742
5. <i>Basis swap</i>	-	41.339	-	-	-	-	-	-	-	41.339	-	56.635
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	13.024	-	-	-	-	-	-	-	13.024	-	204.277
- Acquistate	-	6.512	-	-	-	-	-	-	-	6.512	-	195.266
- Emesse	-	6.512	-	-	-	-	-	-	-	6.512	-	9.011
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	651	-	1.492	-	88.381	-	-	-	90.524	-	96.455
- Acquistate	-	-	-	746	-	44.256	-	-	-	45.002	-	48.553
- Plain Vanilla	-	-	-	746	-	37.169	-	-	-	37.915	-	48.553
- Esotiche	-	-	-	-	-	7.087	-	-	-	7.087	-	-
- Emesse	-	651	-	746	-	44.125	-	-	-	45.522	-	47.902
- Plain Vanilla	-	651	-	746	-	37.038	-	-	-	38.435	-	47.902
- Esotiche	-	-	-	-	-	7.087	-	-	-	7.087	-	-
12. Contratti a termine	-	35.707	-	-	-	145.501	-	-	-	181.208	-	56.129
- Acquisti	-	35.707	-	-	-	70.569	-	-	-	106.276	-	26.090
- Vendite	-	-	-	-	-	74.162	-	-	-	74.162	-	26.090
- Valute contro Valute	-	-	-	-	-	770	-	-	-	770	-	3.949
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.593
Totale	-	179.496	-	1.492	-	348.434	-	-	-	529.422	-	592.327
Valori medi	-	267.820	-	2.000	-	291.056	-	-	-	560.875	-	296.164

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	235.414	-	-	-	-	-	-	-	235.414	-	112.244
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	235.414	-	-	-	-	-	-	-	235.414	-	112.244
Valori medi	-	173.829	-	-	-	-	-	-	-	173.829	-	56.122

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	313.090	-	-	-	-	-	-	-	313.090	-	168.827
- Acquistate	-	150.412	-	-	-	-	-	-	-	150.412	-	168.827
- Emesse	-	162.678	-	-	-	-	-	-	-	162.678	-	-
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	8.156	-	-	-	8.156	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	4.078	-	-	-	4.078	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	4.078	-	-	-	4.078	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	4.078	-	-	-	4.078	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	4.078	-	-	-	4.078	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	313.090	-	-	-	8.156	-	-	-	321.246	-	168.827
Valori medi	-	240.959	-	-	-	4.078	-	-	-	245.037	-	84.414

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza	- 220.834		- 1.492		- 348.434		-	-	- 570.760		- 648.962	
1. Operazioni con scambio di capitale	- 35.707		-		- 233.882		-		- 269.589		- 180.413	
- Acquisti	- 35.707		-		- 108.920		-		- 144.627		- 87.674	
- vendite	-		-		- 112.513		-		- 112.513		- 92.739	
- valute contro valute	-		-		- 12.449		-		- 12.449		-	
2. Operazioni senza scambio di capitali	- 185.127		- 1.492		- 114.552		-		- 301.171		- 468.549	
- Acquisti	- 90.097		- 746		- 57.276		-		- 148.119		- 326.026	
- Vendite	- 95.030		- 746		- 57.276		-		- 153.052		- 142.523	
- valute contro valute	-		-		-		-		-		-	
B. Portafoglio bancario	- 548.504		-		- 8.156		-	-	- 556.660		- 281.071	
B.1 Di copertura	- 235.414		-		-		-	-	- 235.414		- 112.244	
1. Operazioni con scambio di capitale	-		-		-		-		-		-	
- Acquisti	-		-		-		-		-		-	
- vendite	-		-		-		-		-		-	
- valute contro valute	-		-		-		-		-		-	
2. Operazioni senza scambio di capitali	- 235.414		-		-		-		- 235.414		- 112.244	
- Acquisti	-		-		-		-		-		-	
- Vendite	- 235.414		-		-		-		- 235.414		- 112.244	
- valute contro valute	-		-		-		-		-		-	
B.2 Altri derivati	- 313.090		-		- 8.156		-	-	- 321.246		- 168.827	
1. Operazioni con scambio di capitale	-		-		- 8.156		-		- 8.156		-	
- Acquisti	-		-		- 4.078		-		- 4.078		-	
- vendite	-		-		- 4.078		-		- 4.078		-	
- valute contro valute	-		-		-		-		-		-	
2. Operazioni senza scambio di capitali	- 313.090		-		-		-		- 313.090		- 168.827	
- Acquisti	- 162.678		-		-		-		- 162.678		- 168.827	
- Vendite	- 150.412		-		-		-		- 150.412		-	
- valute contro valute	-		-		-		-		-		-	

A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	669	-	242	19	-	60	7.189	-	1.305	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	395	-	91	-	-	-	4.969	-	833	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	745	-	383	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2007	1.064	-	333	19	-	60	12.903	-	2.521	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	4.150	-	2.255	-	-	-	8.293	-	5.064	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	7.846	-	3.618	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	6	-	41	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	7.846	-	3.618	-	-	-	6	-	41	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	3.564	-	5.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	597	-	157	-	-	-	5.718	-	1.256	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	452	-	148	-	-	-	6.652	-	1.031	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	8	-	2	19	-	60	483	-	272	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2007	1.057	-	307	19	-	60	12.855	-	-2.561	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	4.498	-	-2.259	-	-	-	8.250	-	-5.011	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	30	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	328	-	537	-	-	-	6	-	41	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	118	-	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	4.110	-	1.548	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	4.586	-	-2.141	-	-	-	6	-	41	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	1.010	-	790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	101.319	49.210	28.966	179.495
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	1.491	-	1.491
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	332.385	16.048	-	348.433
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	18.210	72.551	457.743	548.504
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.156	-	-	8.156
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	460.070	139.300	486.709	1.086.079
Totale 31/12/2006	269.238	60.268	543.892	873.398

SEZIONE 3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Tale rischio può, se non opportunamente controllato e gestito, pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria di un'istituzione creditizia o addirittura di un Gruppo bancario.

Il controllo del livello di liquidità del Gruppo Banca Sella si basa sulle analisi previsionali dei flussi di entrate ed uscite legate alle preferenze della clientela, ai fattori strategici aziendali e a quelli stagionali di mercato, nonché sulla valutazione dell'andamento di alcuni parametri quali:

- indicatore di liquidità a breve: indica la capacità di far fronte ai flussi di cassa in uscita (outflows) sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità, a mezzo delle poste liquide o liquidabili entro 30 giorni;
- rapporto tra raccolta interbancaria e raccolta da

clientela ordinaria: tale indicatore esprime la composizione percentuale delle fonti di liquidità;

- rapporto tra impieghi e raccolta (clientela ordinaria): tale indicatore mette in evidenza eventuali squilibri nell'esercizio dell'attività creditizia.

Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM, il servizio Risk Management, oltre alla Tesoreria occupata nella gestione delle poste che concorrono al calcolo dei parametri di riferimento nonché alla generazione del rischio stesso.

La gestione del livello di liquidità di Banca Sella e del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Sella Holding Banca, la quale con il supporto del Risk Management interviene prontamente con azioni correttive qualora si verifichi la necessità di equilibrare il livello di liquidità di Gruppo a seguito di eventi di mercato o situazioni strutturali. Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge le unità del Gruppo sopra menzionate ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato anche di liquidità a fronte degli eventi che hanno causato un sostanziale deterioramento del quadro finanziario statunitense e intaccato la liquidità dei mercati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.258.478	279.940	209.383	525.775	757.149	350.552	193.332	970.653	1.003.902
A.1 Titoli di Stato	-	-	9.858	-	20.080	59.984	60.564	105.792	23.282
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2	1.674	10.230
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.258.478	279.940	199.525	525.775	737.069	290.568	132.766	863.187	970.390
- Banche	1.542.928	204.277	129.238	380.399	303.854	86.479	1.121	-	-
- Clientela	715.550	75.663	70.287	145.376	433.215	204.089	131.645	863.187	970.390
Passività per cassa	4.164.075	203.796	123.816	452.986	450.728	110.238	4.657	624.839	104.503
B.1 Depositi	4.143.340	108.122	16.754	215.601	150.131	16.529	4.062	45	-
- Banche	15.314	108.104	2.800	202.157	116.173	12.463	1.251	-	-
- Clientela	4.128.026	18	13.954	13.444	33.958	4.066	2.811	45	-
B.2 Titoli di debito	236	218	28	197	831	1.277	298	620.448	104.503
B.3 Altre passività	20.499	95.456	107.034	237.188	299.766	92.432	297	4.346	-
Operazioni "fuori bilancio"	181.131	10.644	22.826	16.170	34.408	44.222	139.125	32.912	50.200
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	10.643	22.826	16.170	34.408	44.222	28.504	31.605	-
- Posizioni lunghe	-	7.119	11.413	8.085	17.204	22.111	14.252	15.802	-
- Posizioni corte	-	3.524	11.413	8.085	17.204	22.111	14.252	15.803	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	181.131	1	-	-	-	-	110.621	1.307	50.200
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	110.621	1.307	50.200
- Posizioni corte	181.131	1	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
valuta di denominazione: DOLLARO USA**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	57.171	16.835	3.749	32.225	34.459	2.111	169	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	57.171	16.835	3.749	32.225	34.459	2.111	169	-	-
- Banche	55.142	10.290	2.290	29.273	25.936	1.204	158	-	-
- Clientela	2.029	6.545	1.459	2.952	8.523	907	11	-	-
B. Passività per cassa	73.959	-	9.192	21.104	38.403	2.972	150	-	-
B.1 Depositi	73.791	-	9.192	21.104	38.387	2.965	140	-	-
- Banche	727	-	-	-	1.921	922	54	-	-
- Clientela	73.064	-	9.192	21.104	36.466	2.043	86	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	16	7	10	-	-
B.3 Altre passività	168	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio	10.778	20.264	23.854	15.688	35.733	54.669	33.802	24.874	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.899	17.316	13.740	35.080	54.514	33.368	24.863	-
- Posizioni lunghe	-	2.599	8.658	6.870	17.540	27.257	16.684	12.432	-
- Posizioni corte	-	2.300	8.658	6.870	17.540	27.257	16.684	12.431	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	5.151	5.151	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	5.151	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.151	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.627	10.214	6.538	1.948	653	155	434	11	-
- Posizioni lunghe	5.627	-	6.538	1.948	653	155	434	11	-
- Posizioni corte	-	10.214	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	1.511	1.279	724	5.723	17.111	2.361	76	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.511	1.279	724	5.723	17.111	2.361	76	-	-
- Banche	1.457	-	-	1.598	1.013	127	66	-	-
- Clientela	54	1.279	724	4.125	16.098	2.234	10	-	-
B. Passività per cassa	10.848	3.312	-	6.041	8.027	1.054	72	-	-
B.1 Depositi	10.848	3.312	-	6.041	8.027	1.054	72	-	-
- Banche	10.591	3.312	-	5.930	7.779	1.054	72	-	-
- Clientela	257	-	-	111	248	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio	19.034	12.925	3.626	8.809	1.088	4	362	8	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	631	3.626	6.044	1.088	-	362	-	-
- Posizioni lunghe	-	330	1.813	3.022	544	-	181	-	-
- Posizioni corte	-	301	1.813	3.022	544	-	181	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	9.517	9.517	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	9.517	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	9.517	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.517	2.777	-	2.765	-	4	-	8	-
- Posizioni lunghe	9.517	-	-	2.765	-	4	-	8	-
- Posizioni corte	-	2.777	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione: DOLLARO AUSTRALIANO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	1.984	2.523	-	2.481	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.984	2.523	-	2.481	-	-	-	-	-
- Banche	1.972	1.444	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12	1.079	-	2.481	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	4.798	-	-	2.124	268	-	-	-	-
B.1 Depositi	4.798	-	-	2.124	268	-	-	-	-
- Banche	2.055	-	-	2.024	268	-	-	-	-
- Clientela	2.743	-	-	100	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio	3.638	3.454	-	975	803	462	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	127	-	-	270	462	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	49	-	-	135	231	-	-	-
- Posizioni corte	-	78	-	-	135	231	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.819	1.819	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.819	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.819	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.819	1.508	-	975	533	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.819	-	-	975	533	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.508	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	3.136	1.826	161	3.651	7.416	488	16	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	3.136	1.826	161	3.651	7.416	488	16	-	-
- Banche	2.029	760	-	1.536	484	178	16	-	-
- Clientela	1.107	1.066	161	2.115	6.932	310	-	-	-
B. Passività per cassa	3.014	492	246	2.325	6.279	580	39	-	-
B.1 Depositi	3.014	492	246	2.325	6.279	580	39	-	-
- Banche	612	492	246	2.325	6.279	580	39	-	-
- Clientela	2.402	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio	4.661	10.900	424	1.866	6.179	3.532	1.217	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.048	424	1.212	2.656	3.432	1.212	-	-
- Posizioni lunghe	-	103	212	606	1.328	1.716	606	-	-
- Posizioni corte	-	3.945	212	606	1.328	1.716	606	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.091	2.091	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.091	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	2.091	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.570	4.761	-	654	3.523	100	5	-	-
- Posizioni lunghe	2.570	-	-	654	3.523	100	5	-	-
- Posizioni corte	-	4.761	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	5.762	501	-	124	2.564	8	19	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	5.762	501	-	124	2.564	8	19	-	-
- Banche	5.760	207	-	-	2.170	8	19	-	-
- Clientela	2	294	-	124	394	-	-	-	-
B. Passività per cassa	6.280	-	49	1.378	2.132	53	21	4	-
B.1 Depositi	6.280	-	49	1.378	2.132	53	6	-	-
- Banche	1.783	-	-	1.079	18	6	6	-	-
- Clientela	4.497	-	49	299	2.114	47	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	15	4	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio	850	1.374	892	1.230	2.220	8.330	1.737	3.972	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	850	818	1.230	2.220	8.308	1.734	3.972	-
- Posizioni lunghe	-	417	409	615	1.110	4.154	867	1.986	-
- Posizioni corte	-	433	409	615	1.110	4.154	867	1.986	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	425	425	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	425	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	425	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	425	99	74	-	-	22	3	-	-
- Posizioni lunghe	425	-	74	-	-	22	3	-	-
- Posizioni corte	-	99	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	5.295	37.122	525.059	48.761	1.399.664	3.376.517	5.392.418
2. Titoli in circolazione	-	-	230	50	1.682	726.126	728.088
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	30	2	-	7.222	4.617	11.871
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	5.295	37.152	525.291	48.811	1.408.568	4.107.260	6.132.377
Totale 31/12/2006	3.220	42.716	649.904	35.760	1.213.434	3.556.551	5.501.585

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	5.224.995	31.469	93.984	4.704	37.266	5.392.418
2. Debiti verso banche	517.401	2.425	243	4	-	520.073
3. Titoli in circolazione	727.795	206	46	41	-	728.088
4. Passività finanziarie di negoziazione	18.165	26	3	1	-	18.195
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	6.488.356	34.126	94.276	4.750	37.266	6.658.774
Totale 31/12/2006	5.737.416	40.895	87.043	3.996	31.227	5.900.577

SEZIONE 4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo Sella Holding Banca, nel corso del 2007, ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione "Risk Management e Controlli". A questo servizio, quindi, è stato assegnato l'obiettivo di misurare, monitorare, supportare la gestione dell'esposizione complessiva al rischio di Banca Sella, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate.

In Banca Sella il Rischio Operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi, oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della Banca non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esogeni che danneggiano la Banca stessa.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi il servizio Risk Management e Controlli ha realizzato la mappatura e la validazione dei processi aziendali della Banca, assegnando a ciascun processo un *rating* di rischio inerente (rischiosità del processo in assenza di qualsiasi controllo) ed un *rating* di rischio residuo (rischiosità del processo tenendo conto dell'effetto mitigante dei controlli posti in essere per intercettare preventivamente gli eventi di rischio e per diminuirne gli effetti negativi). Particolare attenzione è stata posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante. L'analisi realizzata diviene la base di un'attività costante, continua e sistematica,

strettamente correlata alla fisiologica manutenzione ed aggiornamento dei processi e dei controlli esistenti, alla creazione di nuovi processi o alla loro eventuale eliminazione, alla eventuale evidenza interna derivante dall'insorgere di anomalie o dall'esito di revisioni e controlli, nonché, a manifeste evoluzioni esterne dei rischi.

Al fine di migliorare la cultura dei rischi operativi e della gestione delle anomalie, il servizio Risk Management e Controlli ha esteso a tutte le società del Gruppo l'uso della piattaforma informatica denominata "Ciclo del Controllo". Esso è un processo organizzato di censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento software dedicato, che regola la corretta attribuzione ai processi all'interno dei quali tali anomalie si sono generate, l'attribuzione delle responsabilità di *follow up*, nonché che traccia e governa l'eliminazione delle anomalie stesse e delle loro cause.

A febbraio 2007 si è completato il *tour* di Workshop formativi (iniziato a settembre 2006) finalizzato ad illustrare l'utilizzo dello strumento ed al contempo sensibilizzare i colleghi, a qualsiasi livello gerarchico, sulle tematiche del rischio, ed in particolare del rischio operativo. Una nuova iniziativa di aggiornamento di tutti i dipendenti, volta a migliorare l'utilizzo del Ciclo del Controllo e la sua efficacia quale strumento di gestione del *follow up*, si terrà a partire dal primo trimestre 2008.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna Società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel database Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- all'effettiva efficacia dei controlli di linea manuali in essere;
- al rischio operativo complessivo sulla base dell'analisi dei principali KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).



**PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
DELL'IMPRESA**



SEZIONE 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, Banca Sella adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali è accentrata, in *outsourcing*, presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con

l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2007, l'eccedenza del patrimonio di vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo in linea con gli obiettivi di crescita attesi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto	Importo
Capitale	200.000
Sovraprezzi di emissione	100.000
Riserve	21.011
- Riserva legale	4.255
- Riserva statutaria	14.184
- Riserva straordinaria	80
- Riserva per cessione ramo d'azienda a società del Gruppo	2.492
Utile d'esercizio	37.539
Totale	358.550

SEZIONE 2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'ultimo aggiornamento della suddetta circolare ha introdotto alcuni cambiamenti relativi al calcolo del Patrimonio di Vigilanza, che per Banca Sella, non rientrando nelle casistiche indicate, non modificano la rappresentazione dei dati.

1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire e al netto delle immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare e di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve di valutazione
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, sono riepilogate nella tabella che segue.

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Valuta	Importo originario*	Apporto al patrimonio di vigilanza*
Banca Sella S.p.A.	5,42%	variabile	4/01/06	4/01/13	No	Euro	100.000	100.000
Totale strumenti ibridi (Lower Tier II)								100.000

* Dati in migliaia di euro

Subordinati di Lower Tier II

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare

del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;

- non esistono clausole di rimborso anticipato se non su iniziativa della Banca previo consenso della Banca d'Italia.

	Totale 2007	Totale 2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	339.697	320.256
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	339.697	320.256
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	339.697	320.256
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	99.677	98.936
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	99.677	98.936
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	99.677	98.936
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	439.374	419.192
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	439.374	419.192

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività

di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari all'8,57% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari all'11,09%, superiore al requisito minimo richiesto del 7%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2007	2006	2007	2006
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	6.506.875	5.649.696	3.858.026	3.532.191
Metodologia standard				
ATTIVITÀ PER CASSA	6.265.844	5.424.158	3.647.447	3.342.458
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	5.159.152	4.462.052	3.142.029	2.906.751
1.1 Governi e Banche Centrali	500.929	153.032	-	-
1.2 Enti pubblici	12.758	12.743	2.552	2.548
1.3 Banche	1.868.879	1.728.719	372.478	345.744
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.776.586	2.567.558	2.766.999	2.558.459
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	959.217	830.834	479.609	415.417
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	7	222	7	222
5. Altre attività per cassa	147.468	131.050	25.802	20.068
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	241.031	225.538	210.579	189.733
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	231.231	218.956	208.605	188.417
1.1 Governi e Banche Centrali	3.154	2.308	-	-
1.2 Enti pubblici	1.044	998	209	200
1.3 Banche	20.803	32.211	4.132	6.442
1.4 Altri soggetti	206.230	183.439	204.264	181.775
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	9.800	6.582	1.974	1.316
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	9.753	6.582	1.951	1.316
2.4 Altri soggetti	47	-	23	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	270.062	247.253
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	1.723	1.491
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	1.723	1.491
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	1.093	919
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	630	572
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	5.552	5.552
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	277.337	254.296
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	3.961.955	3.632.805
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,57%	8,82%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	11,09%	11,54%



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.





PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Banca Sella, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di *governance*, comprendono:

- a) Sella Holding Banca in quanto Capogruppo controllante di Banca Sella;
- b) Amministratori, Sindaci e Dirigenti di Banca Sella con responsabilità strategica;
- c) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- d) Amministratori, Sindaci e Dirigenti della Controllante con responsabilità strategiche;
- e) le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Sella, sottoposte all'attività di direzione e coordinamento

di Sella Holding Banca. Per l'identificazione di "parte correlata", in osservanza ai principi IAS/IFRS, è stata in questo caso considerata la sostanza dei rapporti.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'assetto organizzativo della Banca al 31 dicembre 2007, sono stati inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche" i Consiglieri di Amministrazione e i membri del Comitato di Direzione di Banca Sella in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Gli emolumenti corrisposti nell'esercizio 2007 ai sopracitati esponenti sociali della Banca sono riportati nella seguente tabella:

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori) <i>(dati in migliaia di euro)</i>	2007
a) Benefici a breve termine per i dipendenti	1.646
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	95
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	1.741

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai Consiglieri d'Amministrazione e dai Membri del

Collegio Sindacale.

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci <i>(dati in migliaia di euro)</i>	2007
Consiglieri d'Amministrazione	76
Sindaci	135

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Contratti in *outsourcing*

Di seguito il prospetto di sintesi contenente per Banca Sella i servizi accentrati in Capogruppo ed i relativi importi.

Servizi ricevuti da Sella Holding Banca e relativi importi corrisposti (dati in migliaia di euro)

Accentramento e controllo garanzie	555	Contenzioso	1.648	Scansione documenti	276
Centralino	58	Negoziante	1.425	Customer Care	490
Gestione posta inevasa	342	Archivio	417	Formazione	133
Acquisti	232	Controllo Attività	42	Segreteria Direzione	55
Centro Servizi	204	Personale e Risorse Umane	671	Internet & Mobile Banking	592
Help Desk	223	Assistenza investimenti	376	Gestione Qualità del credito	77
Affari legali	481	Controllo di Gestione	418	Segreteria Ricerche	168
Centro Servizi	156	Politiche del Credito	383	Cassa Centrale	223
Investimenti	413	Back office Derivati	89	Gestione Pct	126
Affari tributari	265	Controllo Qualità del Credito	850	Servizio fiscale Risparmio Gestito	43
Collaborazione e assistenza	2.380	Postalizzazione	277	Ufficio bilanci - Conti economici - Relazioni	104
Ispettorato	300	Back office fondi e Sicav	99	Gestione portafoglio di proprietà	111
Amministr. Risparmio Assicurativo	180	Coordinamento Gestioni Patrimoniali	106	Sistema informativo	14.253
Compliance	1	Reclami	400	Sistema informativo progetti	1.745
Marketing	545	Back office Titoli	475	Sistemi Pag Elettronici Amministrazione	271
Contabilità Fornitori	598	Gestione rischi operativi e Follow up	178	Sistemi pag elettronici Atm	322
Ufficio bilanci	257	Registrazioni Telefoniche	62	Sistemi pag Elettronici gestione Pos	596
Middle Office	385	Banche amministrazione	122	Sistemi Pagamento Tradizionali	1.230
Analisi fondamentale	152	Crediti problematici	160	Spedizioni	553
Contabilità generale banche	139	Risk Management	134	Struttura Segnalatori	185
Monitoraggi rischi operativi	235	Banca Telefonica	959	Tesoreria enti	260
Analisi tecnica	115	Customer Desk	50	TOL	1.098
				Totale	40.468

Di seguito i servizi forniti da altre società del Gruppo e i relativi importi corrisposti da Banca Sella:

Servizi forniti da altre società del Gruppo e i relativi importi corrisposti (dati in migliaia di euro)

Società	Servizio	Importo
Selir	Centro servizi	237
Easynolo	Installazione e manutenzione POS	324
Easynolo	Spese reclamate per canoni noleggio POS	1.047
Sella Gestioni	Consulenza in materia di investimenti finanziari	300

Di seguito i servizi forniti in *outsourcing* da Banca Sella ad altre Società del Gruppo e i relativi importi incassati:

Servizi forniti da altre società del Gruppo e i relativi importi corrisposti (dati in migliaia di euro)

Società	Importo
Gestione posta inevasa (sino al 31/03/07)	29
Monitoraggio Rischi operativi (sino al 31/03/07)	12

Crediti, debiti di cassa e firma, garanzie prestate e garanzie ricevute

Il prospetto sottostante riporta attività, passi-

vità, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2007 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

Transazioni con parti correlate (dati in migliaia di euro)

	Società controllate non consolidate	Società collegate	Amministratori, Dirigenti, Sindaci di Banca Sella e della Controllante	Altre parti correlate*
Crediti Banca (Utilizzi cassa e firma)	-	-	925	1.726.848
Totale attività	-	-	925	1.726.848
Debiti banca	-	-	1.332	550.881
Totale passività	-	-	1.332	550.881
Garanzie prestate dalla Banca	-	-	144	-
Garanzie ricevute dalla Banca	-	-	193	120

* La categoria "altre parti correlate" comprende

- i dati relativi ai rapporti della controllante in Banca Sella;

- i dati relativi alle società controllate o influenzate da Amministratori, Sindaci e Dirigenti di Banca Sella e di Sella Holding con responsabilità strategiche.



PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.





■ RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

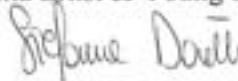
Agli Azionisti della
Banca Sella S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Sella S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Sella S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Sella S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Sella S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 11 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Doretta
(Socio)



■ ALTRE INFORMAZIONI



IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione SELLA HOLDING BANCA S.p.A.

2.2 Sede Via Italia, 2 - BIELLA
Registro Società di Biella - Cod. Fisc. 01709430027
Albo dei Gruppi bancari n. 03311

SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Sella Holding Banca S.p.A. relativi agli esercizi 2006 e 2005, quale società che alla data del 31 dicembre 2007 esercitava attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che i dati presentati sono influenzati dalle operazioni societarie avvenute nel corso del 2006 ed ampiamente illustrate nel bilancio annuale 2006 della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE <i>(in unità di euro)</i>	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	4.532	62.466.003
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	469.591.505	890.148.887
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.618.426	44.246.482
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.404.325	60.256.281
60. Crediti verso banche	2.364.035.894	1.373.385.845
70. Crediti verso clientela	1.288.569.359	4.521.493.489
80. Derivati di copertura	1.699.780	1.698.132
100. Partecipazioni	636.593.134	285.357.368
110. Attività materiali	61.346.442	65.144.738
120. Attività immateriali	17.431.296	16.901.201
di cui:		
- avviamento	-	3.775.496
130. Attività fiscali	49.176.087	68.931.272
a) correnti	43.939.258	29.964.015
b) anticipate	5.236.829	38.967.257
150. Altre attività	131.188.869	234.218.911
Totale dell'attivo	5.130.659.649	7.624.248.609
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	2.931.622.028	1.008.617.419
20. Debiti verso clientela	225.725.224	4.885.321.453
30. Titoli in circolazione	1.281.235.319	943.316.647
40. Passività finanziarie di negoziazione	44.176.821	33.863.092
60. Derivati di copertura	226.739	10.694.489
80. Passività fiscali	2.244.622	42.416.653
a) correnti	2.244.622	34.419.820
b) differite	-	7.996.833
100. Altre passività	161.940.093	269.448.020
110. Trattamento di fine rapporto del personale	14.481.573	30.419.682
120. Fondi per rischi ed oneri:	47.477.343	20.327.746
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	47.477.343	20.327.746
130. Riserve da valutazione	55.566.248	21.347.681
160. Riserve	228.642.492	206.346.912
170. Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513
180. Capitale	80.000.000	80.000.000
200. Utile d'esercizio	7.907.634	22.715.302
Totale del passivo	5.130.659.649	7.624.248.609

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	168.446.404	253.622.228
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(163.845.517)	(116.598.755)
30. Margine di interesse	4.600.887	137.023.473
40. Commissione attive	90.988.364	195.102.071
50. Commissioni passive	(54.543.542)	(69.679.766)
60. Commissioni nette	36.444.822	125.422.305
70. Dividendi e proventi simili	14.958.421	7.214.404
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.075.287	11.340.343
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(140.601)	(114.921)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.568.245	8.272.260
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	46.912.426	8.329.697
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(344.181)	(57.437)
120. Margine di intermediazione	110.507.061	289.157.864
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(104.575)	(30.520.419)
a) crediti	(104.575)	(30.394.900)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(125.519)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	110.402.486	258.637.445
150. Spese amministrative	(104.176.881)	(203.576.629)
a) spese per il personale	(59.448.534)	(98.816.424)
b) altre spese amministrative	(44.728.347)	(104.760.205)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39.364.275)	(18.683.695)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.116.835)	(7.717.979)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.519.813)	(7.453.953)
190. Altri oneri/proventi di gestione	55.704.306	25.409.842
200. Costi operativi	(100.473.498)	(212.022.414)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(6.442.329)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(26.341)	522.005
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.902.647	40.694.707
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.995.013)	(17.979.405)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.907.634	22.715.302
290. Utile (Perdita) d'esercizio	7.907.634	22.715.302

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 30 APRILE 2008

L'Assemblea ordinaria all'unanimità:

a p p r o v a

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2007;
- il Bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed i relativi allegati;
- la proposta di ripartizione dell'utile contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

n o m i n a

- per il triennio 2008/2010, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, Amministratori i signori: Guido Bigiordi, Anna Maria Ceppi, Paolo Montalenti, Giovanni Rosso, Carlo Santini, Marco Scarzella, Federico Sella, Franco Sella, Maurizio Sella, Pietro Sella, Sebastiano Sella, Attilio Viola;
- per il triennio 2008/2010, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, Sindaci effettivi Alessandro Rayneri (Presidente), Vittorio Bernero e Riccardo Foglia Taverna e Sindaci supplenti Guido Fenaroli e Alberto Rizzo.

a p p r o v a

- la risoluzione consensuale dell'incarico del controllo contabile a suo tempo conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

n o m i n a

- quale soggetto a cui conferire l'incarico del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile, per il triennio 2008/2010, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

